



GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

ANNO 2021

a cura di **Domenico Casella**

GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA

Anno 2021

a cura di Domenico Casella

03-LOMBARDIA

Dicembre 2023

Documento a cura di: *Domenico Casella (CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Coordinamento editoriale e revisione bozze: *Iraj Namdarian (Coordinatore Ufficio Statistica CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Coordinatore e referente tematico della banca dati: *Domenico Casella*

Progettazione ed elaborazione grafica e tabellare: *Domenico Casella, Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano (CREA - Politiche e Bioeconomia)*

Supporto editoriale: *Rosa Chiarella, Massimo Di Lonardo, Daniela Napolitano*

Impaginazione: *Domenico Casella*

Il documento è stato pubblicato nell'ambito della collaborazione dell'Ufficio di Statistica ed altri enti del SISTAN

Data: dicembre 2023

In ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322 ed a quanto stabilito nello Statuto del CREA (nell'art. 1 comma 5.), è istituito l'Ufficio di Statistica (CREA-UdS) al quale è attribuito il compito di coordinare tutte le attività di tipo statistico svolte nei centri del CREA, oltre che garantire le relazioni con il SISTAN e con gli altri Enti e Istituzioni che svolgono attività statistica nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN).

I compiti dell'Ufficio di Statistica del CREA in base al regolamento¹ che disciplina la struttura, prevedono:

- i. Promozione e realizzazione della rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale;
- ii. Fornire agli Enti appartenenti al SISTAN i dati informativi previsti dal Programma Statistico Nazionale relativi al CREA, anche in forma individuale ma non nominativa, ai fini della successiva elaborazione statistica;
- iii. Collaborazione con gli altri Enti e le altre amministrazioni per l'esecuzione delle rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale;
- iv. Contribuzione alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi;
- v. Attuazione dell'interconnessione ed il collegamento dei sistemi informativi del CREA con il Sistema Statistico Nazionale;
- vi. Coordinamento della partecipazione dei referenti del CREA alle attività dei Circoli di Qualità.

Per provvedere alla promozione e realizzazione delle rilevazioni, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano il CREA, nell'ambito del Programma Statistico Nazionale (PSN), secondo quanto stabilito nel Piano Triennale della Ricerca (PTR), ha iniziato ad elaborare i dati INPS relativi agli Operai a Tempo Indeterminato (OTI) e Determinato (OTD) agricoli dell'anno 2019 e di provvedere alla divulgazione mediante una pubblicazione "GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA SECONDO I DATI INPS - Anno 2019", uscita nel Luglio 2020.

Considerato l'interesse dimostrato verso questi dati da più parti, si sta provvedendo ad elaborare e divulgare i dati a livello regionale per consentire un approfondimento sull'argomento, sicuramente utile per chi è interessato alle dinamiche del lavoro in agricoltura.

ISBN 9788833853321

¹ https://www.crea.gov.it/documents/20126/0/all_116_RegolamentoUfficioStatistica.pdf/338bc553-570e-5480-cfa3-7578fc7d46ea?t=1553499518869

VOLUMI PRESENTI NELLA SEGUENTE COLLANA

La seguente collana si compone da 21 pubblicazioni di cui una generale, relativa all'Italia e 20 pubblicazioni regionali, afferenti alle regioni italiane.

I dati in essa contenuti ed elaborati sono i dati relativi al numero di operai e alle relative giornate effettuate dagli operai a Tempo Determinato (OTD) e Indeterminato (OTI) in agricoltura, così come rilevato e comunicato dall'INPS relativi all'anno 2021².

Il titolo della pubblicazione è preceduto da un numero che è quello con cui l'ISTAT contraddistingue le regioni nelle sue pubblicazioni.

TITOLO

GLI OPERAI AGRICOLI IN ITALIA - ANNO 2021	Pubblicato
01-GLI OPERAI AGRICOLI IN PIEMONTE – ANNO 2021	Pubblicato
02-GLI OPERAI AGRICOLI IN VALLE D'AOSTA – ANNO 2021	
03-GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA – ANNO 2021	Pubblicato
04-GLI OPERAI AGRICOLI IN TRENTINO ALTO ADIGE – ANNO 2021	
05-GLI OPERAI AGRICOLI IN VENETO – ANNO 2021	
06-GLI OPERAI AGRICOLI IN FRIULI VENEZIA GIULIA – ANNO 2021	
07-GLI OPERAI AGRICOLI IN LIGURIA – ANNO 2021	Pubblicato
08-GLI OPERAI AGRICOLI IN EMILIA ROMAGNA – ANNO 2021	Pubblicato
09-GLI OPERAI AGRICOLI IN TOSCANA – ANNO 2021	Pubblicato
10-GLI OPERAI AGRICOLI IN UMBRIA – ANNO 2021	Pubblicato
11-GLI OPERAI AGRICOLI NELLE MARCHE – ANNO 2021	Pubblicato
12-GLI OPERAI AGRICOLI NEL LAZIO – ANNO 2021	Pubblicato
13-GLI OPERAI AGRICOLI IN ABRUZZO – ANNO 2021	Pubblicato
14-GLI OPERAI AGRICOLI IN MOLISE – ANNO 2021	Pubblicato
15-GLI OPERAI AGRICOLI IN CAMPANIA – ANNO 2021	Pubblicato
16-GLI OPERAI AGRICOLI IN PUGLIA – ANNO 2021	Pubblicato
17-GLI OPERAI AGRICOLI IN BASILICATA – ANNO 2021	Pubblicato
18-GLI OPERAI AGRICOLI IN CALABRIA – ANNO 2021	Pubblicato
19-GLI OPERAI AGRICOLI IN SICILIA – ANNO 2021	Pubblicato
20-GLI OPERAI AGRICOLI IN SARDEGNA – ANNO 2021	Pubblicato

² I dati relativi ai totali OTD e OTI potrebbero essere leggermente superiori al numero reale degli operai, poiché se una persona nel corso dello stesso anno è stato ingaggiato con entrambi i profili (OTD e OTI), risulterà conteggiato due volte.

GLI OPERAI AGRICOLI IN LOMBARDIA - ANNO 2021

1.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI	1
1.1	Numero operai agricoli totali	1
<i>1.1.1</i>	<i>Le operaie agricole totali</i>	<i>4</i>
1.2	Numero giornate totali operai agricoli	7
<i>1.2.1</i>	<i>Le giornate totali delle operaie agricole</i>	<i>9</i>
2.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI	11
2.1	Numero operai agricoli stranieri	11
<i>2.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere</i>	<i>13</i>
2.2	Numero giornate operai agricoli stranieri	17
<i>2.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere</i>	<i>19</i>
3.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI	22
3.1	Numero operai agricoli comunitari	22
<i>3.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie</i>	<i>25</i>
3.2	Numero giornate operai agricoli comunitari	28
<i>3.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie</i>	<i>29</i>
4.	NAZIONI DI PROVENIENZA	32
4.1	Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri	32
4.2	Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri	34
5.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	36
5.1	Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	36
<i>5.1.1</i>	<i>Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>39</i>
5.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione	42
<i>5.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>44</i>
6.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	46
6.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	46
<i>6.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>49</i>
6.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione	52
<i>6.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>54</i>
7.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE	56
7.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	56
<i>7.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>59</i>
7.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione	62
<i>7.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione</i>	<i>64</i>
8.	GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	66
8.1	Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	66
<i>8.1.1</i>	<i>Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>68</i>
8.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni	71
<i>8.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni</i>	<i>73</i>
9.	GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	76
9.1	Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	76
<i>9.1.1</i>	<i>Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	<i>78</i>

9.2	Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni	82
<i>9.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni</i>	84
10.	GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI	86
10.1	Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	86
<i>10.1.1</i>	<i>Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	88
10.2	Numero giornate OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni	92
<i>10.2.1</i>	<i>Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni</i>	94
11	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	96
11.1	Gli operai agricoli	96
11.2	Le operaie agricole	97
11.3	Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione	98
11.4	Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione	99
11.5	Gli operai agricoli minori di 40 anni	100
11.6	Le operaie agricole minori di 40 anni	102

1. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI

1.1 Numero operai agricoli totali

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli totali (Tab. 1), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 01 - Numero OTD e OTI agricoli e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	880	1.723	2.603	904	1.820	2.724
Como	1.022	1.380	2.402	1.035	1.464	2.499
Sondrio	677	2.390	3.067	681	2.360	3.041
Milano	1.898	3.812	5.710	2.140	3.760	5.900
Bergamo	1.909	4.848	6.757	2.103	4.898	7.001
Brescia	3.871	9.434	13.305	4.045	8.711	12.756
Pavia	1.426	5.174	6.600	1.481	4.848	6.329
Cremona	2.917	4.262	7.179	3.006	4.286	7.292
Mantova	2.281	7.753	10.034	2.389	7.537	9.926
Lecco	391	1.045	1.436	443	1.125	1.568
Lodi	1.037	1.078	2.115	1.086	1.070	2.156
Monza e della Br.	572	1.100	1.672	599	1.082	1.681
Lombardia	18.881	43.999	62.880	19.912	42.961	62.873
ITALIA	105.898	932.564	1.038.462	108.547	918.963	1.027.510
Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	209.572	158.582	368.154	224.115	178.900	403.015
Como	257.860	113.175	371.035	261.398	141.857	403.255
Sondrio	166.540	205.473	372.013	171.560	212.273	383.833
Milano	457.350	278.599	735.949	528.437	326.154	854.591
Bergamo	467.064	453.289	920.353	515.127	510.624	1.025.751
Brescia	1.026.634	693.617	1.720.251	1.075.711	761.432	1.837.143
Pavia	388.126	321.858	709.984	397.223	345.990	743.213
Cremona	812.851	429.222	1.242.073	827.205	458.471	1.285.676
Mantova	622.773	691.689	1.314.462	649.377	730.209	1.379.586
Lecco	102.693	87.780	190.473	111.752	102.793	214.545
Lodi	278.474	97.329	375.803	287.104	111.236	398.340
Monza e della Br.	138.041	87.989	226.030	150.900	103.652	254.552
Lombardia	4.927.978	3.618.602	8.546.580	5.199.909	3.983.591	9.183.500
ITALIA	25.899.452	82.582.776	108.482.228	27.542.454	87.135.930	114.678.384

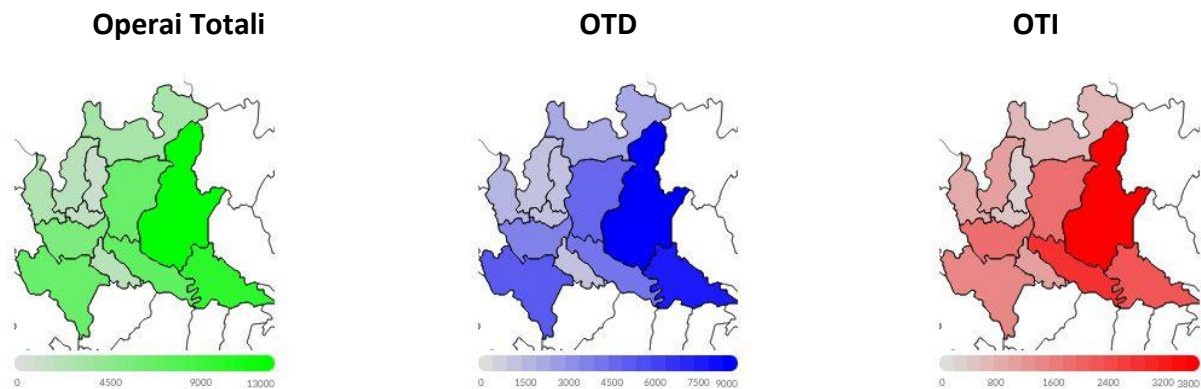
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2019 al 2021 il numero degli operai agricoli in Lombardia è diminuito di 7 unità, condizionato da una diminuzione del numero di Operai a Tempo Determinato (OTD) e da un aumento del numero di Operai a Tempo Indeterminato (OTI), assestandosi a 62.873 unità.

In dettaglio il numero di operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 19.912 unità; e di 42.961 per la componente OTD.

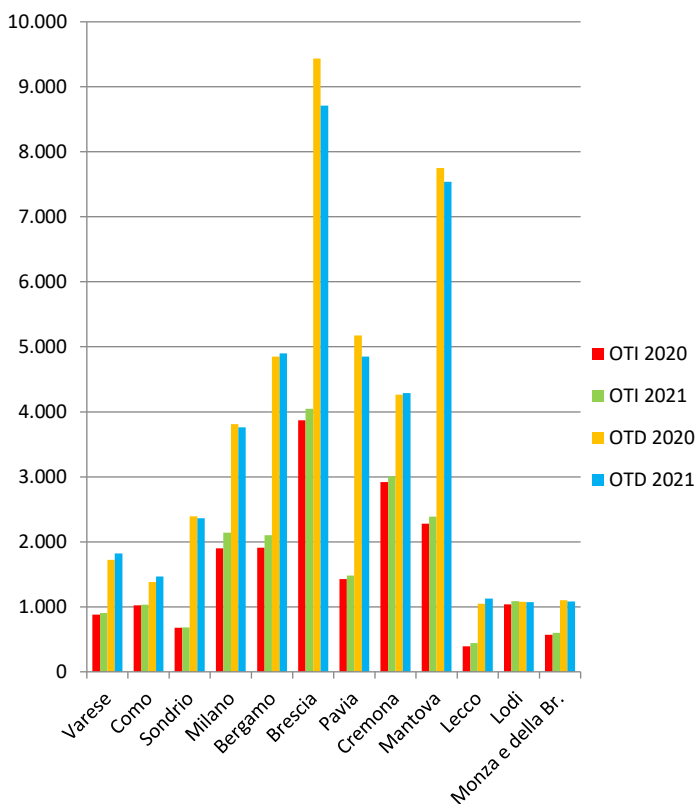
Le già suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 5 province per gli OTD e in 12 province per gli OTI (Fig. 1 e Fig. 2).

Fig. 1 – Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2021



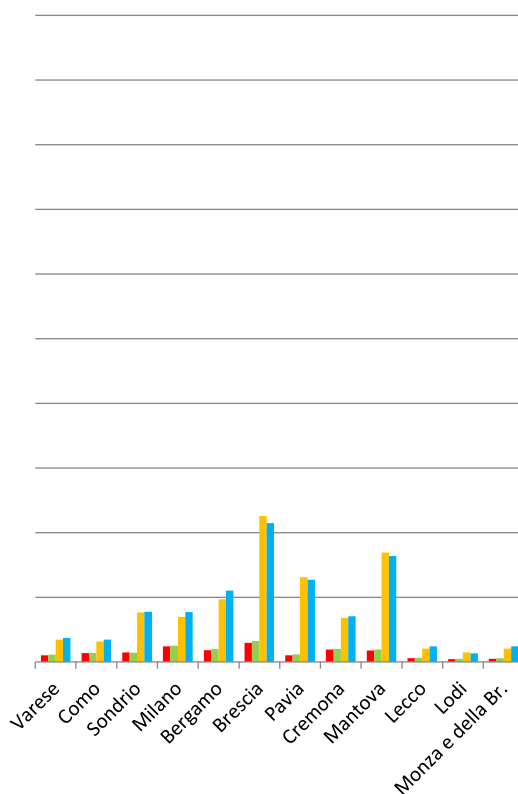
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 2 – Numero OTD e OTI agricoli totali – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 3 – Numero OTD e OTI agricoli totali - Femmine – Anni 2020 e 2021



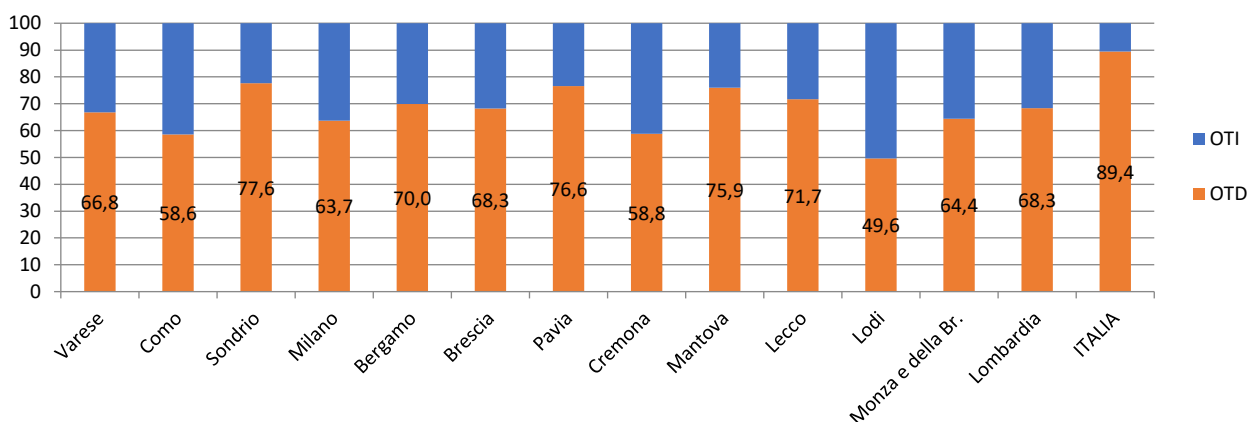
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2019 al 2021 è stata dello 0,01% sul totale degli operai agricoli; del 2,4% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 5,5%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 70,0% al 68,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 49,6% di Lodi al

77,6% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como e Varese hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 4).

Fig. 4 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone – Anno 2021

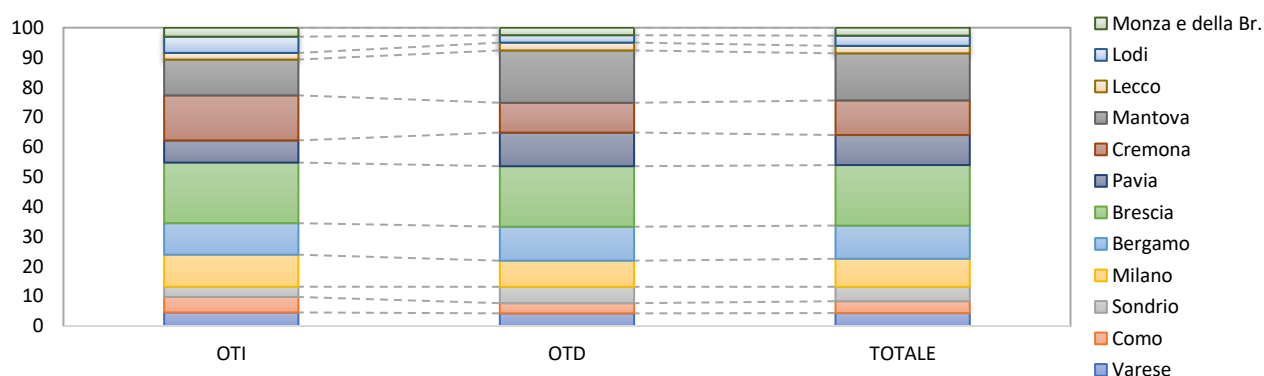


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Pavia e Mantova è diminuito per gli OTD agricoli; il peso delle province di Lecco, Bergamo e Milano è aumentato per gli OTI agricoli. A seguito delle succitate variazioni le province di Brescia, Pavia, Mantova e Sondrio hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali.

Brescia concentra il 20,3% degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli totali, il 20,3% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Lodi, Como, Varese, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,3% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 5).

Fig. 5 – Ripartizione percentuale del numero operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

1.1.1 Le operaie agricole totali

Dal 2019 al 2021 il numero delle operaie agricole in Lombardia è aumentato di 266 unità, condizionato da un aumento del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 11.591 unità, pari al 18,4% del numero degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2020 (Tab. 2).

In dettaglio il numero di operaie agricole in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.847, pari al 9,3% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2020; e di 9.744 per la componente OTD, pari al 22,7% degli OTD agricoli totali, peso cresciuto dello 0,9% rispetto al 2020.

Tab. 02 - Numero OTD e OTI agricoli totali e relative giornate - Femmine - Anni 2020 e 2021

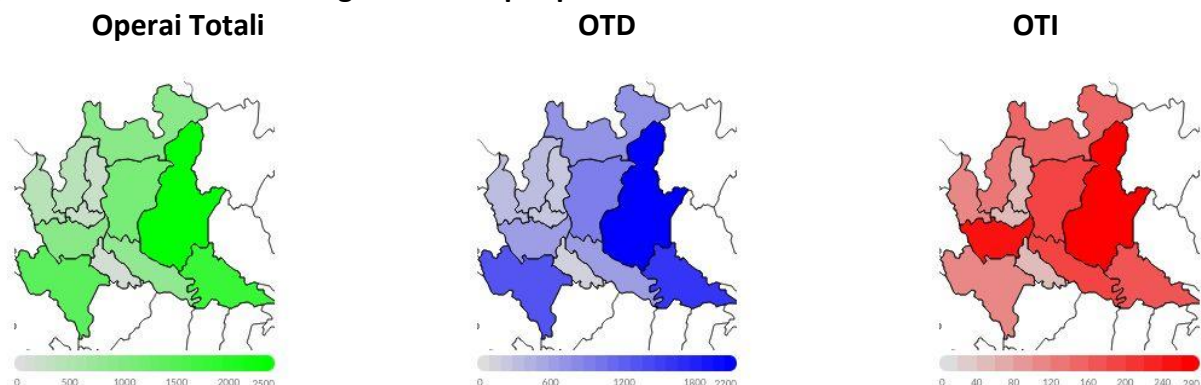
Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	102	347	449	110	370	480
Como	138	314	452	137	344	481
Sondrio	149	764	913	142	775	917
Milano	242	696	938	249	773	1.022
Bergamo	180	967	1.147	203	1.104	1.307
Brescia	298	2.258	2.556	327	2.146	2.473
Pavia	100	1.310	1.410	118	1.270	1.388
Cremona	193	683	876	200	708	908
Mantova	177	1.693	1.870	190	1.639	1.829
Lecco	59	208	267	65	243	308
Lodi	45	147	192	48	131	179
Monza e della Br.	48	207	255	58	241	299
Lombardia	1.731	9.594	11.325	1.847	9.744	11.591
ITALIA	15.127	314.178	329.305	15.624	310.242	325.866

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	23.484	22.799	46.283	26.926	26.415	53.341
Como	30.555	18.799	49.354	29.966	25.695	55.661
Sondrio	33.738	61.160	94.898	33.257	66.338	99.595
Milano	55.412	40.492	95.904	58.717	50.989	109.706
Bergamo	40.313	53.555	93.868	45.827	71.718	117.545
Brescia	73.989	112.081	186.070	80.480	134.092	214.572
Pavia	24.218	57.010	81.228	27.370	63.388	90.758
Cremona	52.352	51.146	103.498	53.354	60.158	113.512
Mantova	44.332	105.835	150.167	48.139	116.617	164.756
Lecco	15.148	13.215	28.363	15.793	16.932	32.725
Lodi	10.110	9.504	19.614	11.561	10.314	21.875
Monza e della Br.	11.079	13.198	24.277	13.344	17.504	30.848
Lombardia	414.730	558.794	973.524	444.734	660.160	1.104.894
ITALIA	3.504.937	26.887.665	30.392.602	3.762.976	28.099.204	31.862.180

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato del numero delle operaie agricole in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 8 province per le OTD e in 10 province per le OTI (Fig. 3 e Fig. 6).

Fig. 6 – Numero OTD e OTI agricoli totali per provincia - Femmine - Anno 2021

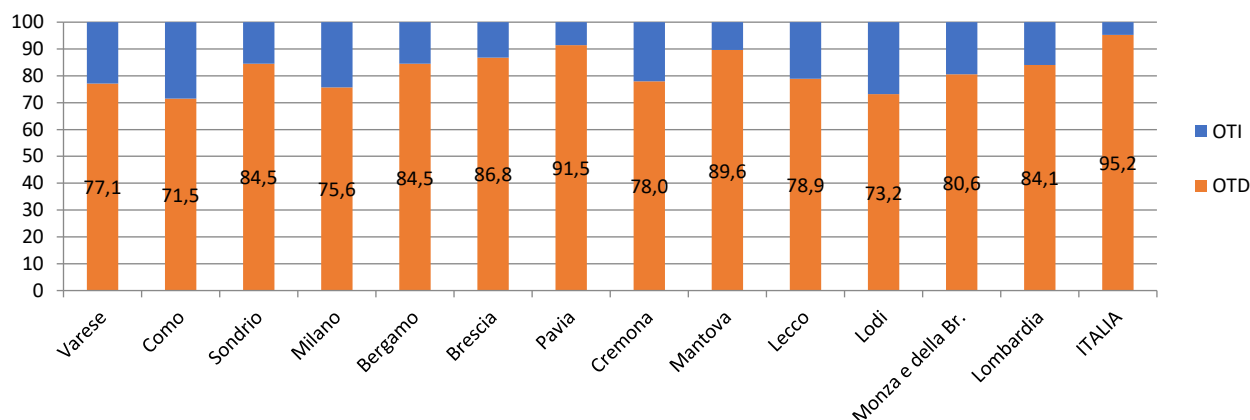


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2019 al 2021 è stato del 2,3% sul totale delle operaie agricole; dell'1,6% per la componente OTD e del 6,7% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD a livello regionale è passato dall'84,7% all'84,1%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 71,5% di Como al 91,5% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Milano, Lecco, Sondrio, Bergamo e Cremona hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale a vantaggio della componente OTI totale (Fig. 7).

Fig. 7 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli totali nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



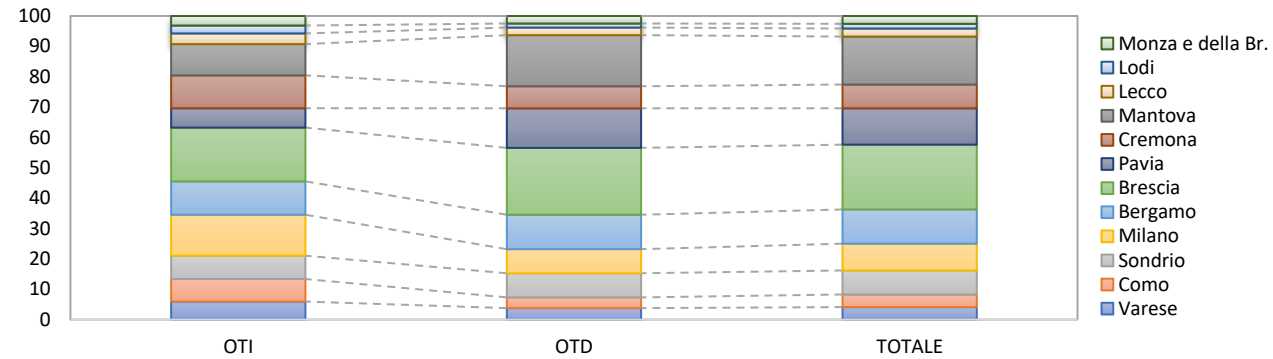
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Mantova, Pavia, Lodi e Sondrio è diminuito per le OTD agricole; il peso delle province di Sondrio, Como, Milano, Cremona e Lodi è diminuito per le OTI agricole. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Brescia, Mantova, Pavia, Lodi e Sondrio hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 22,0% delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Sondrio, Milano, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le OTI agricole totali, il 17,7% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Bergamo, Cremona, Mantova, Sondrio, Como, Pavia, Varese, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole totali

hanno portato a concentrare il 21,3% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Sondrio, Cremona, Como, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 8).

Fig. 8 – Ripartizione percentuale numero operai agricoli totali per provincia e tipo di contratto – Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

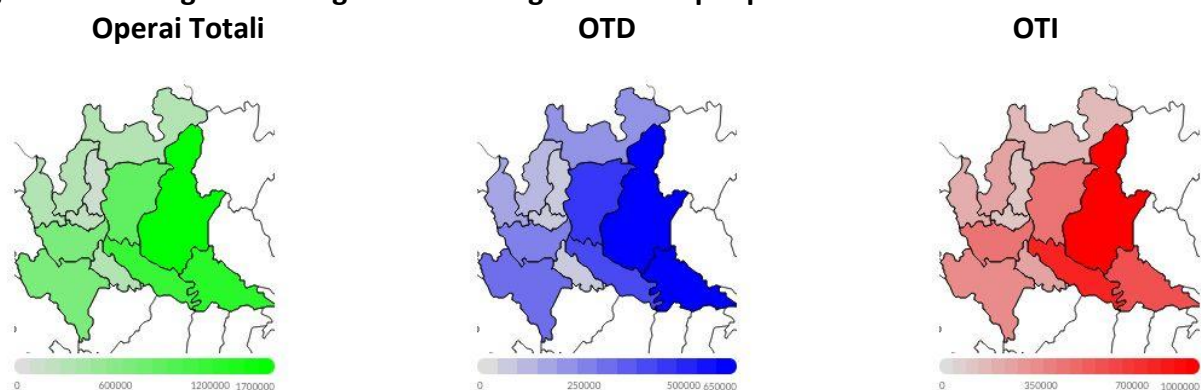
1.2 Numero giornate totali operai agricoli

Dal 2019 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli in Lombardia è aumentato di 636.920 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 9.183.500 unità (Tab. 1).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli in Lombardia è stato per la componente OTI di 5.199.909 e di 3.983.591 per la componente OTD.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 12 province per gli OTI (Fig. 9 e Fig. 10).

Fig. 9 – Numero giornate degli OTD e OTI agricoli totali per provincia - Anno 2021



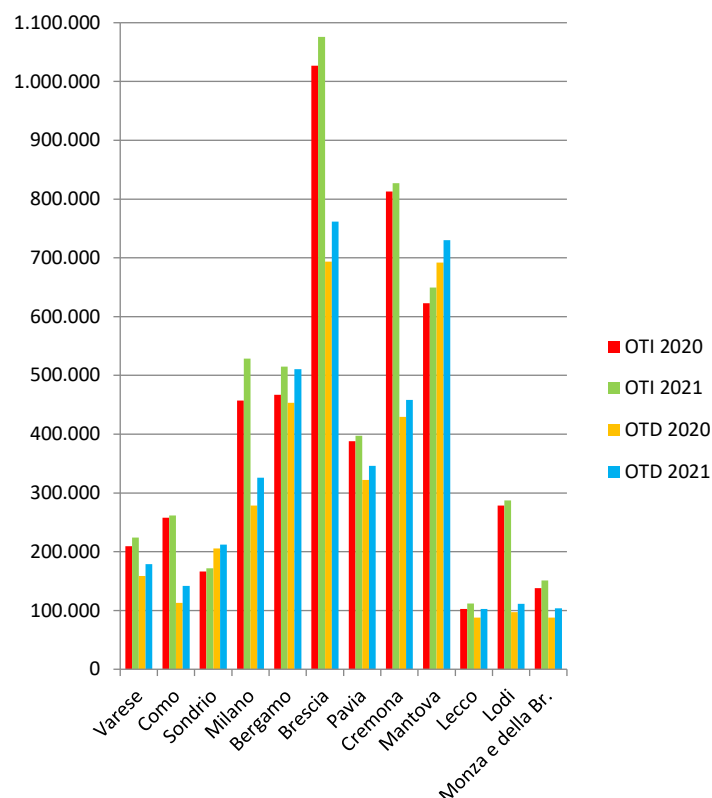
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2019 al 2021 è stato del 7,5% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli; del 10,1% per la componente OTD e del 5,5% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD totale a livello regionale è passato dal 42,3% al 43,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 27,9% di Lodi al 55,3% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 12).

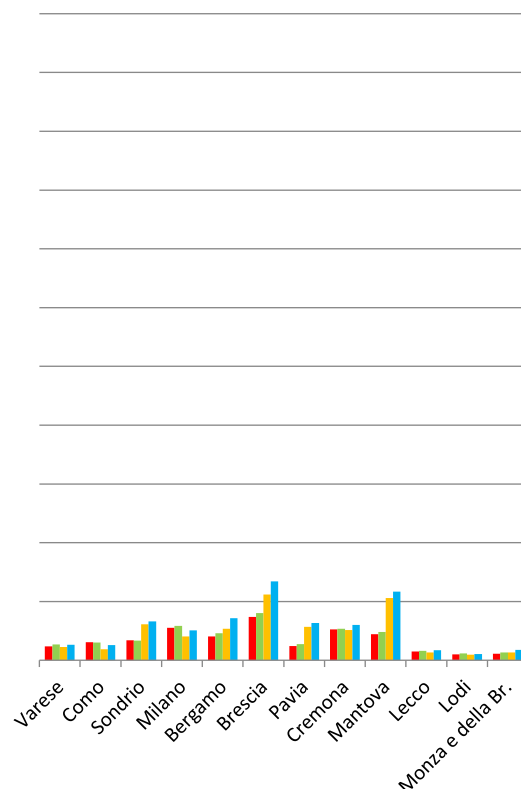
Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Cremona, Sondrio, Pavia e Brescia è diminuito per il numero di giornate degli OTD agricoli; il peso delle province di Varese, Lecco, Monza e della Br., Bergamo e Milano è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli. A seguito delle suddette variazioni le province di Como, Varese, Lecco, Monza e della Br., Bergamo e Milano hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli totali.

Fig. 10 – Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Anni 2020 e 2021



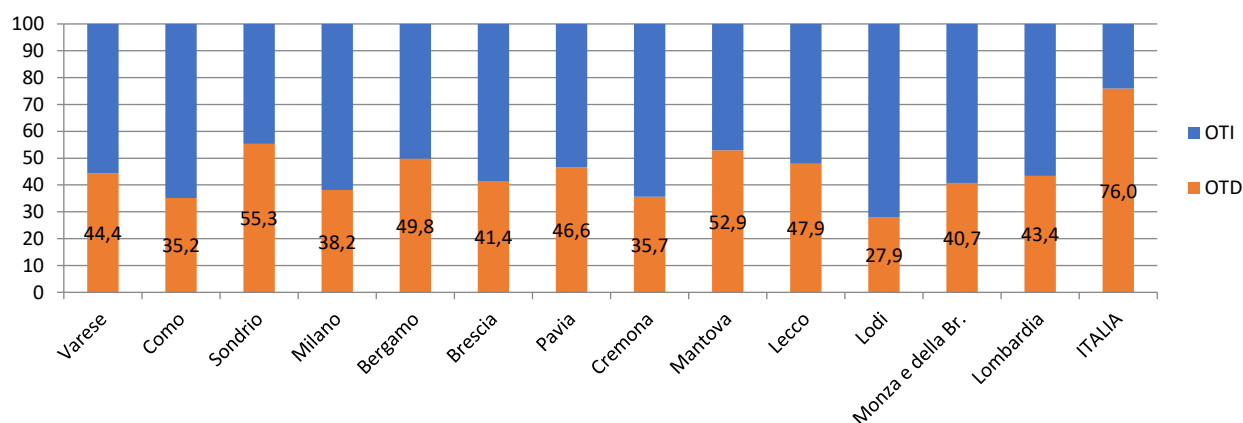
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 11 – Numero giornate OTD e OTI agricoli totali - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 12 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Anno 2021

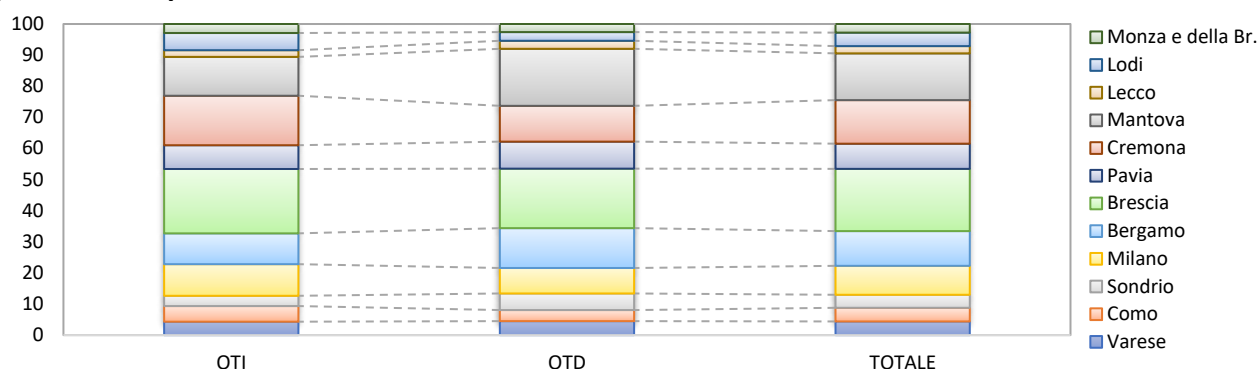


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 19,1% delle giornate degli OTD agricoli totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli, il 20,7% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Pavia, Lodi, Como, Varese, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli totali hanno portato a concentrare il 20,0% delle giornate degli operai

agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Como, Varese, Lodi, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 13).

Fig. 13 – Ripartizione percentuale del numero di giornate totali degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

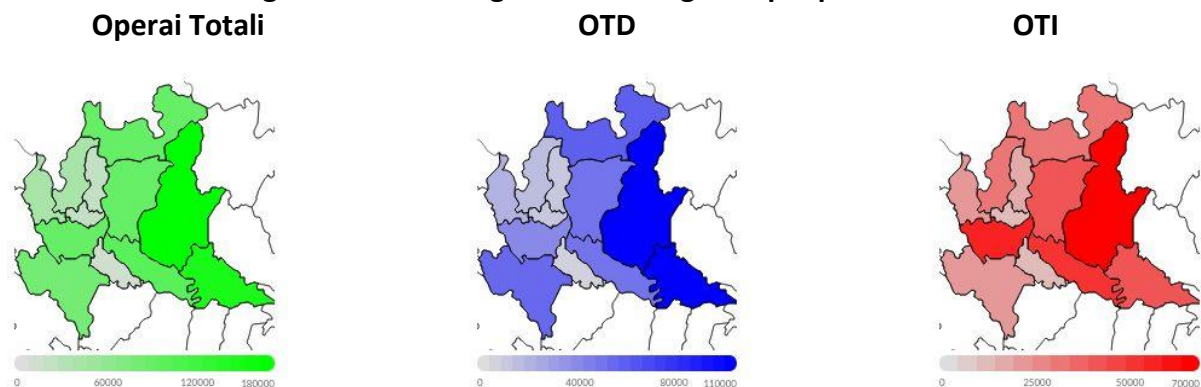
1.2.1 Le giornate totali delle operaie agricole

Dal 2019 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole in Lombardia è aumentato di 131.370 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.104.894 unità (Tab. 2).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie è stato per la componente OTI di 444.734 e di 660.160 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per le OTD e in 10 province per le OTI (Fig. 11 e Fig. 14).

Fig. 14 – Numero delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli per provincia - Femmine - Anno 2021



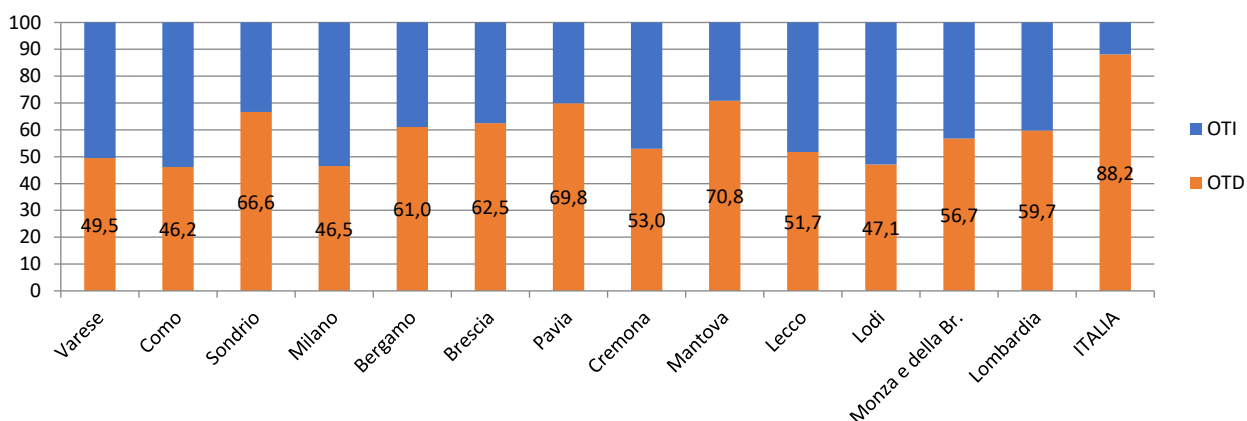
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2019 al 2021 è stato del 13,5% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole; del 18,1% per la componente OTD e del 7,2% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD agricola a livello regionale è passato dal 57,4% al 59,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 46,2%

di Como al 70,8% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi e Pavia hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD totale a svantaggio della componente OTI totale (Fig. 15).

Fig. 15 – Ripartizione percentuale delle giornate totali degli OTD e OTI agricoli nelle varie zone - Femmine - Anno 2021

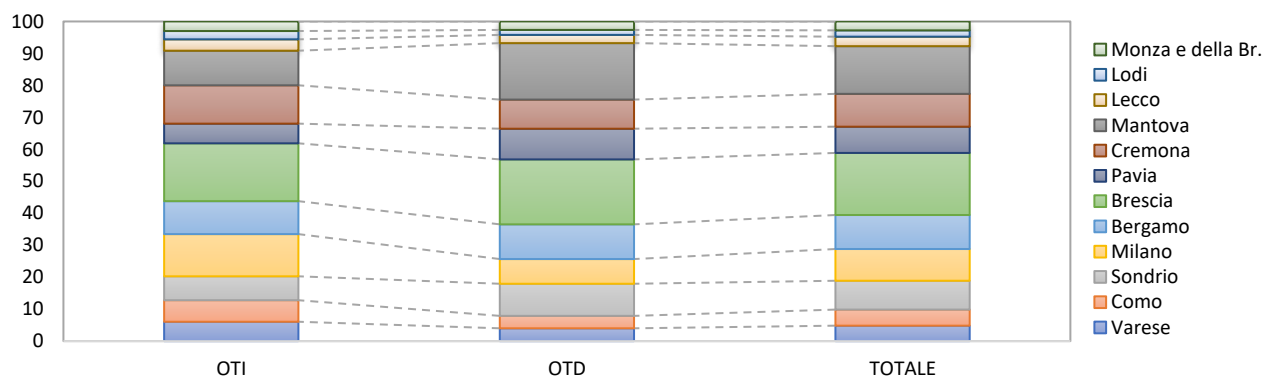


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Sondrio, Pavia, Lodi, Varese e Cremona è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole; il peso delle province di Sondrio, Como, Cremona, Milano e Lecco è diminuito per il numero di giornate delle OTI agricole. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Lecco, Varese, Milano, Monza e della Br., Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole totali.

Brescia concentra il 20,3% delle giornate delle OTD agricole totali, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Sondrio, Pavia, Cremona, Milano, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole, invece, il 18,1% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Cremona, Mantova, Bergamo, Sondrio, Como, Pavia, Varese, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole hanno portato a concentrare il 19,4% delle giornate delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Pavia, Como, Varese, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 16).

Fig. 16 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI

2.1 Numero operai agricoli stranieri

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli stranieri (Tab. 3), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 03 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	291	647	938	292	613	905
Como	256	500	756	259	469	728
Sondrio	105	802	907	102	794	896
Milano	695	2.108	2.803	785	1.933	2.718
Bergamo	712	2.656	3.368	814	2.685	3.499
Brescia	1.453	4.849	6.302	1.539	4.470	6.009
Pavia	342	2.568	2.910	360	2.326	2.686
Cremona	955	2.114	3.069	992	2.085	3.077
Mantova	999	4.481	5.480	1.047	4.431	5.478
Lecco	104	502	606	120	488	608
Lodi	420	527	947	446	498	944
Monza e della Br.	156	461	617	160	387	547
Lombardia	6.488	22.215	28.703	6.916	21.179	28.095
ITALIA	25.085	333.246	358.331	26.424	334.933	361.357

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	69.027	61.178	130.205	71.946	64.611	136.557
Como	64.316	36.666	100.982	65.463	43.937	109.400
Sondrio	24.519	65.038	89.557	26.676	69.224	95.900
Milano	164.529	151.389	315.918	193.839	168.015	361.854
Bergamo	182.860	257.376	440.236	210.295	294.643	504.938
Brescia	395.004	355.784	750.788	419.389	387.645	807.034
Pavia	92.126	160.682	252.808	94.329	170.751	265.080
Cremona	263.010	240.467	503.477	274.178	254.789	528.967
Mantova	273.472	444.509	717.981	285.077	472.839	757.916
Lecco	26.677	40.515	67.192	29.557	43.163	72.720
Lodi	110.433	46.138	156.571	116.722	53.238	169.960
Monza e della Br.	37.638	35.424	73.062	40.484	36.756	77.240
Lombardia	1.703.611	1.895.166	3.598.777	1.827.955	2.059.611	3.887.566
ITALIA	5.962.294	29.072.508	35.034.802	6.448.458	31.597.024	38.045.482

Fonte: elaborazioni su dati INPS

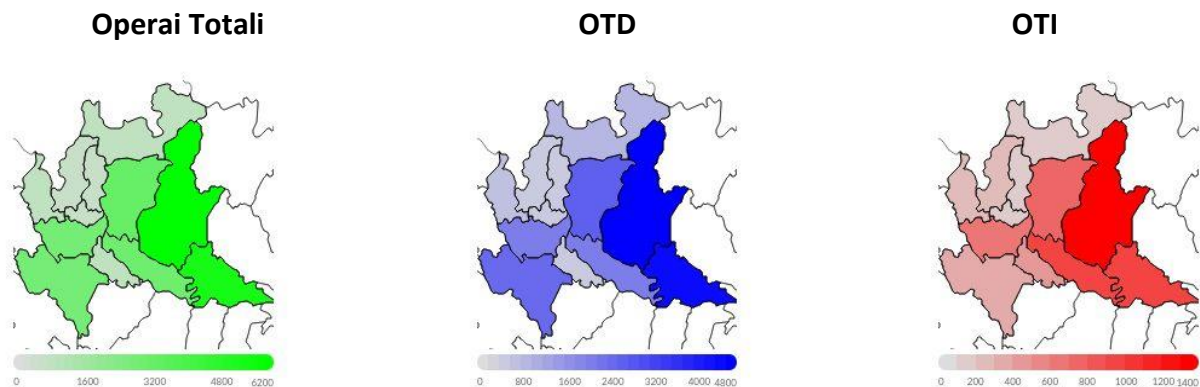
Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri in Lombardia è diminuito di 608 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 28.095 unità, pari al 44,7% del numero degli operai agricoli totali; peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2020.

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 6.916, pari al 34,7% degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,4% rispetto al 2020; e di 21.179 per la componente OTD, pari al 49,3% degli OTD agricoli totali, peso diminuito dell'1,2% rispetto al 2020.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 1 provincia per gli OTI (Fig. 17 e Fig. 18).

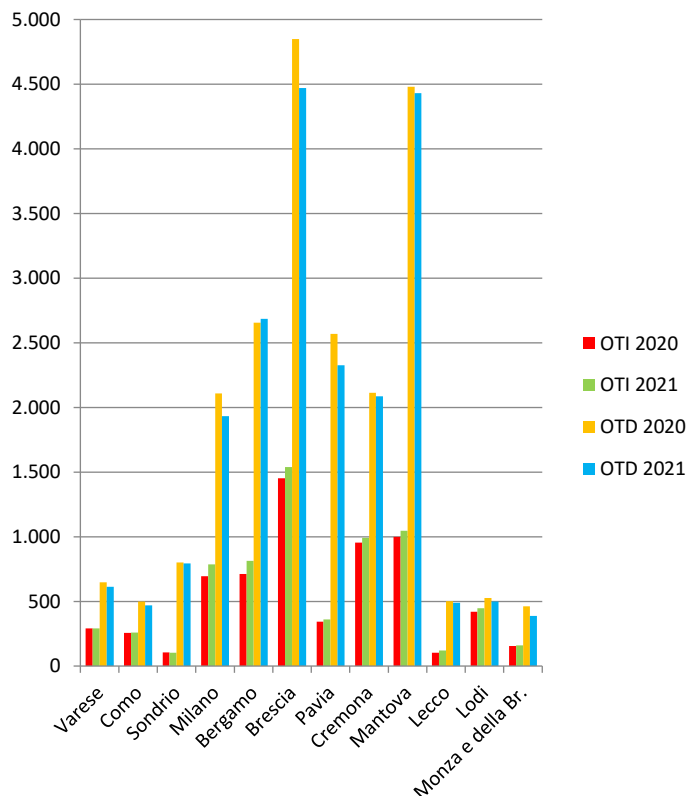
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 2,1% sul totale degli operai agricoli stranieri; del 4,7% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 6,6%.

Fig. 17 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri, per provincia - Anno 2021



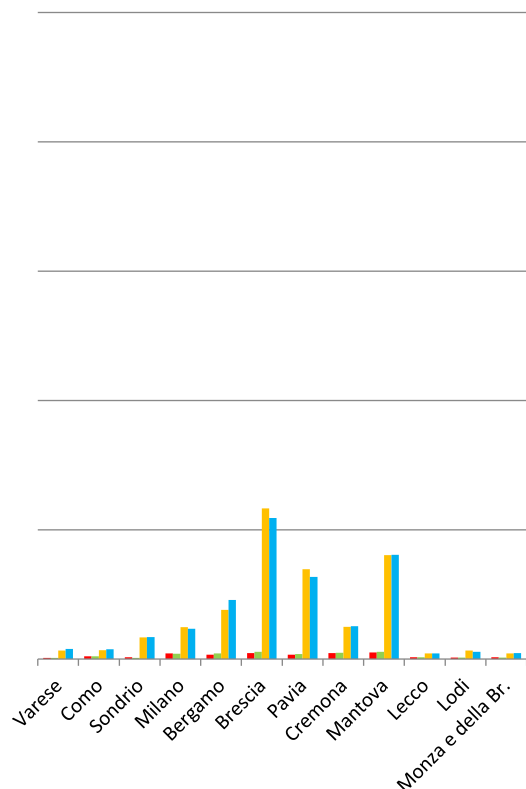
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 18 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

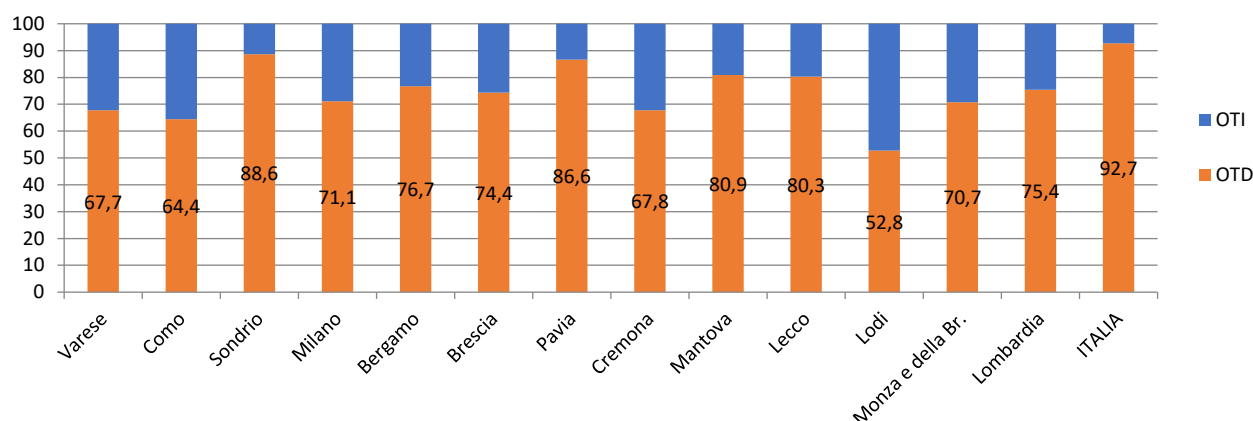
Fig. 19 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 77,4% al 75,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 52,8% di Lodi all'88,6% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Sondrio hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 20).

Fig. 20 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Anno 2021

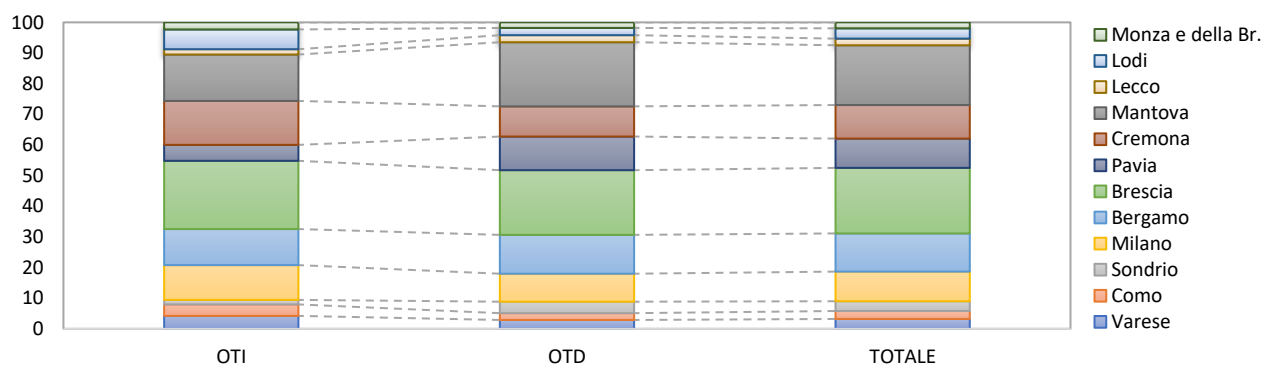


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Lecco, Sondrio, Cremona, Bergamo e Mantova è aumentato per gli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Lecco, Milano e Bergamo è aumentato per gli OTI agricoli stranieri. A seguito delle succitate variazioni le province di Pavia, Brescia, Monza e della Br., Milano, Varese e Como hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli stranieri totali.

Brescia concentra il 21,1% degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br. Per gli OTI stranieri, il 22,3% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi degli OTD e OTI stranieri hanno portato a concentrare il 21,4% degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 21).

Fig. 21 – Ripartizione percentuale numero operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.1.1 Le operaie agricole straniere

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere in Lombardia è diminuito di 27 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 4.303 unità, pari al 37,1% del numero delle operaie agricole totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2020 (Tab. 4).

Tab. 04 - Numero OTD e OTI agricoli stranieri e relative giornate – Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	10	65	75	10	77	87
Como	20	68	88	20	75	95
Sondrio	13	168	181	9	169	178
Milano	43	247	290	42	234	276
Bergamo	33	381	414	43	458	501
Brescia	47	1.166	1.213	55	1.090	1.145
Pavia	34	695	729	38	635	673
Cremona	47	249	296	49	255	304
Mantova	50	803	853	56	806	862
Lecco	14	44	58	13	44	57
Lodi	11	66	77	12	56	68
Monza e della Br.	13	43	56	11	46	57
Lombardia	335	3.995	4.330	358	3.945	4.303
ITALIA	3.132	84.579	87.711	3.311	84.536	87.847

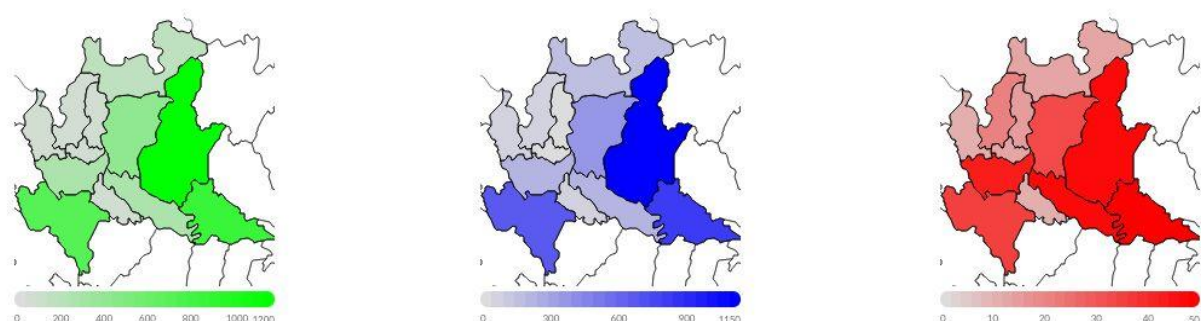
Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.808	4.158	5.966	1.860	4.441	6.301
Como	4.411	3.284	7.695	4.233	5.426	9.659
Sondrio	2.278	11.237	13.515	2.117	12.985	15.102
Milano	9.221	13.200	22.421	9.446	14.229	23.675
Bergamo	7.622	17.210	24.832	9.124	25.966	35.090
Brescia	12.246	47.864	60.110	13.368	53.762	67.130
Pavia	8.328	30.167	38.495	9.038	32.297	41.335
Cremona	12.715	17.587	30.302	13.027	20.277	33.304
Mantova	12.432	50.657	63.089	13.632	56.522	70.154
Lecco	3.059	2.813	5.872	3.360	3.211	6.571
Lodi	2.122	3.583	5.705	2.650	3.530	6.180
Monza e della Br.	2.323	2.213	4.536	2.289	2.964	5.253
Lombardia	78.565	203.973	282.538	84.144	235.610	319.754
ITALIA	695.242	7.221.914	7.917.156	764.562	7.691.802	8.456.364

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere in Lombardia è stato per la componente OTI di 358, pari al 19,4% delle OTI agricole totali, peso cresciuto dello 0,0% rispetto al 2020; e di 3.945 per la componente OTD, pari al 40,5% delle OTD agricole totali, peso diminuito dell'1,2% rispetto al 2020.

Le sopraccegnate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole straniere in 6 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 4 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 19 e Fig. 22).

Fig. 22 – Numero degli OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Femmine - Anno 2021

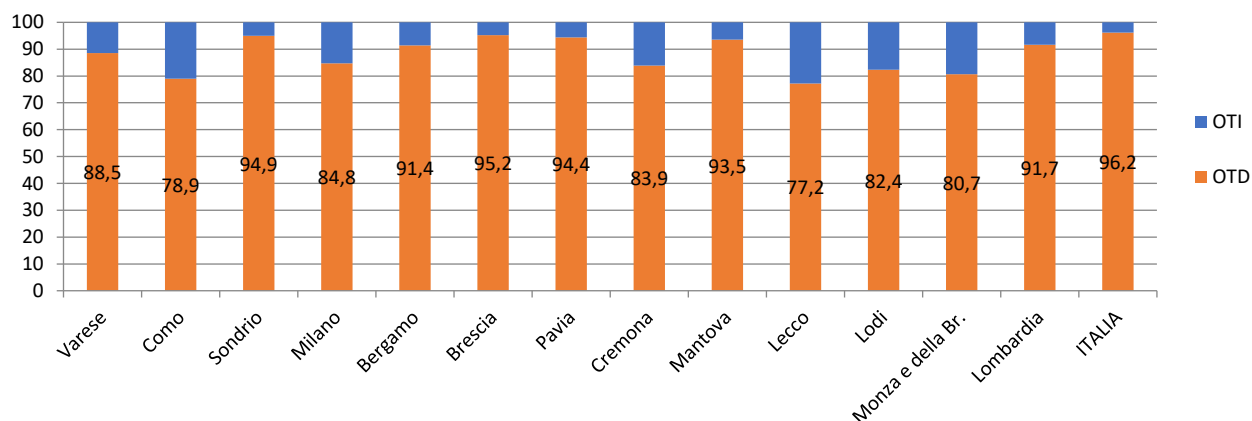


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dello 0,6% sul totale delle operaie agricole straniere; dell'1,3% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 6,9%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 92,3% al 91,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 77,2% di Lecco al 95,2% di Brescia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Sondrio, Varese, Como e Lecco hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera a vantaggio della componente OTI straniera (Fig. 23).

Fig. 23 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



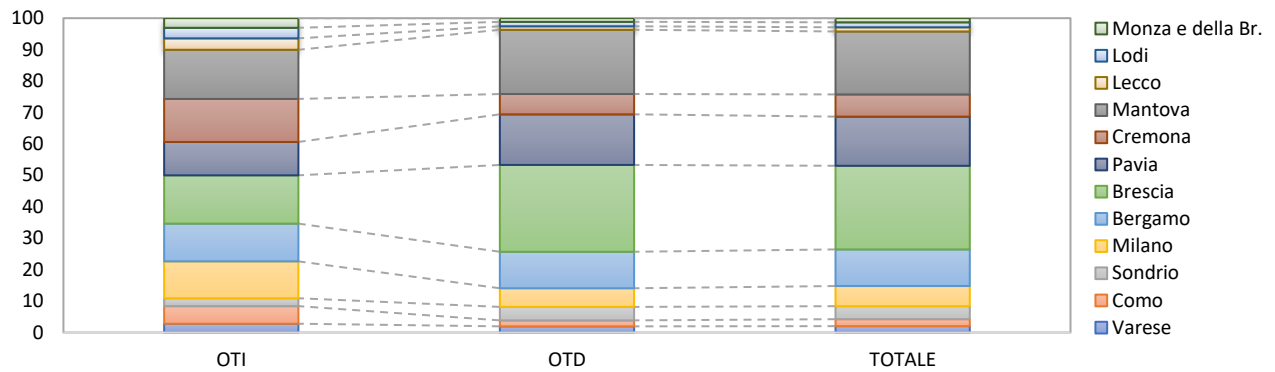
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Pavia, Milano e Lodi è diminuito per le OTD agricole straniere; il peso delle province di Lodi, Pavia, Mantova, Brescia e Bergamo è aumentato per le OTI agricole straniere. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Brescia, Pavia, Milano, Lodi, Sondrio e Lecco hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole straniere totali.

Brescia concentra il 27,6% delle OTD straniere, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI straniere, invece, il 15,6% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Como, Lecco, Lodi, Monza e della Br., Varese e Sondrio. I pesi delle OTD e OTI

straniere hanno portato a concentrare il 26,6% delle operaie agricole straniere totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi e della Br. (Fig. 24).

Fig. 24 – Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Femmine - Anno 2021

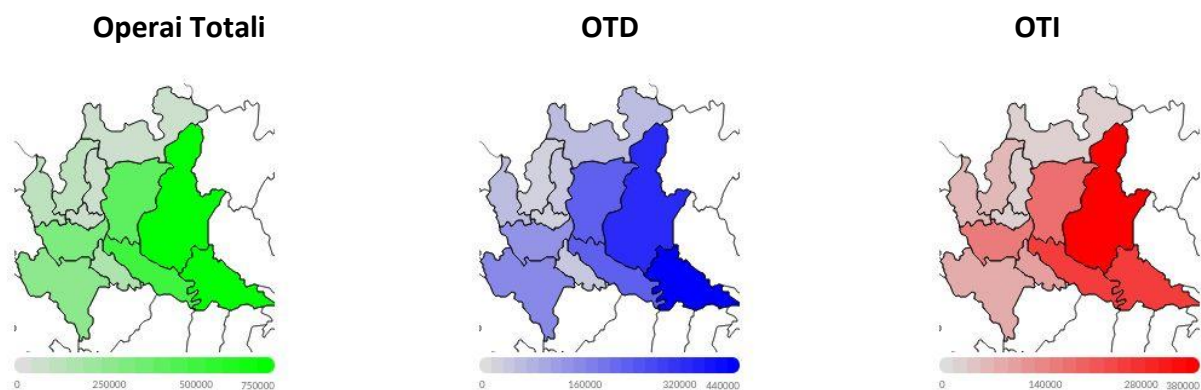


Fonte: elaborazioni su dati INPS

2.2 Numero giornate operai agricoli stranieri

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è aumentato di 288.789 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.887.566 unità, pari al 42,3% delle giornate degli operai agricoli totali; peso cresciuto dello 0,2% rispetto al 2020 (Tab. 3).

Fig. 25 – Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri per provincia - Anno 2021



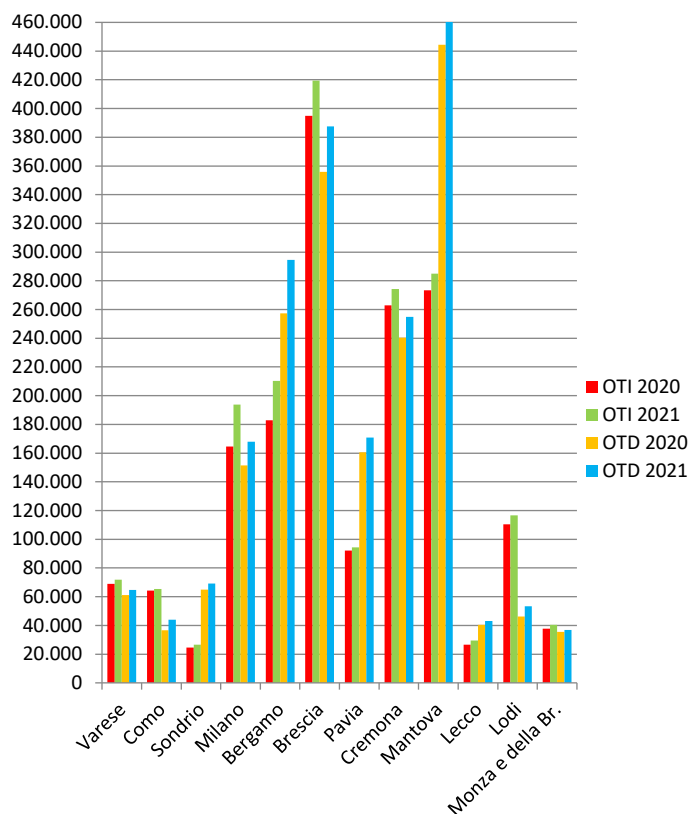
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli stranieri in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.827.955, pari al 35,2% delle giornate degli OTI agricoli totali, peso cresciuto dello 0,6% rispetto al 2020, e di 2.059.611 per la componente OTD, pari al 51,7% delle giornate degli OTD agricoli totali, peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2020.

Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 12 province per gli OTI (Fig. 25 e Fig. 26).

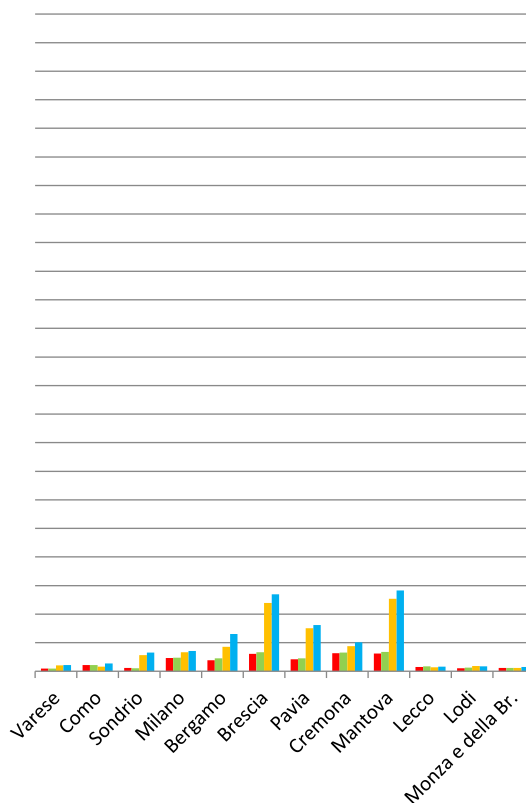
In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dell'8,0% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri; dell'8,7% per la componente OTD e del 7,3% per la componente OTI.

Fig. 26 – Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

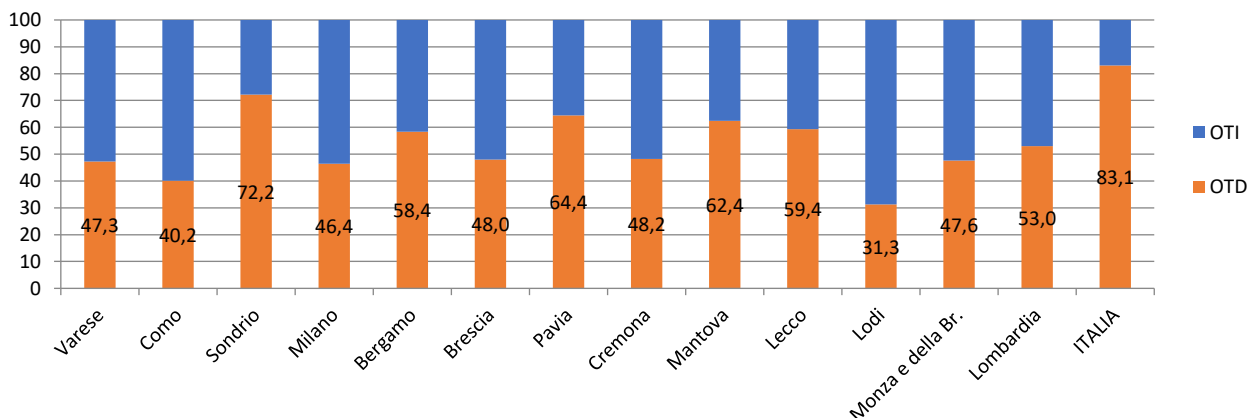
Fig. 27 – Numero giornate agricoli stranieri OTD e OTI - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 52,7% al 53,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 31,3% di Lodi al 72,2% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Milano, Lecco, Monza e della Br., Sondrio e Bergamo hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 28).

Fig. 28 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone – Anno 2021

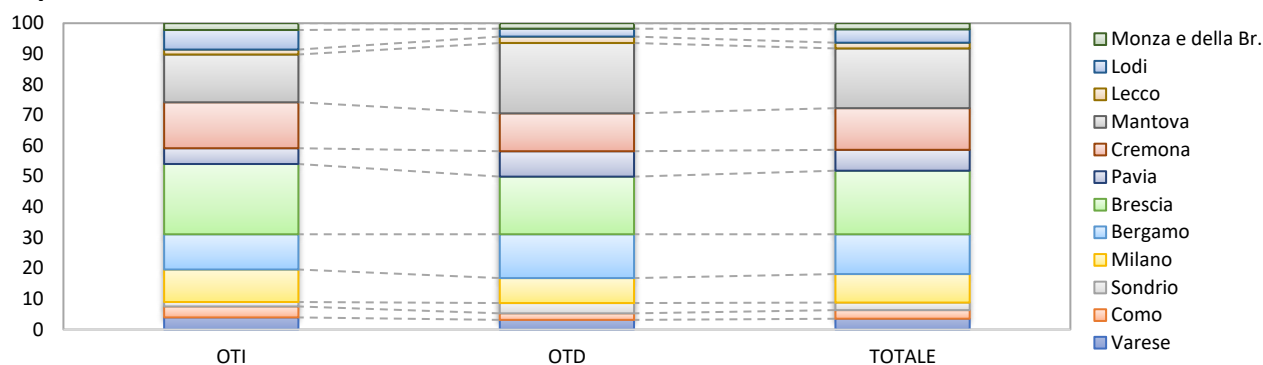


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Lodi, Milano, Como e Bergamo è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli stranieri; il peso delle province di Monza e della Br., Sondrio, Lecco, Bergamo e Milano è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli stranieri. A seguito delle suddette variazioni le province di Lecco, Como, Lodi, Milano e Bergamo hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali.

Mantova concentra il 23,0% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Br. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri, invece, il 22,9% è impiegato a Brescia, e in successione Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi delle giornate degli OTD e OTI hanno portato a concentrare il 20,8% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Como, Sondrio, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 29).

Fig. 29 – Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

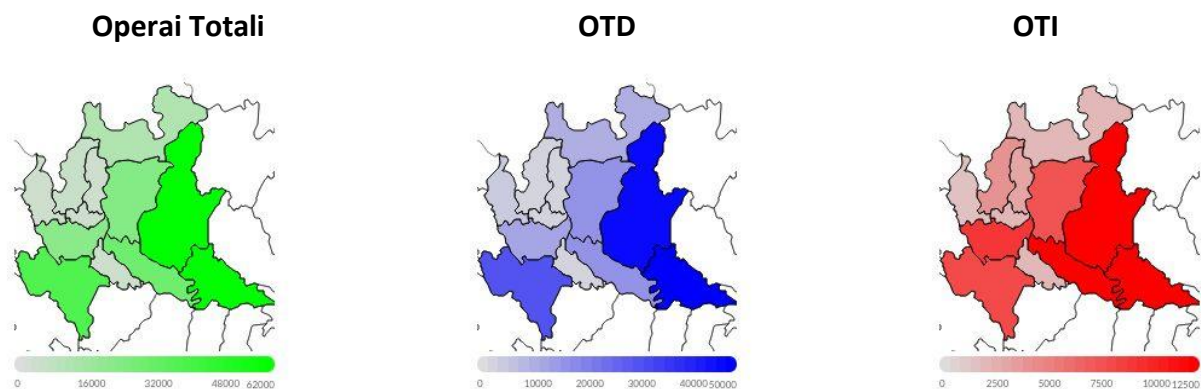
2.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole straniere in Lombardia è aumentato di 37.216 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 319.754 unità, pari al 28,9% delle giornate delle operaie agricole totali; peso diminuito dello 0,1% rispetto al 2020 (Tab. 4).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie straniere è stato per la componente OTI di 84.144, pari al 18,9% delle giornate delle OTI agricole totali, peso diminuito dello 0,0% rispetto al 2020, e di 235.610 per la componente OTD, pari al 35,7% delle giornate delle OTD agricole totali, peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2020.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 11 province per le OTD e in 9 province per le OTI (Fig. 27 e Fig. 30).

Fig. 30 – Numero delle giornate degli operai agricoli stranieri totali, OTD e OTI per provincia – Femmine - Anno 2021

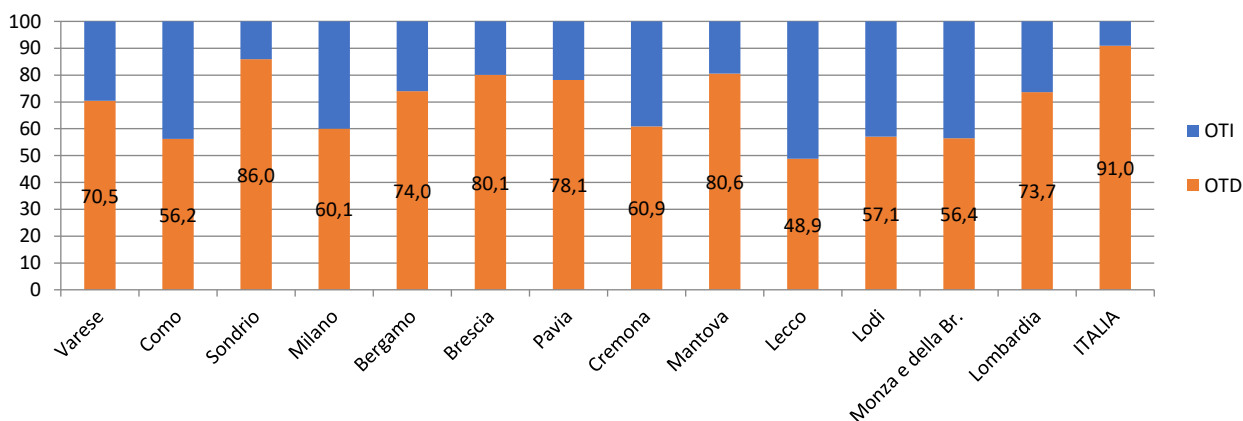


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 13,2% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole straniere; del 15,5% per la componente OTD e del 7,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera a livello regionale è passato dal 72,2% al 73,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 48,9% di Lecco all'86,0% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi e Pavia hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD straniera a svantaggio della componente OTI straniera (Fig. 31).

Fig. 31 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



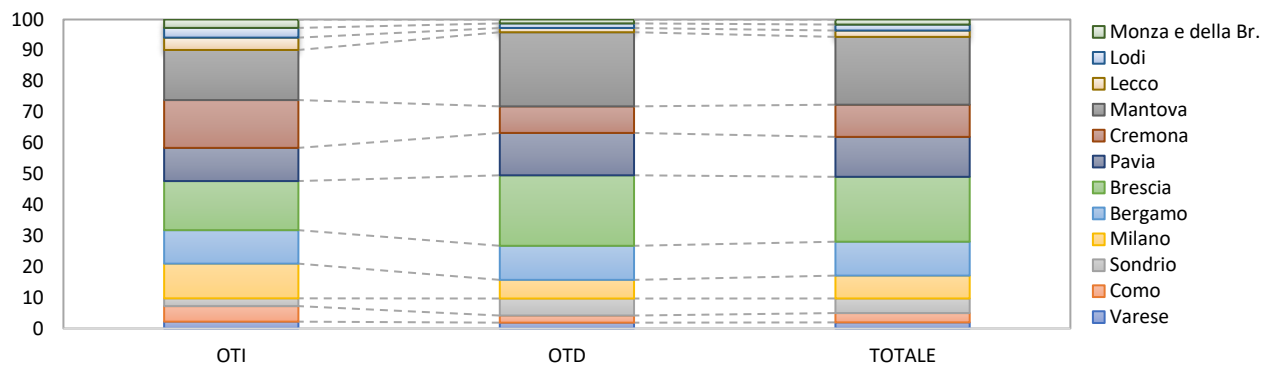
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale, il peso delle province di Sondrio, Monza e della Br., Como e Bergamo è aumentato per il numero di giornate delle OTD agricole straniere; il peso delle province di Lecco, Pavia, Brescia, Mantova, Lodi e Bergamo è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole straniere. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Monza e della Br., Como e Bergamo hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole straniere totali.

Mantova concentra il 24,0% delle giornate delle OTD agricole straniere, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Lecco e Monza e della Br.

Per le giornate delle OTI agricole straniere, il 16,2% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Cremona, Milano, Bergamo, Pavia, Como, Lecco, Lodi, Monza e della Br., Sondrio e Varese. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole straniere hanno portato a concentrare il 21,9% delle giornate delle operaie agricole straniere totali a Mantova, e a seguire Brescia, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Lecco, Varese, Lodi e Monza e della Br. (Fig. 32).

Fig. 32 – Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli stranieri per provincia e tipo di contratto – Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI

3.1 Numero operai agricoli comunitari

Analizzando i dati dell'INPS relativi agli operai agricoli comunitari (Tab. 5), dalle varie informazioni rilevate ed elaborate è possibile individuare lo sviluppo del fenomeno, sia dal punto di vista del numero di persone coinvolte, che del numero di giornate di lavoro effettuate, oltre ad una serie di altri indicatori degni di rilievo.

Tab. 05 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	36	85	121	33	75	108
Como	44	80	124	39	69	108
Sondrio	22	128	150	20	110	130
Milano	136	363	499	145	316	461
Bergamo	37	300	337	42	361	403
Brescia	144	1.196	1.340	140	1.141	1.281
Pavia	158	1.229	1.387	159	1.093	1.252
Cremona	81	216	297	86	186	272
Mantova	84	451	535	83	369	452
Lecco	15	39	54	12	33	45
Lodi	85	91	176	78	69	147
Monza e della Br.	35	90	125	32	75	107
Lombardia	877	4.268	5.145	869	3.897	4.766
ITALIA	5.704	105.941	111.645	5.725	99.225	104.950

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	8.565	7.300	15.865	7.639	6.826	14.465
Como	11.026	4.925	15.951	10.308	6.275	16.583
Sondrio	5.638	10.008	15.646	5.515	10.000	15.515
Milano	31.870	21.266	53.136	37.386	18.549	55.935
Bergamo	9.224	14.928	24.152	10.130	16.529	26.659
Brescia	37.183	57.807	94.990	37.410	62.102	99.512
Pavia	42.988	72.888	115.876	41.433	71.191	112.624
Cremona	22.284	20.547	42.831	23.030	18.814	41.844
Mantova	22.792	36.442	59.234	22.591	31.606	54.197
Lecco	3.389	2.347	5.736	2.874	1.792	4.666
Lodi	21.210	6.292	27.502	20.201	5.107	25.308
Monza e della Br.	8.232	7.641	15.873	8.613	7.698	16.311
Lombardia	224.401	262.391	486.792	227.130	256.489	483.619
ITALIA	1.380.097	8.647.868	10.027.965	1.434.408	8.517.146	9.951.554

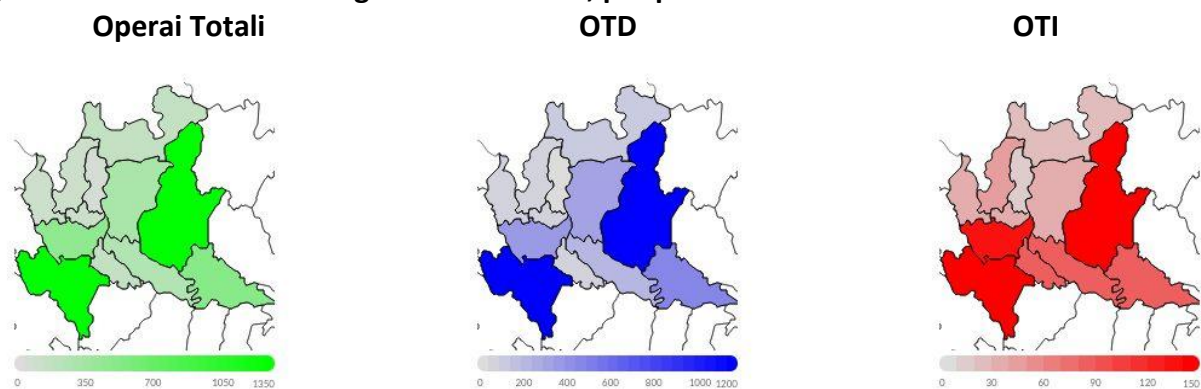
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari in Lombardia è diminuito di 379 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 4.766 unità, pari al 17,0% del numero degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2020.

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 869, pari al 12,6% del numero degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,0% rispetto al 2020; e di 3.897 unità per la componente OTD, pari al 18,4% del numero degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,8% rispetto al 2020.

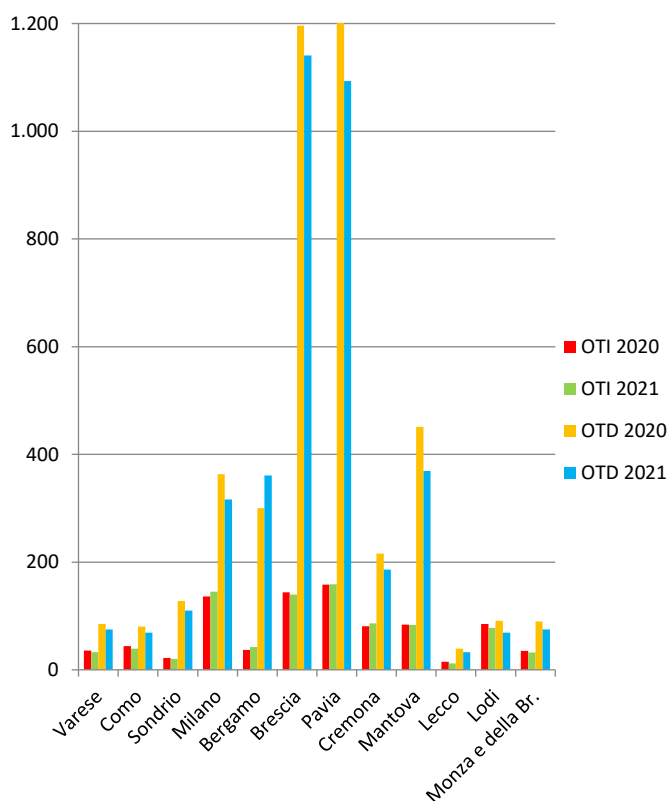
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 33 e Fig. 34).

Fig. 33 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Anno 2021



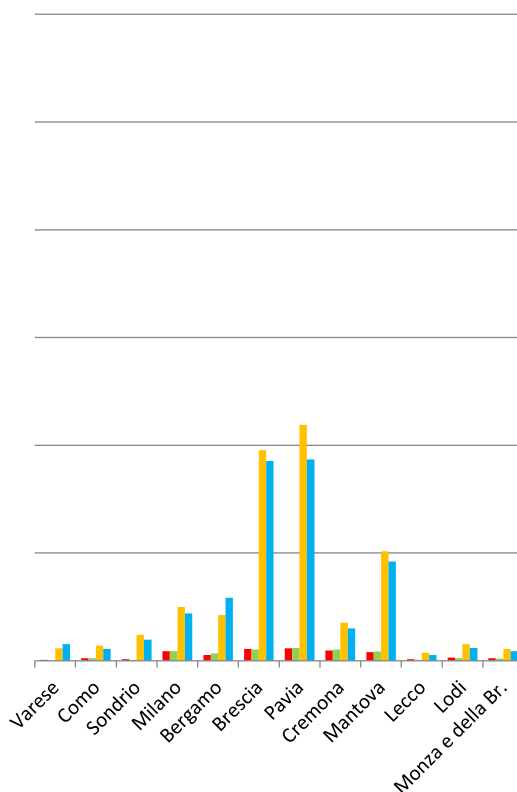
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 34 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 35 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari - Femmine - Anni 2020 e 2021



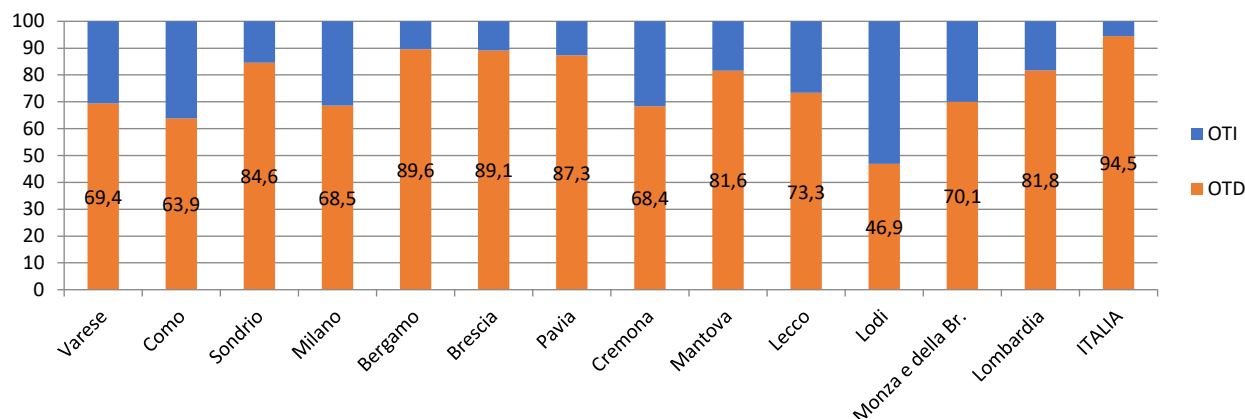
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,4% sul totale degli operai agricoli comunitari; dell'8,7% per la componente OTD e dello 0,9% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dall'83,0% all'81,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 46,9% di Lodi all'89,6% di Bergamo. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco e Bergamo

hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 36).

Fig. 36 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Anno 2021

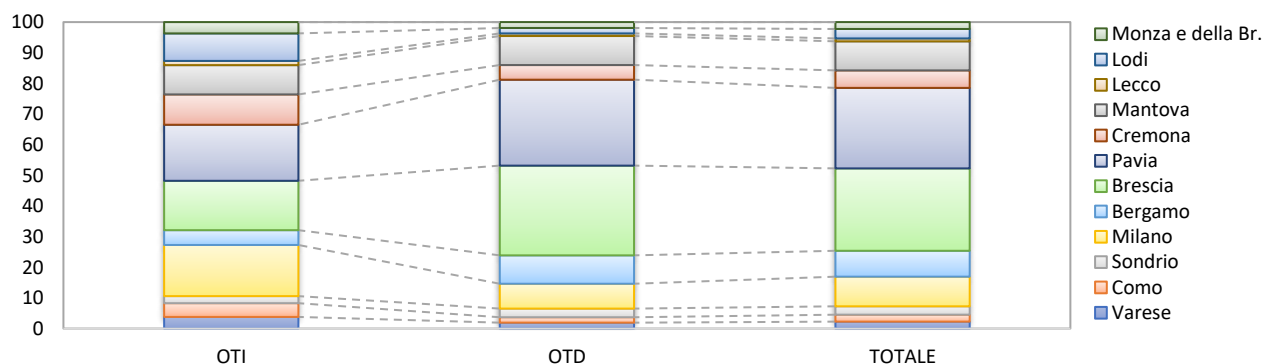


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Brescia e Bergamo è aumentato per le OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Pavia, Bergamo, Cremona e Milano è aumentato per le OTI agricoli comunitari. A seguito delle succitate variazioni le province di Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali.

Brescia concentra il 29,3% degli OTD comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como, Lodi e Lecco. Per gli OTI comunitari, invece, il 18,3% è impiegato a Pavia, e in successione Milano, Brescia, Cremona, Mantova, Lodi, Bergamo, Como, Varese, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI comunitari hanno portato a concentrare il 26,9% degli operai agricoli comunitari totali a Brescia, e a seguire Pavia, Milano, Mantova, Bergamo, Cremona, Lodi, Sondrio, Varese, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 37).

Fig. 37 – Ripartizione percentuale del numero operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

3.1.1 Le operaie agricole comunitarie

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è diminuito di 116 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una invariabilità del numero della componente OTI, assestandosi a 1.472 unità, pari al 34,2% del numero delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 2,5% rispetto al 2020 (Tab. 6).

Tab. 06 - Numero OTD e OTI agricoli comunitari e relative giornate – Femmine - Anni 2020 e 2021

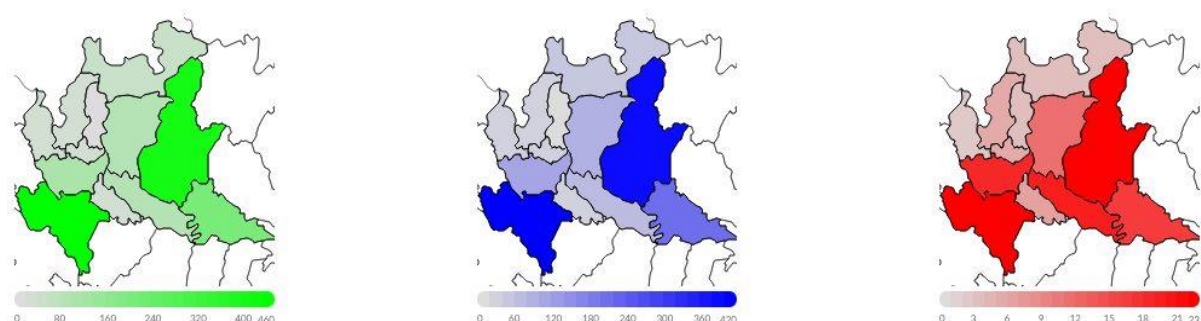
Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	2	23	25	0	31	31
Como	5	28	33	5	22	27
Sondrio	3	48	51	2	39	41
Milano	18	100	118	18	88	106
Bergamo	11	85	96	14	117	131
Brescia	22	391	413	21	371	392
Pavia	23	438	461	24	374	398
Cremona	19	71	90	21	60	81
Mantova	16	203	219	17	184	201
Lecco	3	15	18	2	11	13
Lodi	6	31	37	5	24	29
Monza e della Br.	5	22	27	4	18	22
Lombardia	133	1.455	1.588	133	1.339	1.472
ITALIA	1.337	43.511	44.848	1.366	41.609	42.975
Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	350	1.721	2.071	0	2.040	2.040
Como	1.217	1.295	2.512	1.068	1.368	2.436
Sondrio	613	2.890	3.503	605	3.127	3.732
Milano	3.709	4.842	8.551	3.753	4.638	8.391
Bergamo	2.086	3.723	5.809	3.084	4.873	7.957
Brescia	5.566	14.462	20.028	5.827	15.768	21.595
Pavia	5.629	19.638	25.267	5.608	19.881	25.489
Cremona	5.455	5.154	10.609	5.756	5.039	10.795
Mantova	3.862	15.275	19.137	4.637	13.839	18.476
Lecco	364	1.088	1.452	557	611	1.168
Lodi	919	1.427	2.346	1.146	1.300	2.446
Monza e della Br.	750	1.088	1.838	740	1.573	2.313
Lombardia	30.520	72.603	103.123	32.781	74.057	106.838
ITALIA	295.066	3.643.366	3.938.432	320.621	3.679.675	4.000.296

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie in Lombardia è stato per la componente OTI di 133, pari al 37,2% del numero delle OTI agricole totali straniere, peso diminuito del 2,6% rispetto al 2020; e di 1.339 per la componente OTD, pari al 33,9% del numero delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 2,5% rispetto al 2020.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata del numero delle operaie agricole comunitarie in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 35 e Fig. 38).

Fig. 38 – Numero degli OTD e OTI agricoli comunitari totali, per provincia - Femmine - Anno 2021

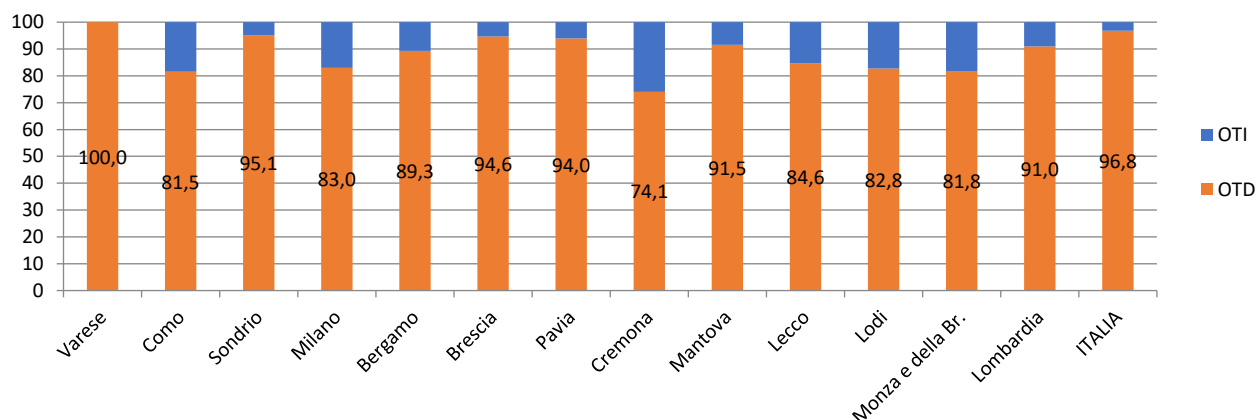


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,3% sul totale delle operaie agricole comunitarie; dell'8,0% per la componente OTD e dello 0,0% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 91,6% al 91,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 74,1% di Cremona al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Varese, Lecco, Sondrio, Bergamo e Monza e della Br. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria a vantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 39).

Fig. 39 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine – Anno 2021



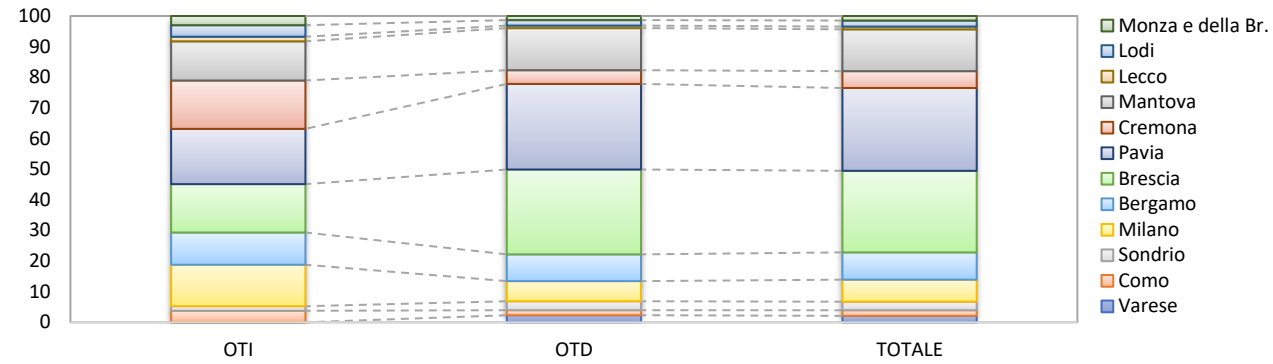
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Varese, Brescia e Bergamo è aumentato per le OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Varese, Monza e della Br., Lodi, Lecco, Brescia e Sondrio è diminuito per le OTI agricole comunitarie. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Varese, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali.

Pavia concentra il 27,9% delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie, il 18,0% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Cremona, Milano, Mantova, Bergamo, Como, Lodi, Monza e della Br., Sondrio, Lecco e Varese. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 27,0% delle operaie agricole comunitarie totali

a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 40).

Fig. 40 – Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto - Femmine - Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

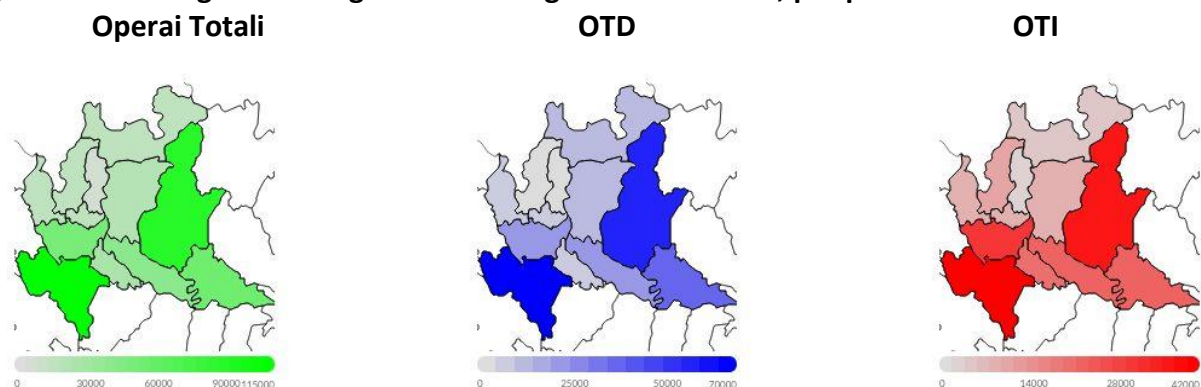
3.2 Numero giornate operai agricoli comunitari

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è diminuito di 3.173 unità, condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 483.619 unità, pari al 12,4% delle giornate degli operai agricoli stranieri totali; peso diminuito dell'1,1% rispetto al 2020 (Tab. 5).

In dettaglio il numero di giornate degli operai agricoli comunitari in Lombardia è stato per la componente OTI di 227.130, pari al 12,4% delle giornate degli OTI agricoli totali stranieri, peso diminuito dello 0,7% rispetto al 2020; e di 256.489 per la componente OTD, pari al 12,5% delle giornate degli OTD agricoli totali stranieri, peso diminuito dell'1,4% rispetto al 2020.

Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari in 7 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 41 e Fig. 42).

Fig. 41 – Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia - Anno 2021



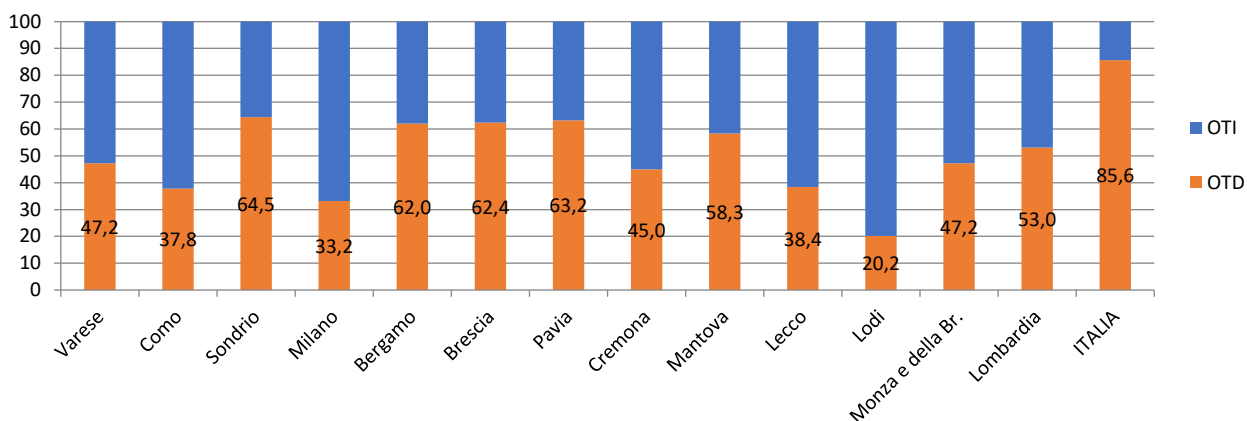
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dello 0,7% sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli comunitari; del 2,2% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'1,2%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 53,9% al 53,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 20,2% di Lodi al 64,5% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Milano, Mantova, Cremona, Lodi, Lecco e Monza e della Br. hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a svantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 44).

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale, il peso delle province di Sondrio, Monza e della Br., Como, Bergamo e Brescia è aumentato per il numero di giornate degli OTD agricoli comunitari; il peso delle province di Monza e della Br., Cremona, Bergamo e Milano è aumentato per il numero di giornate degli OTI agricoli comunitari. A seguito delle suddette variazioni le province di Monza e della Br., Como, Bergamo, Milano e Brescia hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari totali.

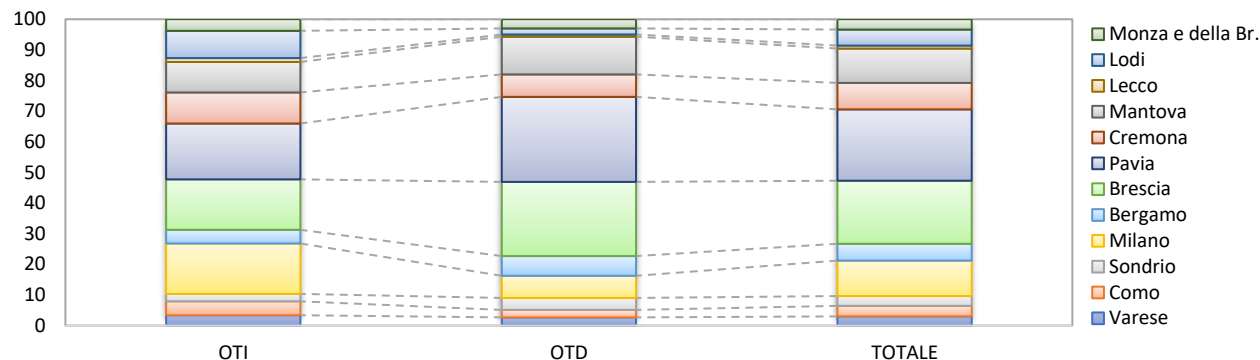
Fig. 44 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Pavia concentra il 27,8% delle giornate degli OTD agricoli comunitari, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Sondrio, Monza e della Br., Varese, Como, Lodi e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari, il 18,2% è impiegato a Pavia, e in successione Brescia, Milano, Cremona, Mantova, Lodi, Como, Bergamo, Monza e della Br., Varese, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari hanno portato a concentrare il 23,3% delle giornate degli operai agricoli comunitari totali a Pavia, e a seguire Brescia, Milano, Mantova, Cremona, Bergamo, Lodi, Como, Monza e della Br., Sondrio, Varese e Lecco (Fig. 45).

Fig. 45 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

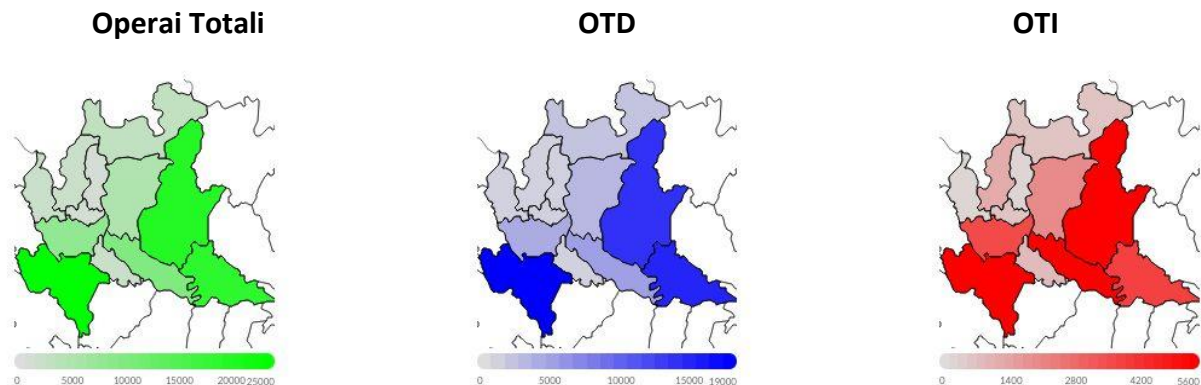
3.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie

Dal 2020 al 2021 il numero di giornate delle operaie agricole comunitarie in Lombardia è aumentato di 3.715 unità, condizionato da un aumento delle giornate della componente OTD e da un aumento delle giornate della componente OTI, assestandosi a 106.838 unità, pari al 33,4% delle giornate delle operaie agricole straniere totali; peso diminuito del 3,1% rispetto al 2020 (Tab. 6).

In dettaglio in Lombardia il numero di giornate delle operaie comunitarie è stato per la componente OTI di 32.781, pari al 39,0% delle giornate delle OTI agricole totali straniere, peso cresciuto dello 0,1% rispetto al 2020, e di 74.057 per la componente OTD, pari al 31,4% delle giornate delle OTD agricole totali straniere, peso diminuito del 4,2% rispetto al 2020.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole comunitarie in 7 delle 12 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 43 e Fig. 46).

Fig. 46 – Numero delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari, per provincia – Femmine - Anno 2021

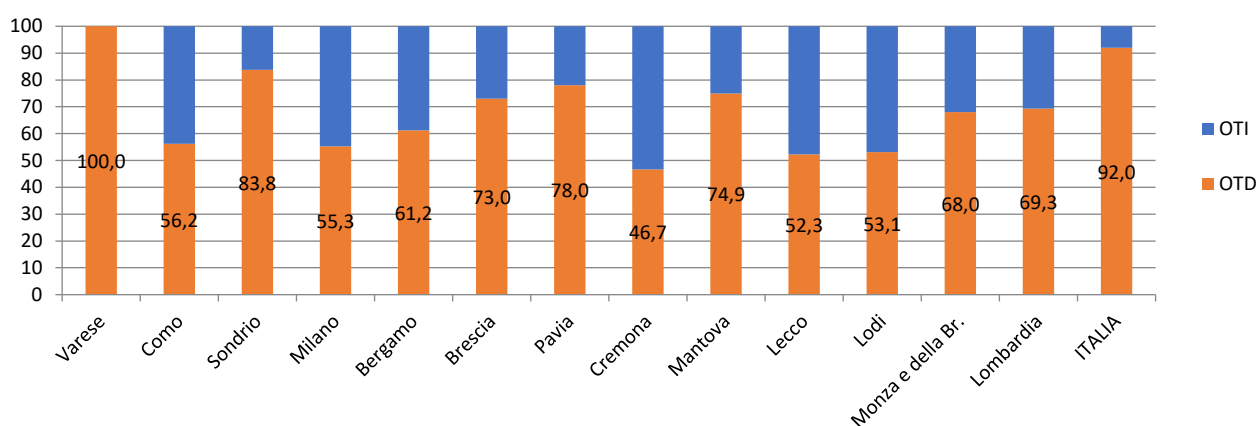


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 3,6% sul totale delle giornate effettuate dalle operaie agricole comunitarie; del 2,0% per la componente OTD e del 7,4% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a livello regionale è passato dal 70,4% al 69,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 46,7% di Cremona al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Lodi, Mantova, Bergamo, Cremona e Milano hanno fatto aumentare il peso delle giornate della componente OTD comunitaria a svantaggio della componente OTI comunitaria (Fig. 47).

Fig. 47 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari nelle varie zone - Femmine - Anno 2021



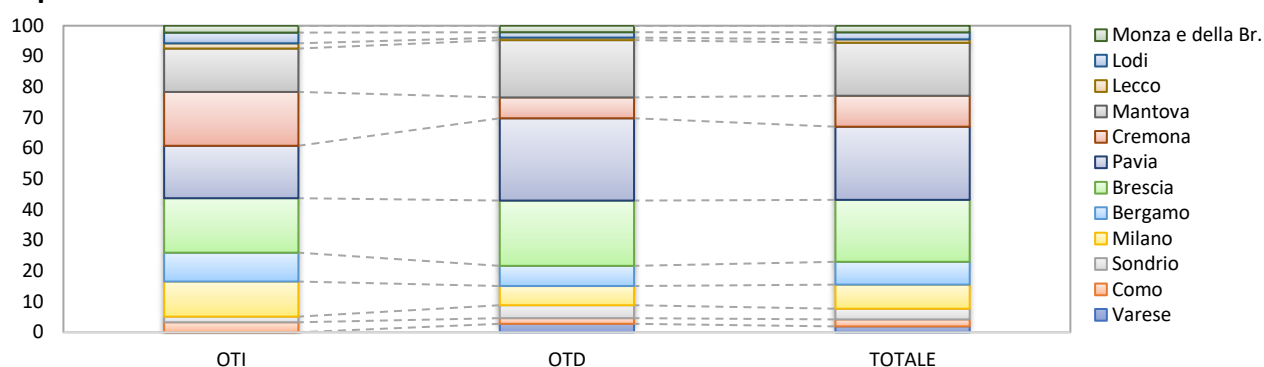
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale, il peso delle province di Mantova, Lecco, Milano, Cremona, Lodi e Pavia è diminuito per il numero di giornate delle OTD agricole comunitarie; il peso delle province di Lodi, Lecco, Mantova e Bergamo è aumentato per il numero di giornate delle OTI agricole comunitarie. A seguito delle sopraccennate

variazioni le province di Lodi, Sondrio, Monza e della Br., Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso del numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali.

Pavia concentra il 26,8% delle giornate delle OTD agricole comunitarie, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie, invece, il 17,8% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Pavia, Mantova, Milano, Bergamo, Lodi, Como, Monza e della Br., Sondrio, Lecco e Varese. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole comunitarie hanno portato a concentrare il 23,9% delle giornate delle operaie agricole comunitarie totali a Pavia, e a seguire Brescia, Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Sondrio, Lodi, Como, Monza e della Br., Varese e Lecco (Fig. 48).

Fig. 48 – Ripartizione percentuale numero giornate degli operai agricoli comunitari per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

4. NAZIONI DI PROVENIENZA

4.1 Principali nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri

Nel 2021 in Lombardia hanno lavorato come OTD agricoli 21.179 stranieri provenienti da 131 nazioni diverse, pari al 49,3% del totale OTD agricoli, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dell'1,2%.

Le operaie straniere ammontano a 3.945 e provengono da 97 nazioni diverse, pari al 40,5% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dell'1,2%.

Tab. 07 – Principali nazioni di provenienza OTD agricoli e relative giornate in Lombardia – Anni 2020 e 2021

NAZIONI	Numero OTD				Giornate OTD			
	2021		2020		2021		2020	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	5.524	805	5.461	788	741.301	43.987	673.564	33.356
ROMANIA	3.527	1.184	3.793	1.265	225.284	62.462	228.440	60.960
MAROCCO	1.815	194	1.831	181	197.509	14.398	179.216	12.548
PAKISTAN	1.284	18	1.313	17	116.894	988	95.376	637
ALBANIA	1.269	436	1.401	507	135.245	32.085	126.717	30.870
SENEGAL	1.155	93	1.352	78	81.238	3.962	73.184	2.303
NIGERIA	914	147	943	119	59.342	6.905	53.699	4.873
BANGLADESH	542	20	507	15	57.112	2.153	48.022	1.648
GHANA	432	134	492	119	27.620	4.401	28.912	3.316
MOLDAVIA	422	101	460	100	33.142	6.212	34.493	5.812
EGITTO	391	11	382	4	48.377	752	39.089	551
GAMBIA	381	5	442	3	29.240	345	26.797	211
MALI	367	0	428	1	27.519	0	24.337	9
UCRAINA	290	118	298	99	27.338	8.992	26.611	6.419
TUNISIA	263	20	269	14	24.440	1.287	23.099	784
COSTA D'AVORIO	197	15	254	20	17.487	647	18.413	668
CINA REPUBBLICA POPOLARE	170	59	217	66	12.666	3.543	11.333	2.882
MACEDONIA	157	30	149	25	21.386	2.780	21.710	2.290
GUINEA	148	3	188	2	10.601	226	11.038	152
REPUBBLICA DI POLONIA	141	63	192	85	10.820	4.309	12.165	5.074
Prime 20 nazioni	19.389	3.456	20.372	3.508	1.904.561	200.434	1.756.215	175.363
TOTALE	42.961	9.744	43.999	9.594	3.983.591	660.160	3.618.602	558.794
Italiani	21.782	5.799	21.784	5.599	1.923.980	424.550	1.723.436	354.821
Stranieri	21.179	3.945	22.215	3.995	2.059.611	235.610	1.895.166	203.973
di cui: Extracomunitari	17.282	2.606	17.947	2.540	1.803.122	161.553	1.632.775	131.370
Comunitari	3.897	1.339	4.268	1.455	256.489	74.057	262.391	72.603
N. nazioni con operai	131	97	127	94	131	97	127	94

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 2.059.611, pari al 51,7% del totale giornate degli OTD agricoli in Lombardia, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,7%. Le giornate effettuate dalle OTD straniere ammontano a 235.610, pari al 35,7% del totale OTD agricole, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,8%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTD agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 91,5% del totale OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2020 e l'87,6% del totale OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2020.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 92,5% del totale delle giornate degli OTD agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,2% rispetto al 2020 e l'85,1% del totale delle giornate delle OTD agricole straniere, in diminuzione dello 0,9% rispetto al 2020.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 63,4% degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in aumento dell'1,2%, e il 66,8% delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione del 2,2%.

A queste corrispondono il 68,8% delle giornate degli OTD agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,0%, e il 65,3% delle giornate delle OTD agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione del 2,5%.

4.2 Principali nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri

Nel 2021 in Lombardia hanno lavorato come OTI agricoli 6.916 stranieri provenienti da 103 nazioni diverse, pari al 34,7% del totale OTI agricoli, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,4%.

Le operaie straniere ammontano a 358 e provengono da 59 nazioni diverse, pari al 19,4% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,0%.

Tab. 07a – Principali nazioni di provenienza OTI agricoli e relative giornate in Lombardia – Anni 2020 e 2021

NAZIONI	Numero OTI				Giornate OTI			
	2021		2020		2021		2020	
	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine	Totale	Femmine
INDIA	3.126	33	2.901	35	851.711	8.227	799.709	8.839
ROMANIA	734	101	744	102	193.271	24.828	192.308	23.187
ALBANIA	564	32	538	26	148.943	6.718	138.034	5.830
MAROCCO	508	29	465	20	131.537	6.518	120.331	4.750
EGITTO	340	1	332	0	87.755	121	83.382	0
PAKISTAN	209	0	205	0	54.782	0	50.433	0
MOLDAVIA	133	11	124	11	33.983	2.052	33.366	2.703
UCRAINA	129	24	117	24	31.779	6.401	29.206	5.791
SENEGAL	110	3	101	3	28.462	755	25.703	739
TUNISIA	68	2	58	2	16.825	323	14.995	545
FILIPPINE	60	10	50	10	15.145	2.412	11.877	2.264
GHANA	54	1	52	2	14.096	234	12.127	314
BRASILE	53	10	46	8	13.074	2.486	11.035	1.782
ECUADOR	51	6	43	5	12.631	1.234	10.553	951
MACEDONIA	45	0	38	0	11.876	0	10.287	0
NIGERIA	43	5	33	3	10.948	942	7.580	829
PERU'	39	1	37	1	10.318	114	9.436	278
SRI LANKA	38	1	34	1	9.972	281	8.172	311
SVIZZERA	35	10	33	9	9.729	2.826	8.388	2.317
BANGLADESH	34	0	35	0	7.953	0	7.309	0
Prime 20 nazioni	6.373	280	5.986	262	1.694.790	66.472	1.584.231	61.430
TOTALE	19.912	1.847	18.881	1.731	5.199.909	444.734	4.927.978	414.730
Italiani	12.996	1.489	12.393	1.396	3.371.954	360.590	3.224.367	336.165
Stranieri	6.916	358	6.488	335	1.827.955	84.144	1.703.611	78.565
<i>di cui: Extracomunitari</i>	<i>6.047</i>	<i>225</i>	<i>5.611</i>	<i>202</i>	<i>1.600.825</i>	<i>51.363</i>	<i>1.479.210</i>	<i>48.045</i>
<i>Comunitari</i>	<i>869</i>	<i>133</i>	<i>877</i>	<i>133</i>	<i>227.130</i>	<i>32.781</i>	<i>224.401</i>	<i>30.520</i>
N. nazioni con operai	103	59	101	55	103	59	101	55

Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le giornate da questi svolte ammontano a 1.827.955, pari al 35,2% del totale giornate degli OTI agricoli in Lombardia, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,6%. Le giornate effettuate dalle OTI straniere ammontano a 84.144, pari al 18,9% del totale OTI agricole, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,0%.

Analizzando le nazioni di provenienza degli OTI agricoli stranieri possiamo notare come le prime 20 nazioni coinvolgano il 92,1% del totale OTI agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,1% rispetto al 2020 e il 78,2% del totale OTI agricole straniere, in aumento dello 0,0% rispetto al 2020.

Inoltre, queste nazioni svolgono il 92,7% del totale delle giornate degli OTI agricoli stranieri presenti in Lombardia; in diminuzione dello 0,3% rispetto al 2020 e il 79,0% del totale delle giornate delle OTI agricole straniere, in aumento dello 0,8% rispetto al 2020.

Solo le prime 5 nazioni interessano il 76,2% degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dello 0,5%, e il 54,7% delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,1%.

A queste corrispondono il 77,3% delle giornate degli OTI agricoli stranieri, con un peso rispetto al 2020 in diminuzione dell'1,0%, e il 55,2% delle giornate delle OTI agricole straniere, con un peso rispetto al 2020 in aumento dello 0,9%.

5. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

5.1 Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione³

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 2.872 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 19.414 unità (Tab. 8).

Tab. 08 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	48	765	813	54	750	804
Como	40	648	688	57	563	620
Sondrio	40	1.121	1.161	31	1.024	1.055
Milano	87	1.926	2.013	107	1.646	1.753
Bergamo	106	2.249	2.355	137	2.066	2.203
Brescia	154	5.320	5.474	151	4.221	4.372
Pavia	38	3.079	3.117	42	2.650	2.692
Cremona	61	1.670	1.731	77	1.539	1.616
Mantova	66	3.280	3.346	64	2.839	2.903
Lecco	14	495	509	24	484	508
Lodi	37	468	505	50	364	414
Monza e della Br.	20	554	574	35	439	474
Lombardia	711	21.575	22.286	829	18.585	19.414
ITALIA	5.714	314.188	319.902	5.600	278.182	283.782

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.279	14.912	16.191	1.498	14.722	16.220
Como	890	13.119	14.009	1.501	11.412	12.913
Sondrio	1.162	20.541	21.703	758	19.716	20.474
Milano	2.426	34.896	37.322	2.799	29.878	32.677
Bergamo	2.810	38.818	41.628	3.153	38.703	41.856
Brescia	3.832	88.012	91.844	3.859	76.206	80.065
Pavia	1.049	42.481	43.530	727	38.045	38.772
Cremona	1.556	35.017	36.573	1.788	34.523	36.311
Mantova	1.697	59.341	61.038	1.623	55.195	56.818
Lecco	298	9.114	9.412	602	9.704	10.306
Lodi	824	10.135	10.959	1.242	7.760	9.002
Monza e della Br.	450	10.246	10.696	800	8.504	9.304
Lombardia	18.273	376.632	394.905	20.350	344.368	364.718
ITALIA	133.676	5.303.172	5.436.848	132.490	4.848.865	4.981.355

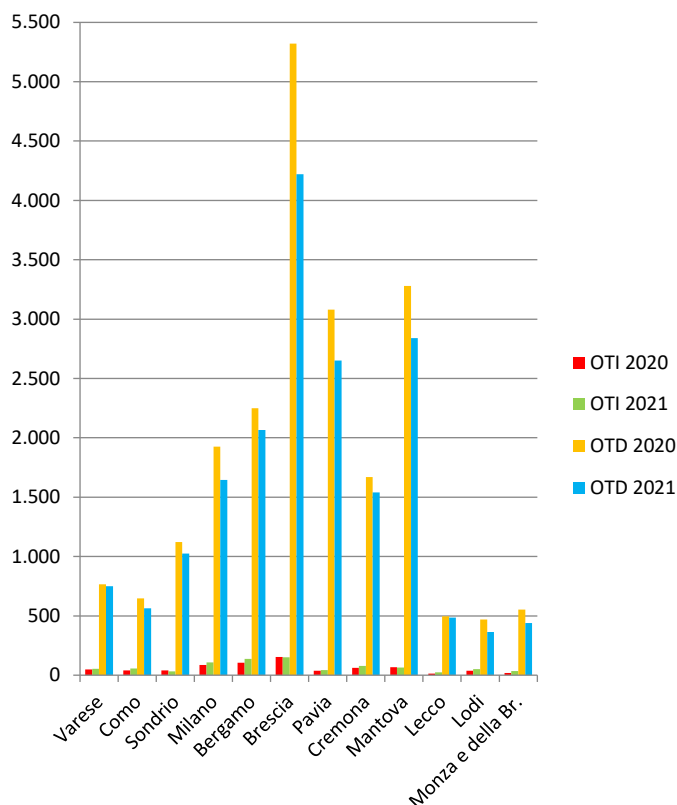
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 829 unità; e di 18.585 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 12 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 12 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 49).

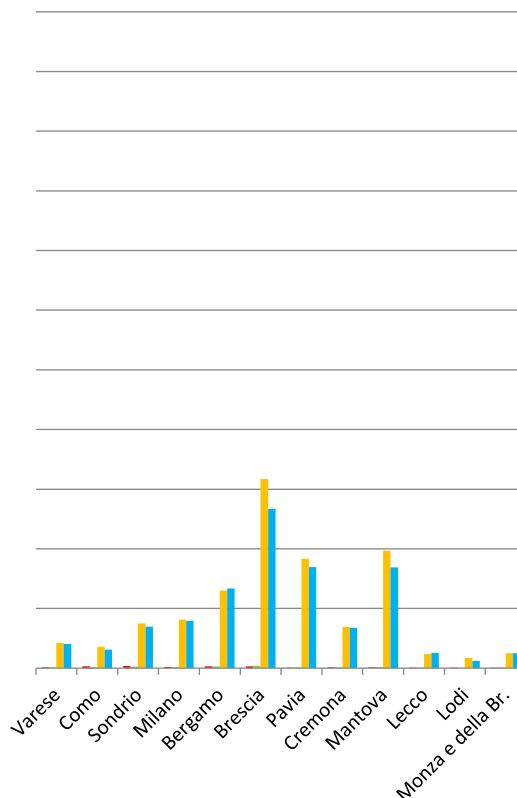
³ I lavoratori agricoli, per usufruire delle prestazioni a sostegno del loro reddito, devono aver effettuato almeno 51 giornate di lavoro nell'anno precedente. Chi ha effettuato meno di 51 giornate non ha diritto ad alcuna indennità di disoccupazione agricola.

Fig. 49 – Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 50 – Numero OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine – Anni 2020 e 2021



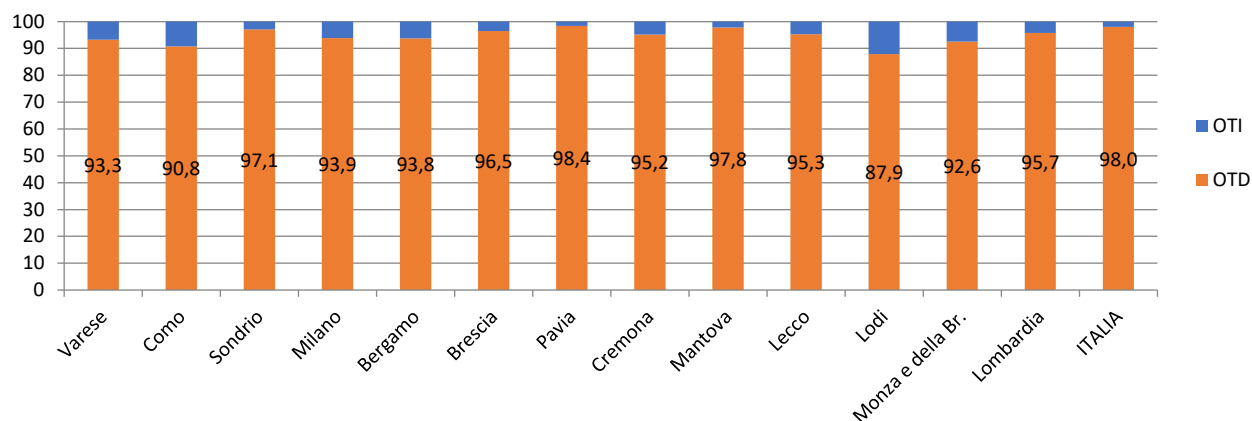
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 12,9% sul totale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; del 13,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 16,6%.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,8% al 95,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'87,9% di Lodi al 98,4% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Sondrio hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 51).

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Lodi, Monza e della Br., Milano e Pavia è diminuito per gli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Sondrio, Mantova, Pavia e Varese è diminuito per gli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Brescia, Monza e della Br., Lodi, Pavia, Mantova e Milano hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

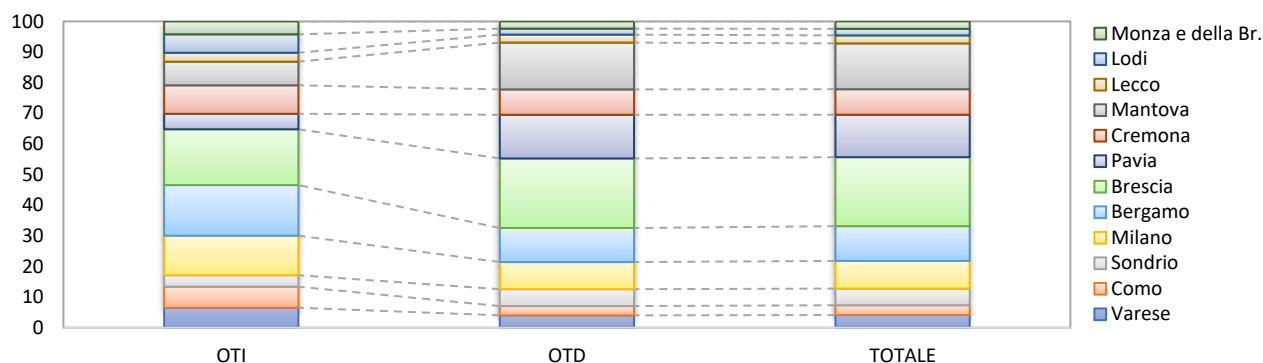
Fig. 51 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Brescia concentra il 22,7% degli OTD agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione, il 18,2% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Cremona, Mantova, Como, Varese, Lodi, Pavia, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli OTD e OTI agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,5% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 52).

Fig. 52 – Ripartizione percentuale del numero degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 43,3% con pesi a livello provinciale dal 34,0% di Lodi al 54,7% di Pavia; per gli OTI agricoli a livello regionale del 4,2% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Cremona al 6,5% di Bergamo e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 30,9% con pesi a livello provinciale dal 19,2% di Lodi al 42,5% di Pavia.

5.1.1 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 538 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.557 unità (Tab. 9).

Tab. 09 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli non aventi diritto alla contribuzione – Femmine – Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	6	210	216	7	204	211
Como	14	180	194	11	154	165
Sondrio	17	374	391	12	347	359
Milano	11	408	419	10	396	406
Bergamo	16	651	667	16	666	682
Brescia	15	1.586	1.601	21	1.336	1.357
Pavia	5	918	923	6	846	852
Cremona	6	344	350	8	338	346
Mantova	6	984	990	10	845	855
Lecco	4	121	125	4	127	131
Lodi	5	86	91	2	60	62
Monza e della Br.	4	124	128	6	125	131
Lombardia	109	5.986	6.095	113	5.444	5.557
ITALIA	1.103	91.210	92.313	1.063	82.854	83.917
Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	113	3.440	3.553	193	3.606	3.799
Como	242	3.405	3.647	203	2.866	3.069
Sondrio	521	6.487	7.008	305	6.686	6.991
Milano	244	6.908	7.152	276	6.830	7.106
Bergamo	473	10.218	10.691	306	11.416	11.722
Brescia	345	24.351	24.696	531	21.952	22.483
Pavia	124	10.732	10.856	89	10.489	10.578
Cremona	142	6.091	6.233	194	7.324	7.518
Mantova	185	15.902	16.087	280	15.165	15.445
Lecco	83	2.088	2.171	75	2.348	2.423
Lodi	157	1.863	2.020	30	1.254	1.284
Monza e della Br.	72	2.262	2.334	107	2.160	2.267
Lombardia	2.701	93.747	96.448	2.589	92.096	94.685
ITALIA	25.246	1.487.493	1.512.739	24.058	1.381.558	1.405.616

Fonte: elaborazioni su dati INPS

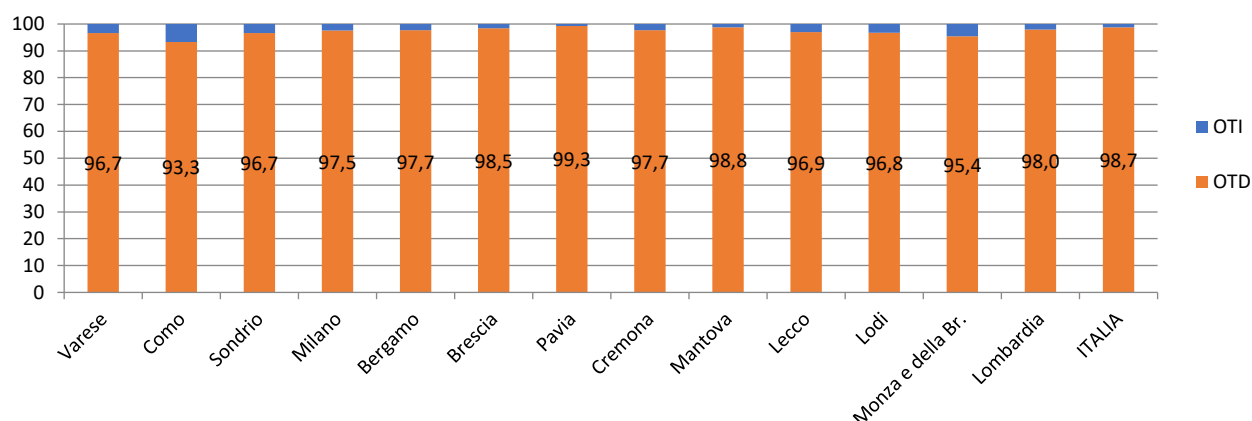
In dettaglio il numero di operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 113 unità; e di 5.444 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 50).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'8,8% sul totale delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; del 9,1% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 3,7%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,2% al 98,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,3% di Como al 99,3% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi, Sondrio, Como, Milano, Lecco e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 53).

Fig. 53 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

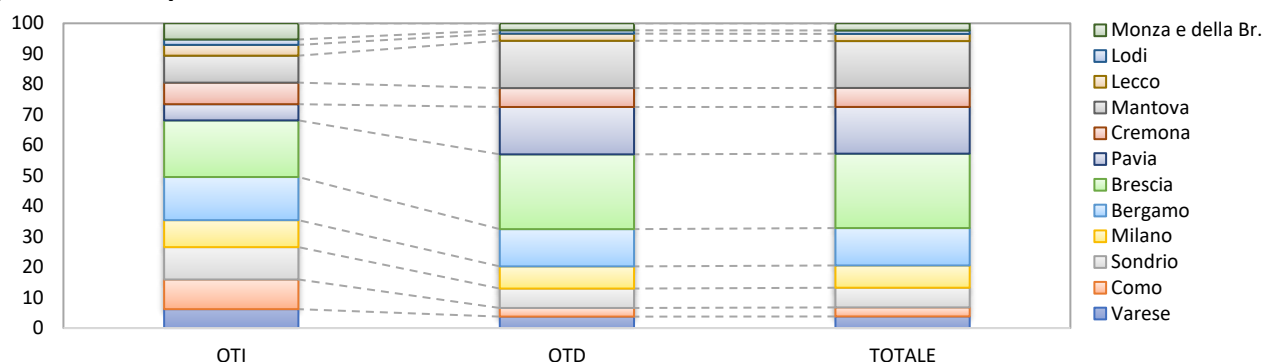


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Mantova, Lodi e Como è diminuito per le OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Sondrio, Como, Lodi, Milano, Bergamo e Lecco è diminuito per le OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Brescia, Mantova, Lodi e Como hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 24,5% delle OTD agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Sondrio, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le OTI agricole totali non aventi diritto alla contribuzione, il 18,6% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Sondrio, Como, Milano, Mantova, Cremona, Varese, Pavia, Monza e della Br., Lecco e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole totali hanno portato a concentrare il 24,4% delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Sondrio, Cremona, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 54).

Fig. 54 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 55,9% con pesi a livello provinciale dal 44,8% di Como al 66,6% di Pavia; per le OTI agricole a livello regionale del 6,1% con pesi a livello provinciale dal 4,0% di Cremona al 10,3% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 47,9% con pesi a livello provinciale dal 34,3% di Como al 61,4% di Pavia.

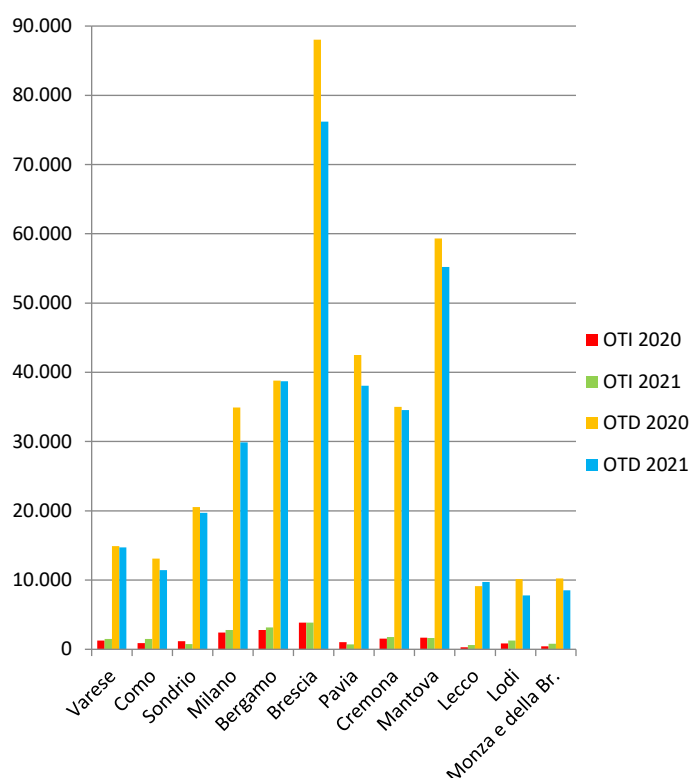
5.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 30.187 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 364.718 unità (Tab. 8).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 20.350 unità; e di 344.368 per la componente OTD.

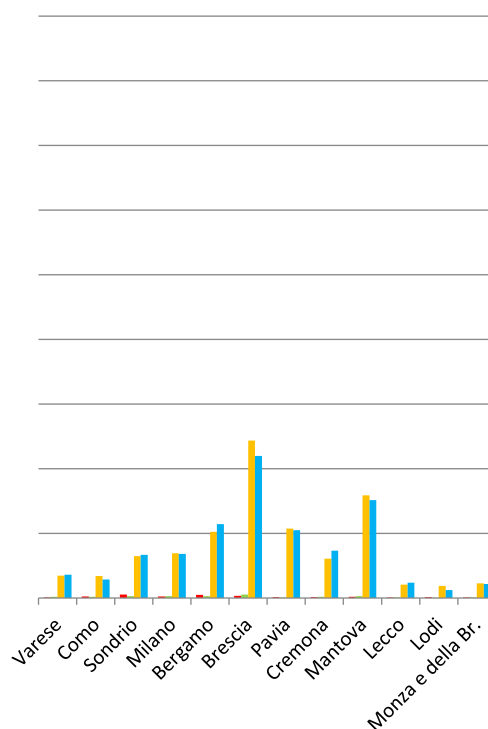
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 3 province per gli OTI (Fig. 55).

Fig. 55 – Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 56 – Numero giornate OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - 2020 e 2021

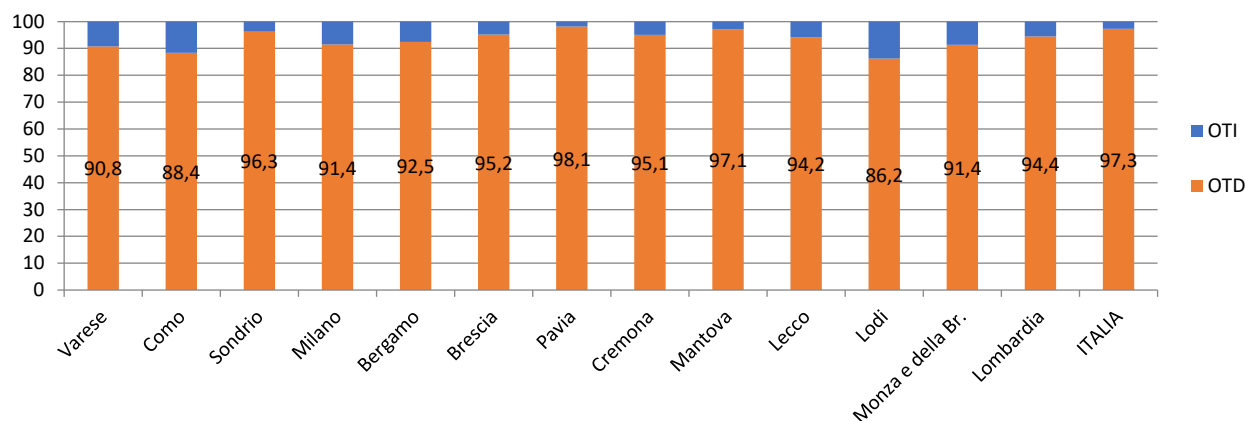


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,6% sul totale delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione; dell'8,6% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'11,4%.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 95,4% al 94,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'86,2% di Lodi al 98,1% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Sondrio e Pavia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 57).

Fig. 57 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021

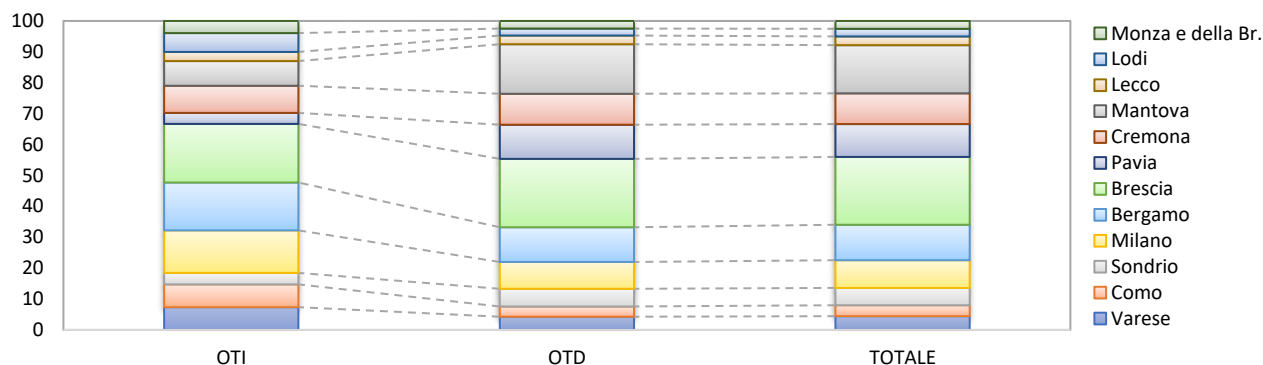


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Milano, Lodi, Monza e della Br., Pavia e Como è diminuito per il numero delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Sondrio, Pavia, Brescia e Mantova è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni, le province di Brescia, Milano, Pavia, Lodi, Monza e della Br. e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 22,1% delle giornate degli OTD agricoli non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione, il 19,0% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Cremona, Mantova, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br., Sondrio, Pavia e Lecco. I pesi delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 22,0% degli operai agricoli totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 58).

Fig. 58 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale dell'8,6% con pesi a livello provinciale dal 7,0% di Lodi all'11,0% di Pavia; per gli OTI agricoli a livello regionale dello 0,4% con

pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Pavia allo 0,7% di Varese e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 4,0% con pesi a livello provinciale dal 2,3% di Lodi al 5,3% di Sondrio.

5.2.1 Le giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.763 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 94.685 unità (Tab. 9).

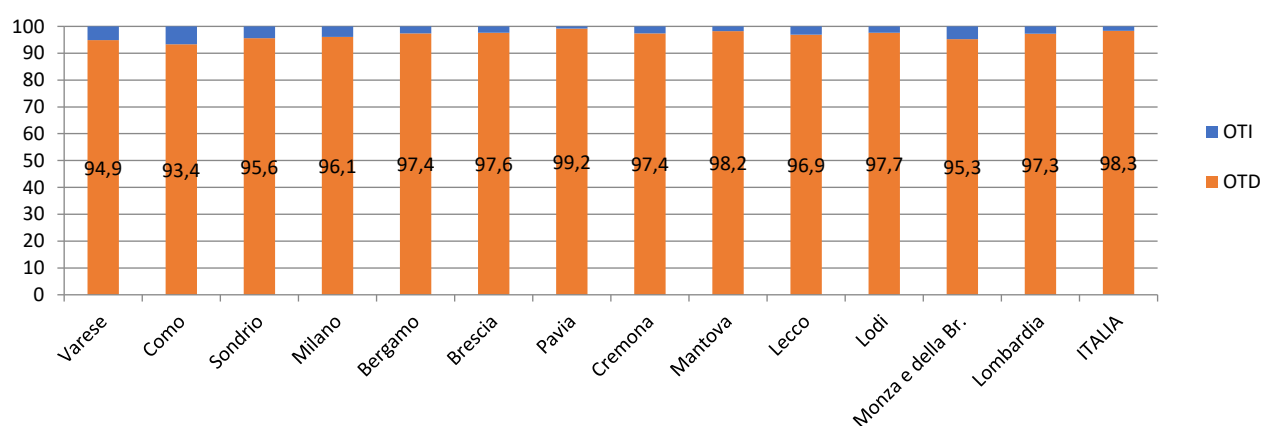
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.589 unità; e di 92.096 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione in 8 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 56).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata dell'1,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione; dell'1,8% per la componente OTD e del 4,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,2% al 97,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 93,4% di Como al 99,2% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi, Sondrio, Bergamo, Lecco, Pavia e Como hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI totale non avente diritto alla contribuzione (Fig. 59).

Fig. 59 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021



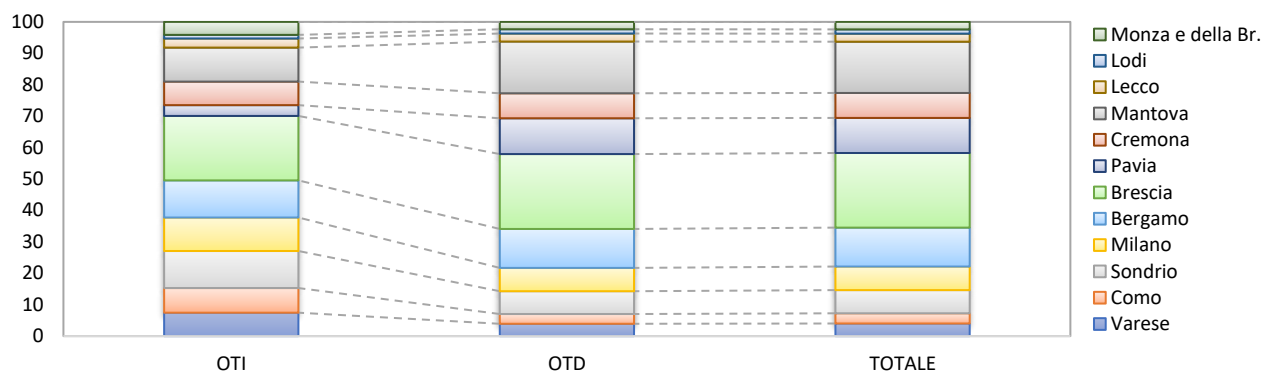
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia, Lodi, Como, Mantova, Monza e della Br. e Pavia è diminuito per il numero delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Sondrio, Bergamo, Lodi, Pavia, Como e Lecco è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle

sopracennate variazioni le province di Brescia, Lodi, Como, Mantova, Pavia e Monza e della Br. hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 23,8% delle giornate delle OTD agricole non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione, il 20,5% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Sondrio, Mantova, Milano, Como, Cremona, Varese, Monza e della Br., Pavia, Lecco e Lodi. I pesi delle giornate delle OTD e OTI agricole non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 23,7% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 60).

Fig.60 – Ripartizione percentuale del numero delle giornate degli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 14,0% con pesi a livello provinciale dal 10,1% di Sondrio al 16,5% di Pavia; per le OTI agricole a livello regionale dello 0,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,3% di Lodi allo 0,9% di Sondrio e per le operaie agricole totali a livello regionale dell'8,6% con pesi a livello provinciale dal 5,5% di Como all'11,7% di Pavia.

6. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

6.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.812 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 8.779 unità (Tab. 10).

Tab. 10 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	12	281	293	19	219	238
Como	9	264	273	14	180	194
Sondrio	6	395	401	2	349	351
Milano	31	1.059	1.090	43	808	851
Bergamo	19	1.250	1.269	30	1.125	1.155
Brescia	48	2.756	2.804	38	2.202	2.240
Pavia	11	1.489	1.500	12	1.212	1.224
Cremona	20	685	705	25	578	603
Mantova	23	1.509	1.532	23	1.331	1.354
Lecco	2	238	240	6	217	223
Lodi	21	228	249	23	159	182
Monza e della Br.	4	231	235	5	159	164
Lombardia	206	10.385	10.591	240	8.539	8.779
ITALIA	2.057	126.324	128.381	1.879	112.628	114.507

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	320	5.918	6.238	480	4.625	5.105
Como	221	5.392	5.613	413	3.451	3.864
Sondrio	166	7.951	8.117	60	7.078	7.138
Milano	817	20.354	21.171	1.127	15.288	16.415
Bergamo	578	20.836	21.414	823	20.228	21.051
Brescia	1.350	45.691	47.041	925	38.622	39.547
Pavia	261	20.947	21.208	174	17.613	17.787
Cremona	471	14.420	14.891	594	12.330	12.924
Mantova	520	29.885	30.405	445	27.870	28.315
Lecco	53	4.744	4.797	174	4.406	4.580
Lodi	517	4.890	5.407	611	3.202	3.813
Monza e della Br.	91	4.522	4.613	122	3.299	3.421
Lombardia	5.365	185.550	190.915	5.948	158.012	163.960
ITALIA	47.006	2.391.714	2.438.720	43.779	2.218.087	2.261.866

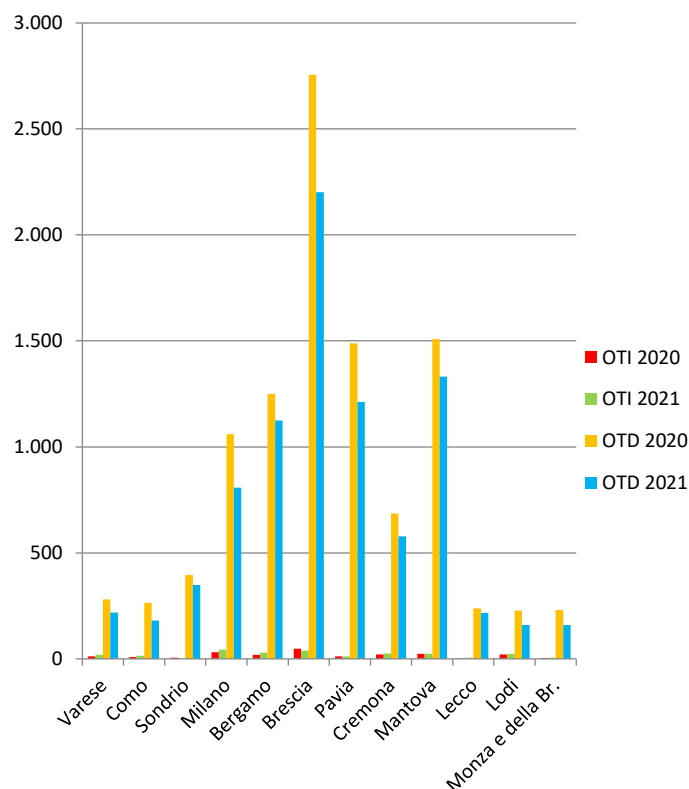
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 240 unità; e di 8.539 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 12 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 12 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 61).

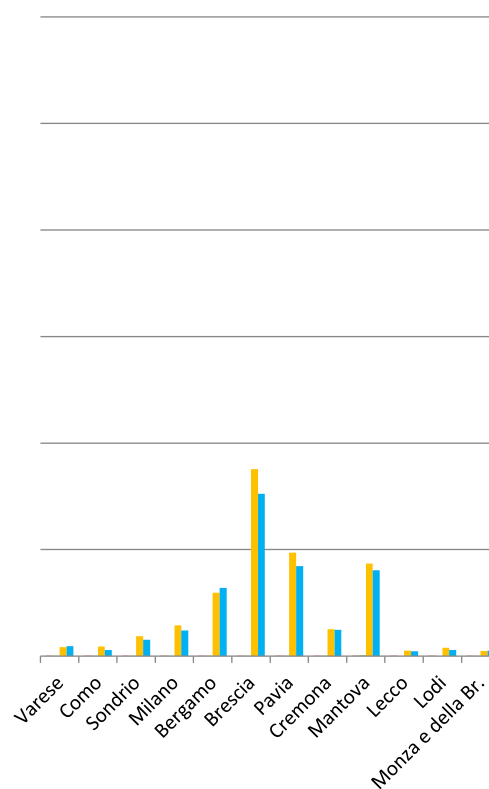
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 17,1% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 17,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 16,5%.

Fig. 61 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

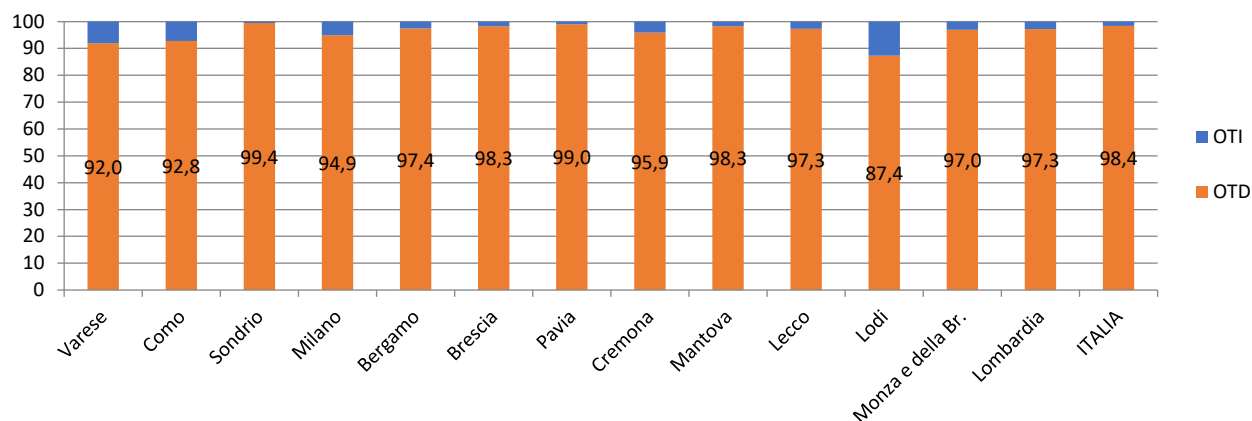
Fig. 62 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,1% al 97,3%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'87,4% di Lodi al 99,4% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Sondrio e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 63).

Fig. 63 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021

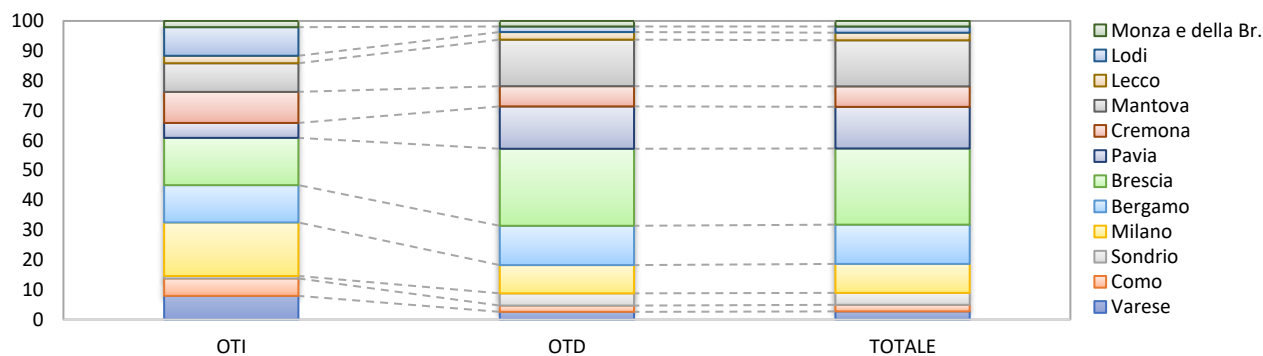


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Cremona, Lecco, Sondrio, Mantova e Bergamo è aumentato per gli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Sondrio, Mantova, Lodi e Pavia è diminuito per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Sondrio, Cremona, Lecco, Mantova e Bergamo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli stranieri totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 25,8% degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Lodi e Monza e della Br. Per gli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 17,9% è impiegato a Milano, e in successione Brescia, Bergamo, Cremona, Mantova, Lodi, Varese, Como, Pavia, Lecco, Monza e della Br. e Sondrio. I pesi degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 25,5% degli operai agricoli stranieri totali a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Lodi e Monza e della Br. (Fig. 64).

Fig. 64 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 40,3% con pesi a livello provinciale dal 27,7% di Cremona al 52,1% di Pavia; per gli OTI agricoli stranieri a livello

regionale del 3,5% con pesi a livello provinciale dal 2,0% di Sondrio al 6,5% di Varese e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 31,2% con pesi a livello provinciale dal 19,3% di Lodi al 45,6% di Pavia.

6.1.1 Le operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 257 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.398 unità (Tab. 11).

Tab. 11 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1	42	43	1	47	48
Como	2	45	47	1	29	30
Sondrio	2	94	96	1	77	78
Milano	2	145	147	2	121	123
Bergamo	2	297	299	2	320	322
Brescia	1	877	878	2	762	764
Pavia	2	486	488	2	422	424
Cremona	1	126	127	2	123	125
Mantova	1	435	436	4	403	407
Lecco	2	26	28	0	23	23
Lodi	2	39	41	0	28	28
Monza e della Br.	1	24	25	1	25	26
Lombardia	19	2.636	2.655	18	2.380	2.398
ITALIA	312	30.299	30.611	273	27.737	28.010

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	45	728	773	5	861	866
Como	28	844	872	26	581	607
Sondrio	86	1.767	1.853	26	1.463	1.489
Milano	51	2.748	2.799	51	2.237	2.288
Bergamo	55	4.258	4.313	28	5.034	5.062
Brescia	41	13.012	13.053	72	11.950	12.022
Pavia	69	5.969	6.038	26	5.472	5.498
Cremona	46	1.937	1.983	37	2.406	2.443
Mantova	23	7.421	7.444	81	7.657	7.738
Lecco	53	597	650	0	447	447
Lodi	69	866	935	0	633	633
Monza e della Br.	6	413	419	26	439	465
Lombardia	572	40.560	41.132	378	39.180	39.558
ITALIA	6.826	546.058	552.884	6.251	524.257	530.508

Fonte: elaborazioni su dati INPS

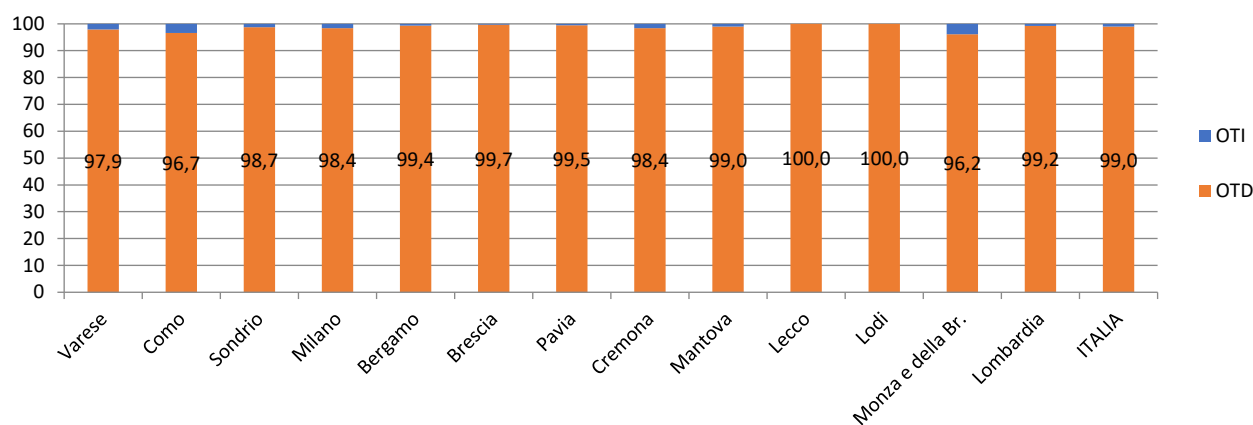
In dettaglio il numero di operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 18 unità; e di 2.380 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 62).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 9,7% sul totale delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 9,7% per la componente OTD e del 5,3% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 99,3% al 99,2%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 96,2% di Monza e della Br. al 100,0% di Lecco. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Cremona, Mantova, Milano, Brescia e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 65).

Fig. 65 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

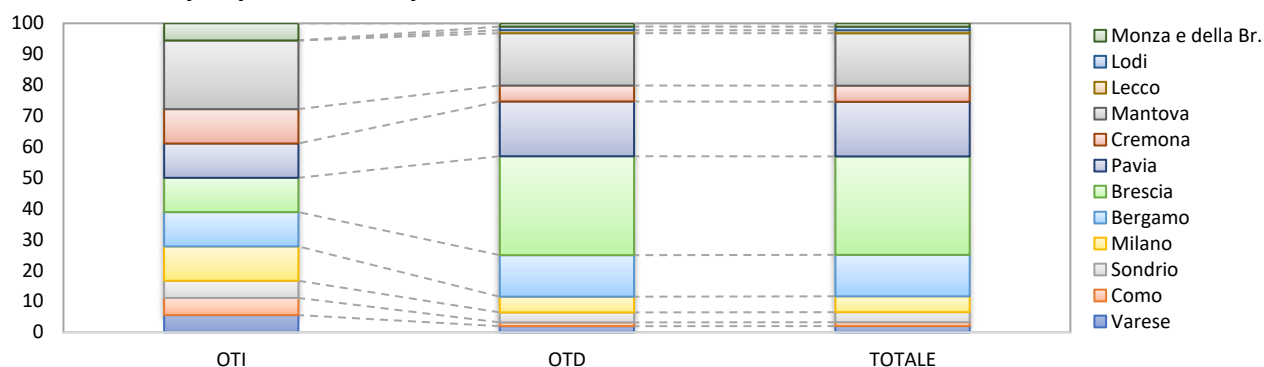


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Monza e della Br., Varese, Cremona, Mantova e Bergamo è aumentato per le OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Lodi, Lecco, Sondrio e Como è diminuito per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Monza e della Br., Varese, Cremona, Mantova e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 32,0% delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,2% è impiegato a Mantova, e in successione Milano, Bergamo, Brescia, Pavia, Cremona, Varese, Como, Sondrio, Monza e della Br., Lecco e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,9% delle operaie agricole straniere totali non aventi diritto alla contribuzione a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 66).

Fig. 66 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 60,3% con pesi a livello provinciale dal 38,7% di Como al 69,9% di Brescia; per le OTI agricole straniere a livello regionale del 5,0% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lodi all'11,1% di Sondrio e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 55,7% con pesi a livello provinciale dal 31,6% di Como al 66,7% di Brescia.

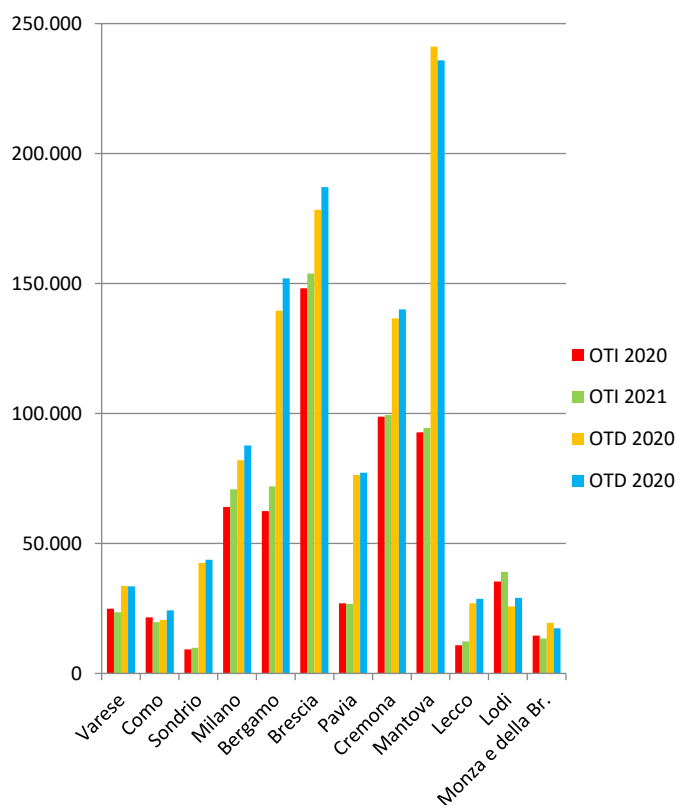
6.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 26.955 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 163.960 unità (Tab. 10).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 5.948 unità; e di 158.012 per la componente OTD.

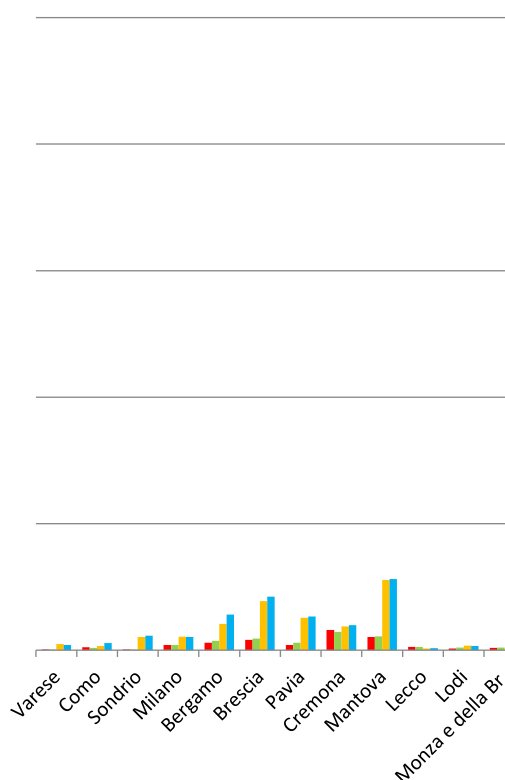
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione in 12 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 12 province per gli OTD e in 4 province per gli OTI (Fig. 67).

Fig. 67 – Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 68 – Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione - Femmine – Anni 2020 e 2021



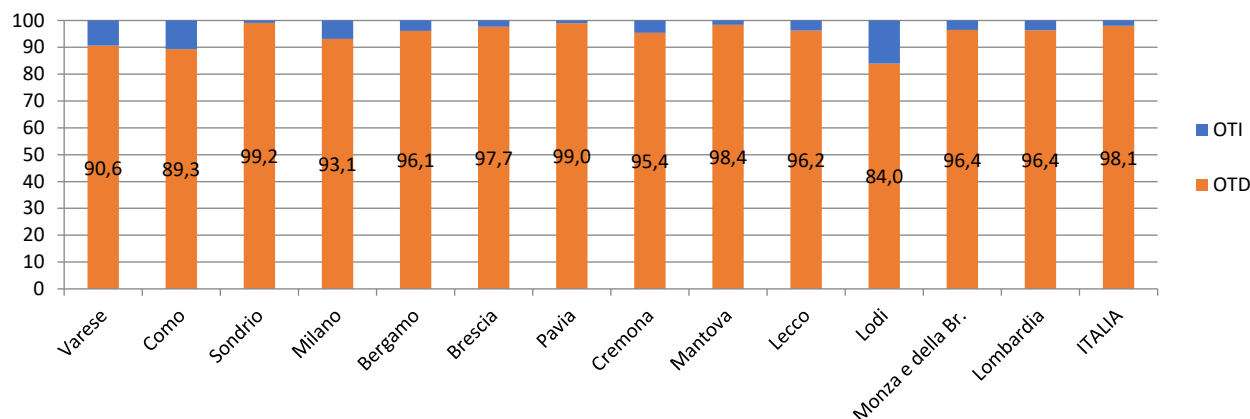
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 14,1% sul totale degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; del 14,8% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 10,9%.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,2% al 96,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'84,0% di Lodi al 99,2% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le

province eccetto che a Sondrio, Brescia, Pavia e Mantova hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a vantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 69).

Fig. 69 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021

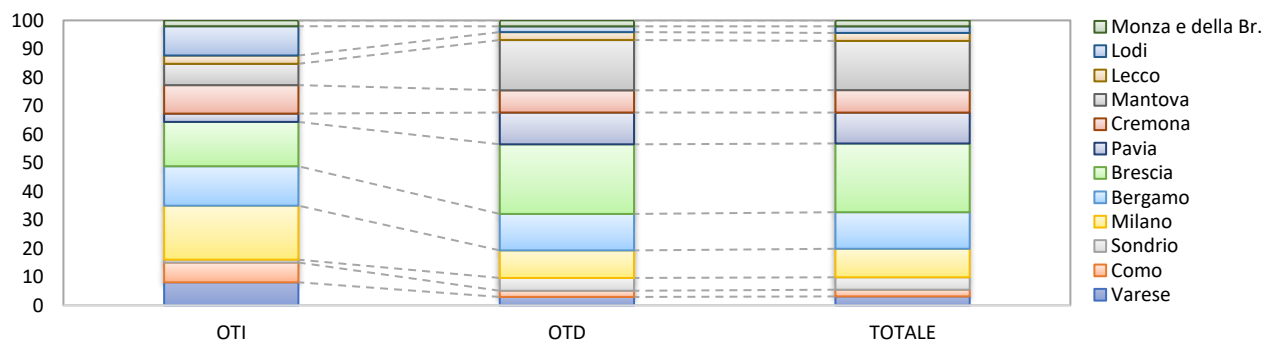


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Cremona, Sondrio, Lecco, Mantova e Bergamo è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Mantova, Sondrio e Pavia è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Cremona, Sondrio, Lecco, Mantova e Bergamo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 24,4% delle giornate degli OTD agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 18,9% è impiegato a Milano, e in successione Brescia, Bergamo, Lodi, Cremona, Varese, Mantova, Como, Pavia, Lecco, Monza e della Br. e Sondrio. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 24,1% degli operai agricoli stranieri a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Lecco, Como, Lodi e Monza e della Br. (Fig. 70).

Fig. 70 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 7,7% con pesi a livello provinciale dal 4,8% di Cremona al 10,3% di Pavia; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,2% di Mantova allo 0,7% di Varese e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 4,2% con pesi a livello provinciale dal 2,2% di Lodi al 7,4% di Sondrio.

6.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 1.574 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 39.558 unità (Tab. 11).

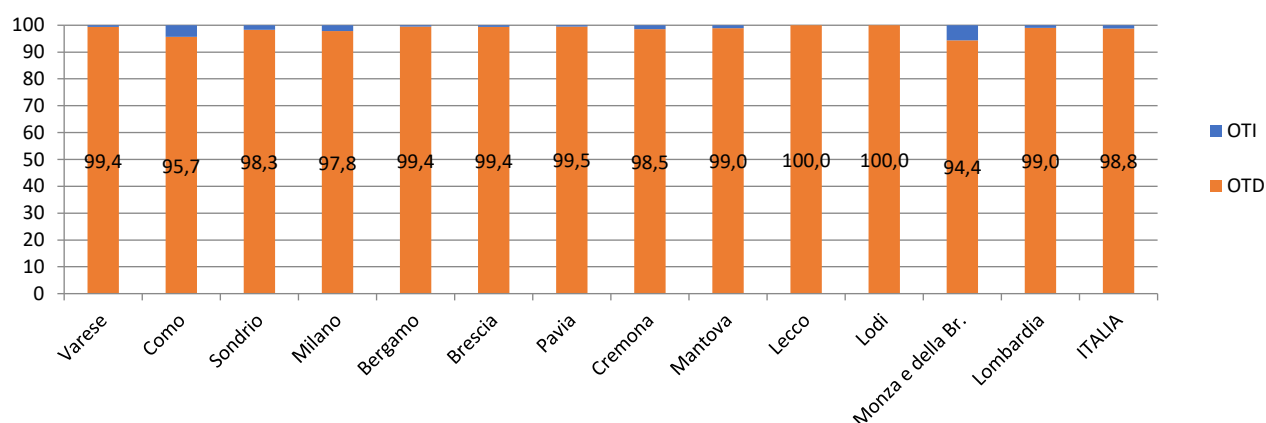
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 378 unità; e di 39.180 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione in 7 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 7 province per le OTD e in 8 province per le OTI (Fig. 68).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 3,8% sul totale delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; del 3,4% per la componente OTD e del 33,9% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,6% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 94,4% di Monza e della Br. al 100,0% di Lecco. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Como, Mantova, Milano e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD straniera non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI straniera non avente diritto alla contribuzione (Fig. 71).

Fig. 71 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

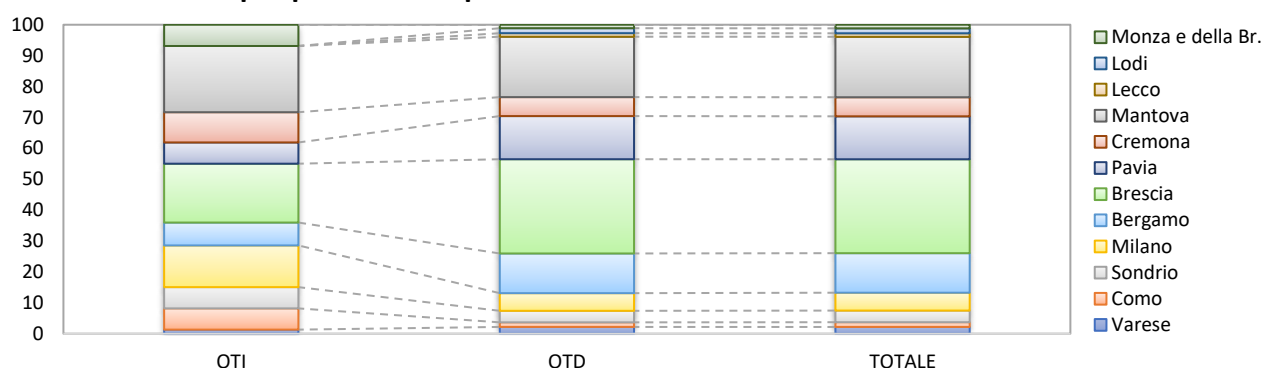


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Monza e della Br., Varese, Mantova, Cremona e Bergamo è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Lodi, Lecco, Sondrio, Varese, Pavia e Bergamo è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccegnate variazioni le province di Monza e della Br., Varese, Cremona, Mantova e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 30,5% delle giornate delle OTD agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Br. Per le giornate delle OTI agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 21,4% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Milano, Cremona, Bergamo, Como, Sondrio, Pavia, Monza e della Br., Varese, Lecco e Lodi. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 30,4% di queste a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 72).

Fig. 72 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 16,6% con pesi a livello provinciale dal 10,7% di Como al 22,2% di Brescia; per le OTI agricole straniere a livello regionale dello 0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lodi all'1,2% di Sondrio e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 12,4% con pesi a livello provinciale dal 6,3% di Como al 17,9% di Brescia.

7. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI NON AVENTI DIRITTO ALLA CONTRIBUZIONE

7.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 324 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.320 unità (Tab. 12).

Tab. 12 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	3	41	44	3	34	37
Como	2	52	54	1	27	28
Sondrio	1	68	69	0	38	38
Milano	10	234	244	8	204	212
Bergamo	2	213	215	1	275	276
Brescia	11	858	869	5	771	776
Pavia	4	733	737	8	633	641
Cremona	2	89	91	2	64	66
Mantova	1	193	194	1	154	155
Lecco	1	24	25	1	21	22
Lodi	9	48	57	5	35	40
Monza e della Br.	2	43	45	1	28	29
Lombardia	48	2.596	2.644	36	2.284	2.320
ITALIA	392	41.906	42.298	325	37.125	37.450

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	84	735	819	65	769	834
Como	65	904	969	26	530	556
Sondrio	14	1.555	1.569	0	864	864
Milano	269	4.054	4.323	148	3.624	3.772
Bergamo	55	3.439	3.494	46	4.360	4.406
Brescia	373	13.554	13.927	123	11.694	11.817
Pavia	113	9.662	9.775	74	8.750	8.824
Cremona	84	1.550	1.634	49	1.217	1.266
Mantova	29	3.616	3.645	26	3.040	3.066
Lecco	26	591	617	41	369	410
Lodi	288	883	1.171	145	673	818
Monza e della Br.	39	757	796	26	509	535
Lombardia	1.439	41.300	42.739	769	36.399	37.168
ITALIA	8.702	784.911	793.613	7.337	722.857	730.194

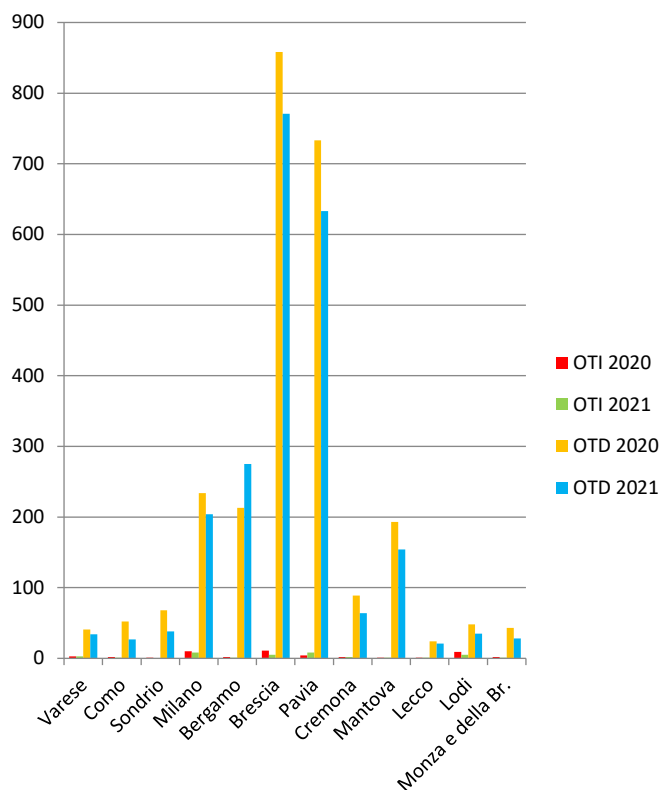
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 36 unità; e di 2.284 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 73).

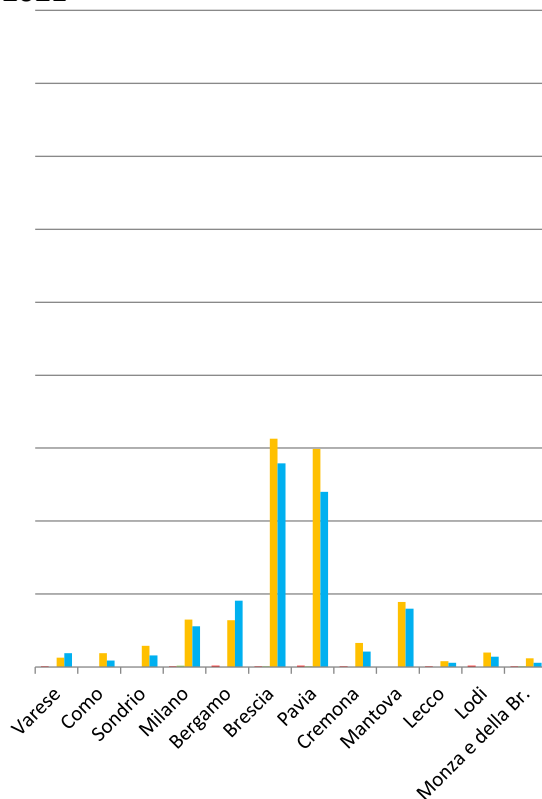
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 12,3% sul totale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; del 12,02% per la componente OTD e del 25,0% per la componente OTI.

Fig. 73 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

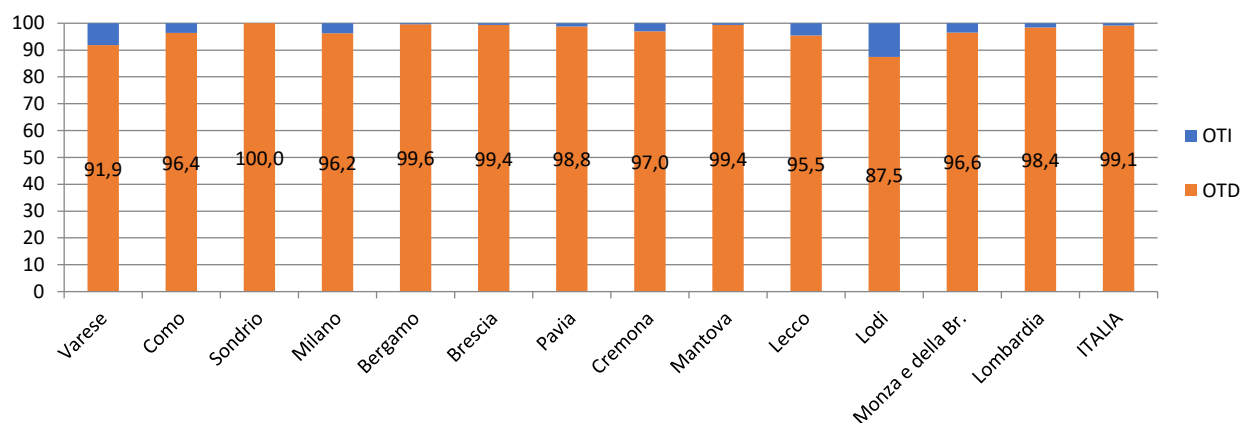
Fig. 74 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,2% al 98,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'87,5% di Lodi al 100,0% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Varese, Cremona, Pavia, Lecco e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 75).

Fig. 75 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021

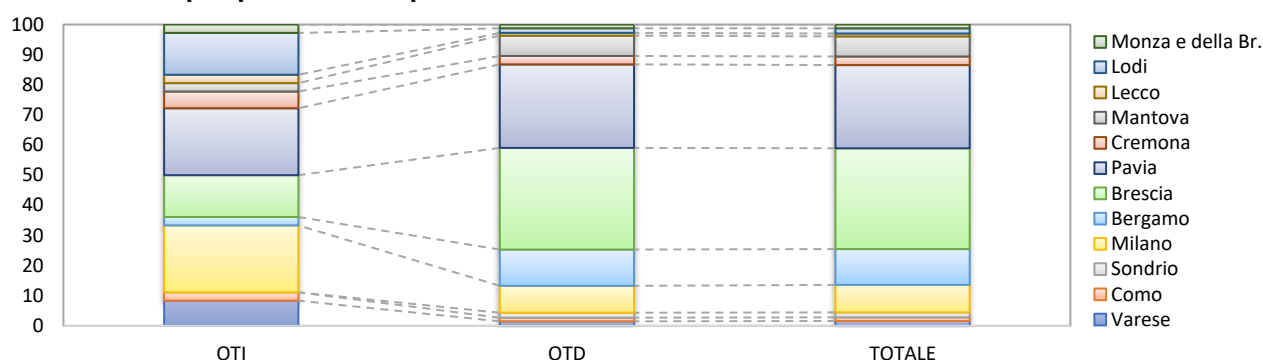


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Brescia e Bergamo è aumentato per gli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Lodi, Sondrio, Monza e della Br., Bergamo e Como è diminuito per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle succitate variazioni le province di Lecco, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 33,8% degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Lodi, Varese, Monza e della Br., Como e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 22,2% è impiegato a Milano, e in successione Pavia, Brescia, Lodi, Varese, Cremona, Como, Bergamo, Mantova, Lecco, Monza e della Br. e Sondrio. I pesi degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 33,4% degli operai agricoli comunitari totali a Brescia, e a seguire Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Lodi, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como e Lecco (Fig. 76).

Fig. 76 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto - 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 58,6% con pesi a livello provinciale dal 34,4% di Cremona al 76,2% di Bergamo; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 4,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio al 9,1% di Varese e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 48,7% con pesi a livello provinciale dal 24,3% di Cremona al 68,5% di Bergamo.

7.1.1 Le operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 134 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 842 unità (Tab. 13).

Tab. 13 – Numero di OTD e OTI e relative giornate dei lavoratori agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1	13	14	0	19	19
Como	0	19	19	0	9	9
Sondrio	0	29	29	0	16	16
Milano	1	65	66	2	56	58
Bergamo	2	64	66	0	91	91
Brescia	1	313	314	1	279	280
Pavia	2	299	301	1	240	241
Cremona	1	33	34	0	21	21
Mantova	0	89	89	0	80	80
Lecco	1	8	9	0	6	6
Lodi	2	20	22	0	14	14
Monza e della Br.	1	12	13	1	6	7
Lombardia	12	964	976	5	837	842
ITALIA	135	15.266	15.401	99	13.604	13.703

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	45	226	271	0	405	405
Como	0	299	299	0	127	127
Sondrio	0	577	577	0	364	364
Milano	22	1.059	1.081	51	887	938
Bergamo	55	990	1.045	0	1.213	1.213
Brescia	41	4.408	4.449	39	3.813	3.852
Pavia	69	3.782	3.851	10	3.145	3.155
Cremona	46	477	523	0	348	348
Mantova	0	1.620	1.620	0	1.588	1.588
Lecco	26	218	244	0	114	114
Lodi	69	363	432	0	293	293
Monza e della Br.	6	211	217	26	104	130
Lombardia	379	14.230	14.609	126	12.401	12.527
ITALIA	2.816	287.139	289.955	2.170	264.082	266.252

Fonte: elaborazioni su dati INPS

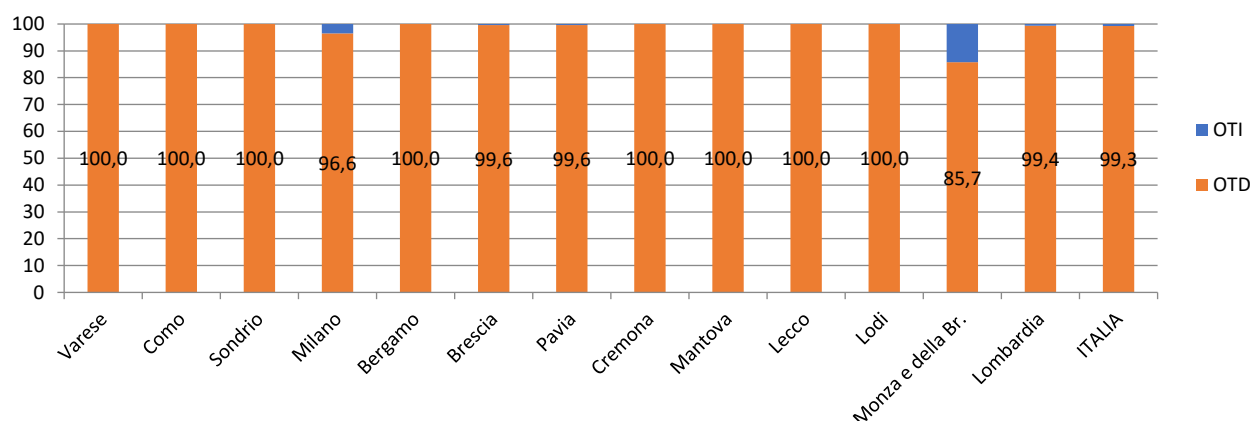
In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 5 unità; e di 837 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 6 province per le OTI (Fig. 74).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 13,7% sul totale delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 13,2% per la componente OTD e del 58,3% per la componente OTI.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 98,8% al 99,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'85,7% di Monza e della Br. al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Milano e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 77).

Fig. 77 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

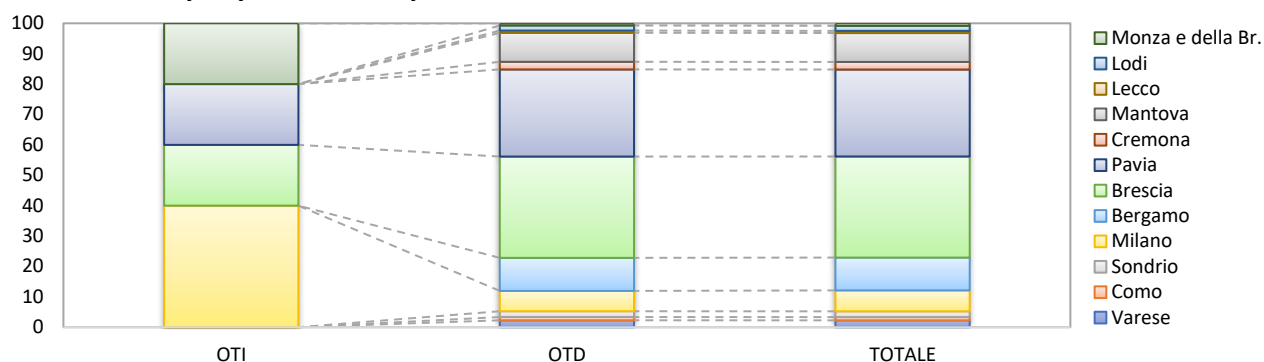


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Mantova, Brescia, Varese e Bergamo è aumentato per le OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Lodi, Bergamo, Lecco, Cremona e Varese è diminuito per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Milano, Mantova, Varese, Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 33,3% delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Bergamo, Mantova, Milano, Cremona, Varese, Sondrio, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Br. Per le OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione comunitarie, invece, il 40,0% è impiegato a Milano, e in successione Brescia, Pavia, Monza e della Br., Varese, Como, Sondrio, Bergamo, Cremona, Mantova, Lecco e Lodi. I pesi delle OTD e OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 33,3% delle operaie agricole comunitarie totali non aventi diritto alla contribuzione a Brescia, e a seguire Pavia, Bergamo, Mantova, Milano, Cremona, Varese, Sondrio, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 78).

Fig. 78 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 62,5% con pesi a livello provinciale dal 33,3% di Monza e della Br. al 77,8% di Bergamo; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 3,8% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lodi al 25,0% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 57,2% con pesi a livello provinciale dal 25,9% di Cremona al 71,4% di Brescia.

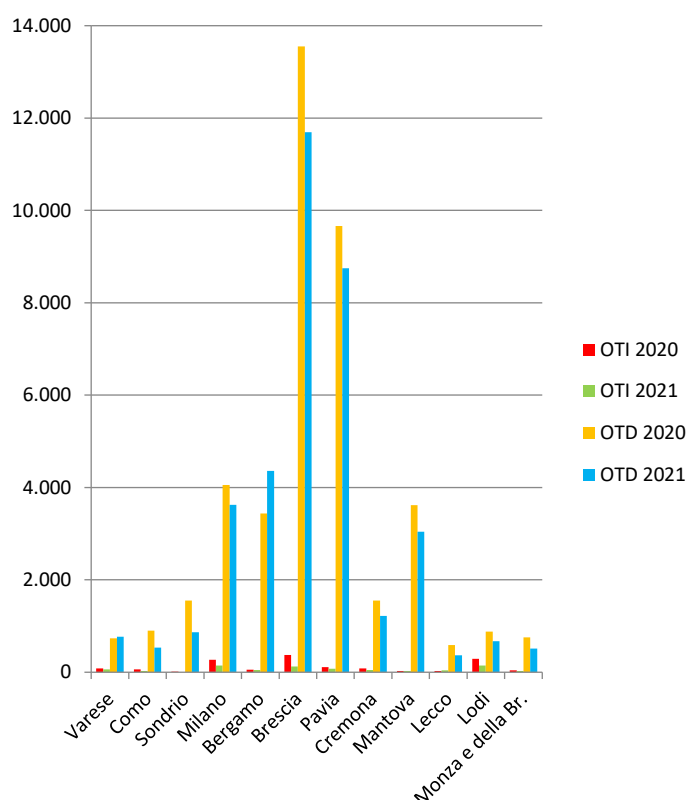
7.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 5.571 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 37.168 unità (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 769 unità; e di 36.399 per la componente OTD.

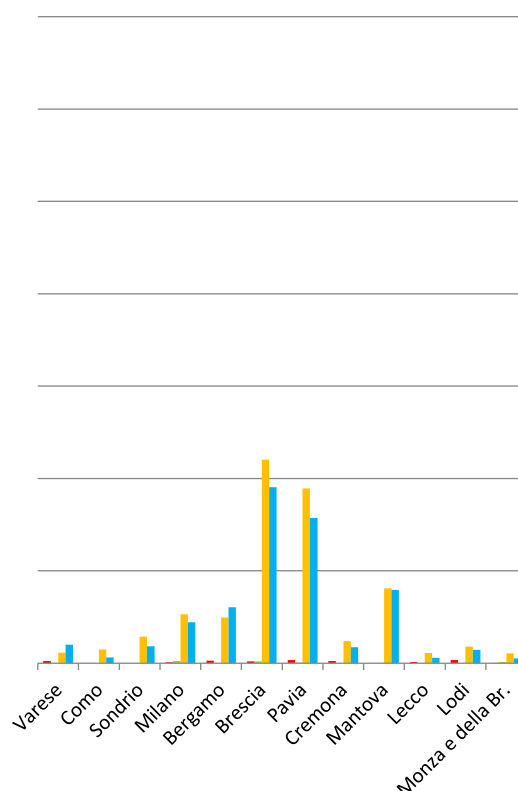
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per gli OTD e in 11 province per gli OTI (Fig. 79).

Fig. 79 – Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 80 – Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione - Femmine – Anni 2020 e 2021



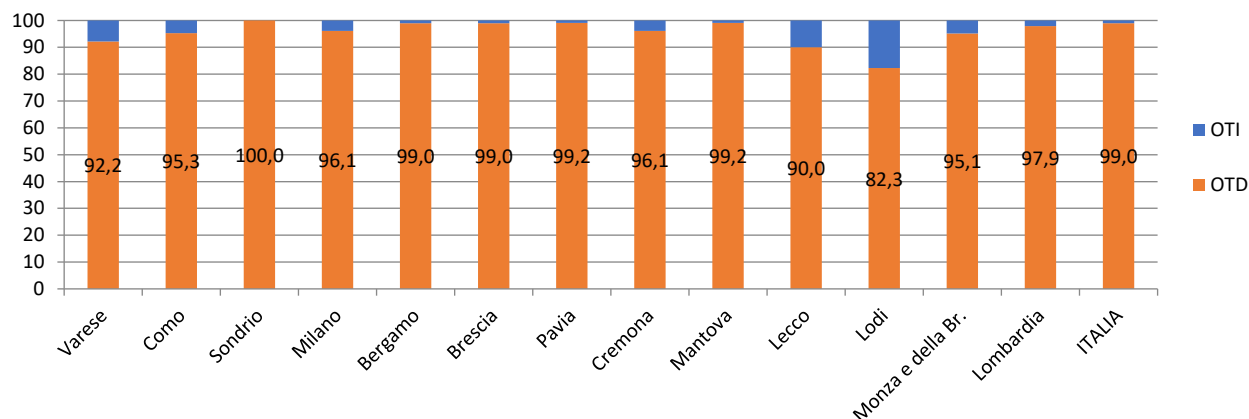
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 13,0% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; dell'11,9% per la componente OTD e del 46,6% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 96,6% al 97,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'82,3% di Lodi al 100,0% di Sondrio. Queste variazioni, in

tutte le province eccetto che a Lecco e Mantova hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 81).

Fig. 81 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Anno 2021

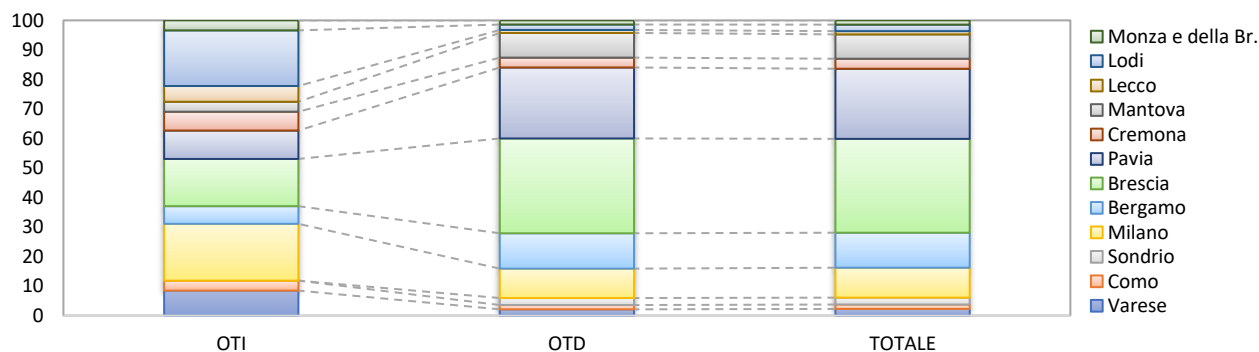


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per i non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Milano, Varese, Pavia e Bergamo è aumentato per il numero delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Brescia, Lodi, Como e Sondrio è diminuito per il numero delle giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle suddette variazioni le province di Milano, Varese, Pavia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari totali non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 32,1% delle giornate degli OTD agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 19,2% è impiegato a Milano, e in successione Lodi, Brescia, Pavia, Varese, Cremona, Bergamo, Lecco, Como, Mantova, Monza e della Br. e Sondrio. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali comunitari non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 31,8% delle giornate a Brescia, e a seguire Pavia, Bergamo, Milano, Mantova, Cremona, Sondrio, Varese, Lodi, Como, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 82).

Fig. 82 - Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 14,2% con pesi a livello provinciale dal 6,5% di Cremona al 26,4% di Bergamo; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale dello 0,3% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Sondrio all'1,4% di Lecco e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 7,7% con pesi a livello provinciale dal 3,0% di Cremona al 16,5% di Bergamo.

7.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è diminuito di 2.082 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 12.527 unità (Tab. 13).

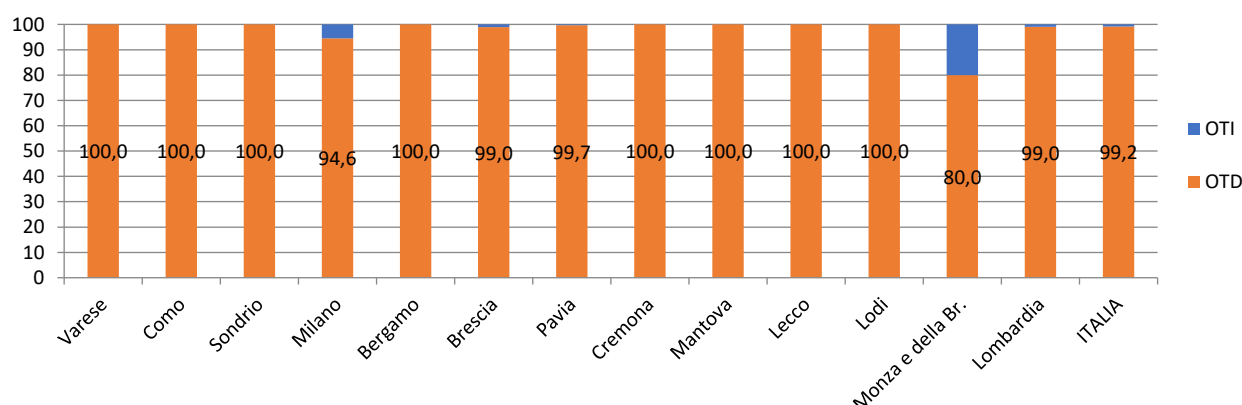
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in Lombardia è stato per la componente OTI di 126 unità; e di 12.401 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 10 province per le OTD e in 7 province per le OTI (Fig. 80).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 14,3% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; del 12,9% per la componente OTD e del 66,8% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a livello regionale è passato dal 97,4% al 99,0%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,0% di Monza e della Br., al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Milano e Brescia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD comunitaria non avente diritto alla contribuzione a svantaggio della componente OTI comunitaria non avente diritto alla contribuzione (Fig. 83).

Fig. 83 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

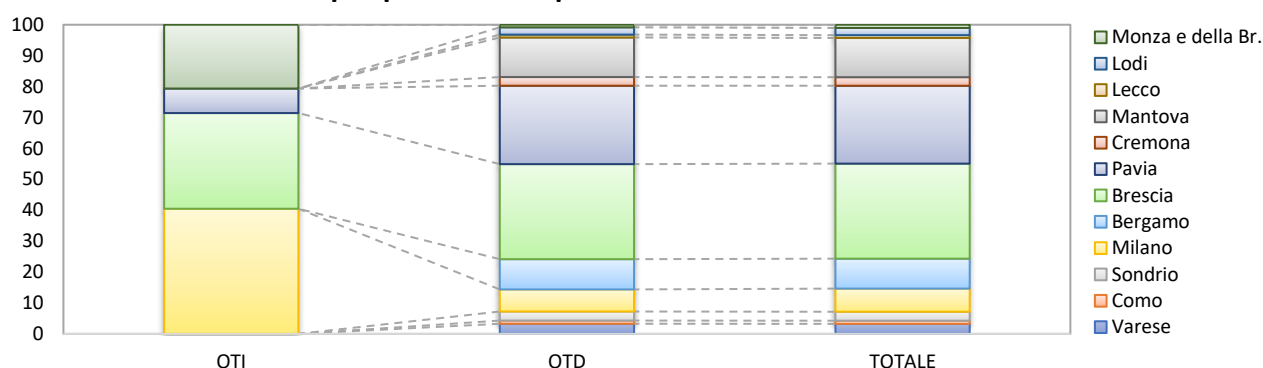


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le non aventi diritto alla contribuzione, il peso delle province di Mantova, Varese e Bergamo è aumentato per il numero delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione; il peso delle province di Lodi, Bergamo, Cremona, Varese, Pavia e Lecco è diminuito per il numero delle giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Milano, Brescia, Varese, Mantova e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione.

Brescia concentra il 30,7% delle giornate delle OTD agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Varese, Sondrio, Cremona, Lodi, Como, Lecco e Monza e della Br. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione, invece, il 40,5% è impiegato a Milano, e in successione Brescia, Monza e della Br., Pavia, Varese, Como, Sondrio, Bergamo, Cremona, Mantova, Lecco e Lodi. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie non aventi diritto alla contribuzione hanno portato a concentrare il 30,7% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Varese, Sondrio, Cremona, Lodi, Monza e della Br., Como e Lecco (Fig. 84).

Fig. 84 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari non aventi diritto alla contribuzione per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie non aventi diritto alla contribuzione rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 16,7% con pesi a livello provinciale dal 6,6% di Monza e della Br. al 24,9% di Bergamo; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale dello 0,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lodi al 3,5% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale dell'11,7% con pesi a livello provinciale dal 3,2% di Cremona al 19,9% di Varese.

8. GLI OPERAI AGRICOLI TOTALI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

8.1 Numero OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 482 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 29.909 unità (Tab. 14).

Tab. 14 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	358	1.017	1.375	389	1.078	1.467
Como	440	820	1.260	439	865	1.304
Sondrio	237	1.293	1.530	254	1.286	1.540
Milano	779	2.155	2.934	872	2.134	3.006
Bergamo	853	2.691	3.544	966	2.633	3.599
Brescia	1.552	4.795	6.347	1.642	4.207	5.849
Pavia	437	2.409	2.846	488	2.139	2.627
Cremona	991	2.216	3.207	1.060	2.193	3.253
Mantova	763	3.902	4.665	841	3.636	4.477
Lecco	192	675	867	224	733	957
Lodi	342	550	892	390	519	909
Monza e della Br.	264	660	924	288	633	921
Lombardia	7.208	23.183	30.391	7.853	22.056	29.909
ITALIA	30.856	413.237	444.093	33.280	404.233	437.513

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	83.806	86.768	170.574	90.684	98.730	189.414
Como	109.022	63.573	172.595	102.941	80.645	183.586
Sondrio	57.594	105.623	163.217	62.666	107.142	169.808
Milano	180.791	144.820	325.611	200.970	171.402	372.372
Bergamo	199.015	249.875	448.890	220.570	270.334	490.904
Brescia	401.731	334.546	736.277	421.830	362.636	784.466
Pavia	116.101	134.258	250.359	123.349	139.781	263.130
Cremona	267.943	222.223	490.166	279.859	231.598	511.457
Mantova	199.634	341.804	541.438	219.226	342.887	562.113
Lecco	48.156	54.097	102.253	55.008	64.772	119.780
Lodi	88.807	45.237	134.044	99.384	51.142	150.526
Monza e della Br.	63.689	47.693	111.382	67.014	56.388	123.402
Lombardia	1.816.289	1.830.517	3.646.806	1.943.501	1.977.457	3.920.958
ITALIA	7.156.410	33.010.599	40.167.009	7.802.628	34.968.795	42.771.423

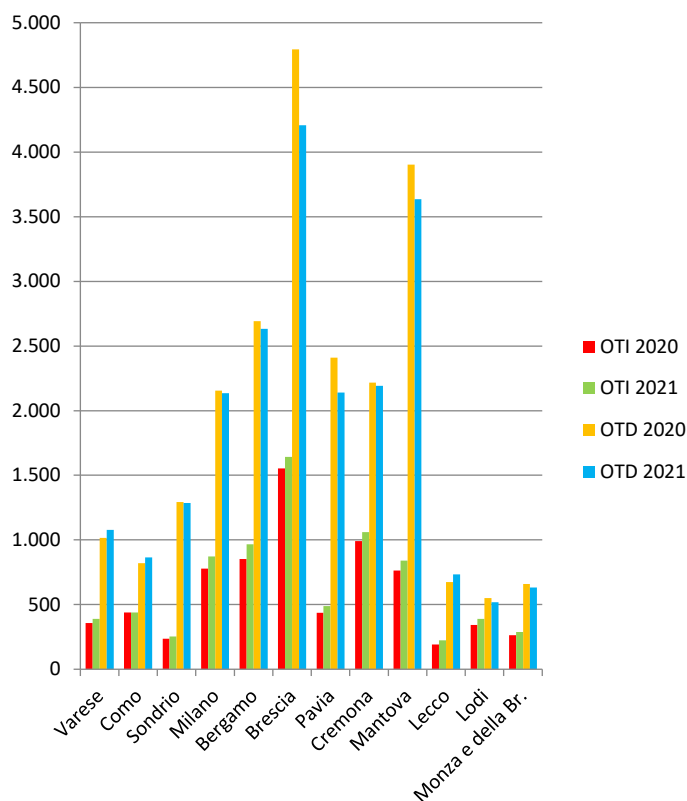
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 7.853 unità; e di 22.056 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 12 province, con un aumento registrato in 3 province per gli OTD e in 11 province per gli OTI (Fig. 85).

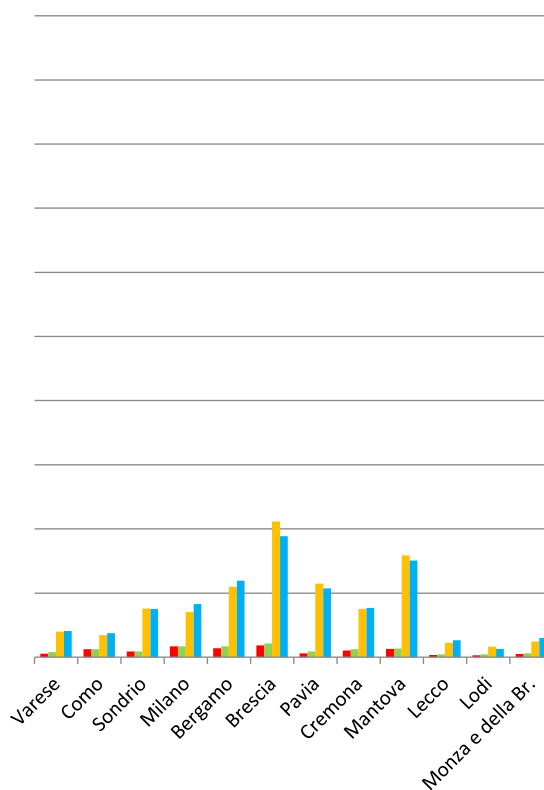
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'1,6% sul totale degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; del 4,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento dell'8,9%.

Fig. 85 – Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

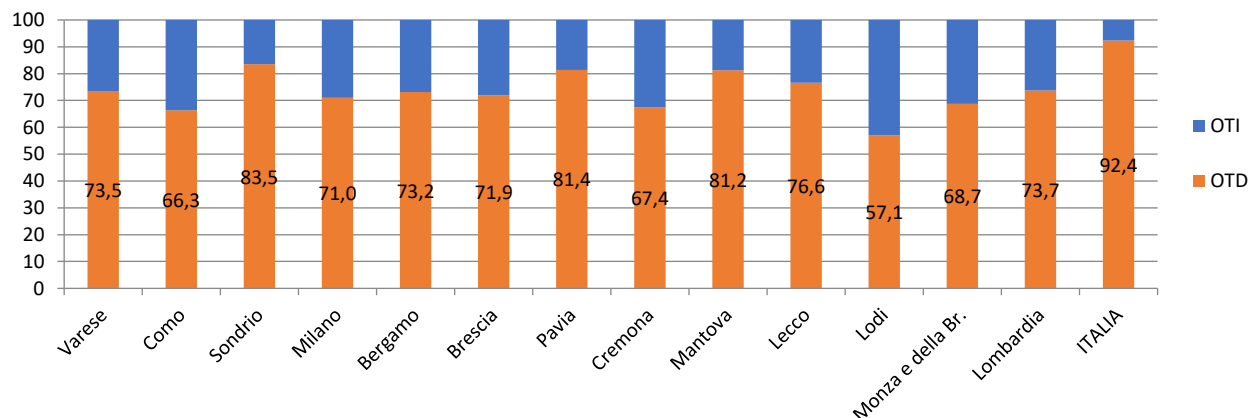
Fig. 86 – Numero OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 76,3% al 73,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 57,1% di Lodi all'83,5% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 87).

Fig. 87 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone - Anno 2021

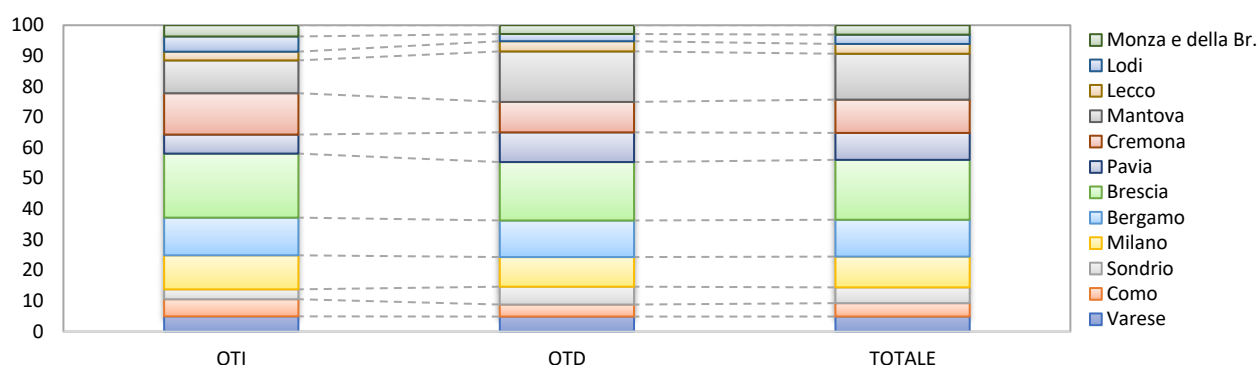


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Pavia, Mantova e Lodi è diminuito per gli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Brescia, Como, Cremona, Sondrio e Varese è diminuito per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Brescia, Pavia e Mantova hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 19,1% degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per gli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni, il 20,9% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Bergamo, Milano, Mantova, Pavia, Como, Lodi, Varese, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,6% degli operai totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi (Fig. 88).

Fig. 88 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 51,3% con pesi a livello provinciale dal 44,1% di Pavia al 65,2% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 39,4% con pesi a livello provinciale dal 33,0% di Pavia al 50,6% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 47,6% con pesi a livello provinciale dal 41,5% di Pavia al 61,0% di Lecco.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli italiani è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 49,3% con pesi a livello provinciale dal 40,0% di Lodi al 62,3% di Monza e della Br.; per gli OTI agricoli a livello regionale del 40,9% con pesi a livello provinciale dal 33,5% di Pavia al 53,3% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 46,2% con pesi a livello provinciale dal 38,0% di Lodi al 58,8% di Lecco.

8.1.1 Le operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 56 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 5.408 unità (Tab. 15).

Tab. 15 – Numero OTI e OTD agricoli con età inferiore a 40 anni – Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	28	200	228	39	205	244
Como	62	173	235	61	186	247
Sondrio	45	379	424	45	377	422
Milano	85	352	437	84	413	497
Bergamo	70	548	618	85	597	682
Brescia	92	1.057	1.149	107	943	1.050
Pavia	30	574	604	45	537	582
Cremona	53	376	429	61	384	445
Mantova	64	793	857	68	754	822
Lecco	17	111	128	21	132	153
Lodi	14	83	97	21	64	85
Monza e della Br.	24	122	146	29	150	179
Lombardia	584	4.768	5.352	666	4.742	5.408
ITALIA	3.933	116.192	120.125	4.352	113.365	117.717

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	6.338	10.462	16.800	8.548	11.718	20.266
Como	12.693	9.140	21.833	11.516	13.138	24.654
Sondrio	9.656	27.005	36.661	10.090	29.224	39.314
Milano	17.845	18.543	36.388	18.156	25.055	43.211
Bergamo	13.937	29.779	43.716	16.226	38.792	55.018
Brescia	21.667	47.405	69.072	22.758	55.985	78.743
Pavia	6.440	21.705	28.145	8.370	24.529	32.899
Cremona	14.356	26.373	40.729	14.892	28.345	43.237
Mantova	15.050	48.785	63.835	16.333	53.485	69.818
Lecco	3.973	5.946	9.919	5.010	8.576	13.586
Lodi	3.201	4.658	7.859	4.460	4.643	9.103
Monza e della Br.	5.122	6.656	11.778	6.467	9.960	16.427
Lombardia	130.278	256.457	386.735	142.826	303.450	446.276
ITALIA	802.541	8.706.350	9.508.891	899.282	9.056.479	9.955.761

Fonte: elaborazioni su dati INPS

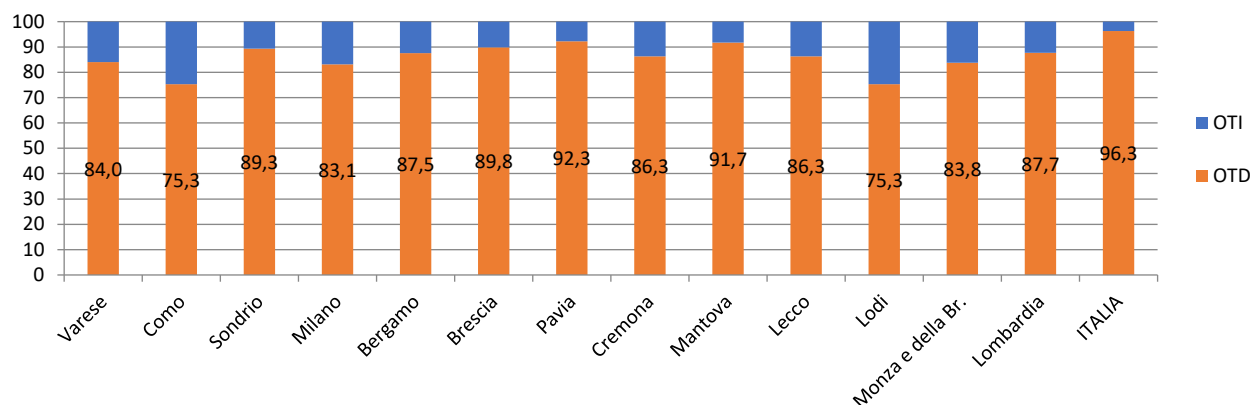
In dettaglio il numero di operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 666 unità; e di 4.742 per la componente OTD.

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 7 delle 12 province, con un aumento registrato in 7 province per le OTD e in 10 province per le OTI (Fig. 86).

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato dell'1,0% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; per le OTD si è registrata una diminuzione dello 0,5% mentre per le OTI si è registrato un aumento del 14,0%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'89,1% all'87,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 75,3% di Lodi al 92,3% di Pavia. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Milano, Como e Monza e della Br. hanno fatto diminuire il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 89).

Fig. 89 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

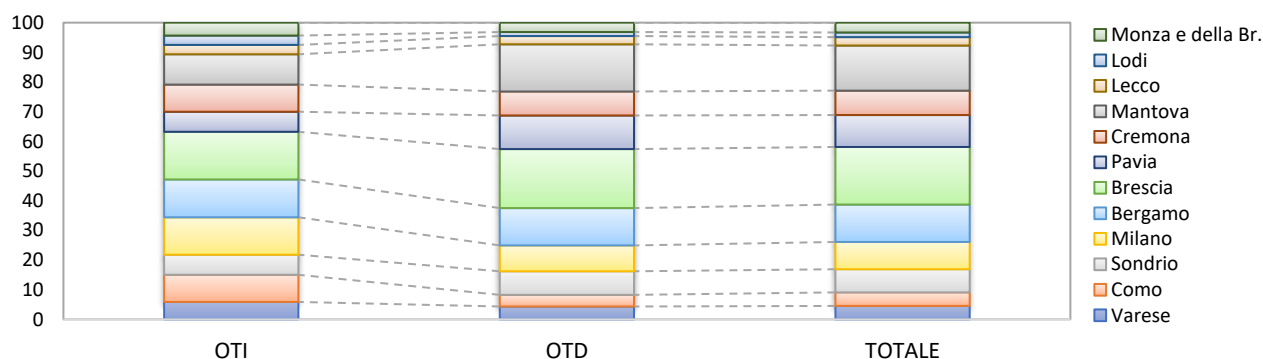


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Brescia, Mantova, Pavia e Lodi è diminuito per le OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Milano, Como, Sondrio e Mantova è diminuito per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Brescia, Mantova, Pavia, Lodi e Sondrio hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 19,9% delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Lodi. Per le OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni, il 16,1% è impiegato a Brescia, e in successione Bergamo, Milano, Mantova, Como, Cremona, Sondrio, Pavia, Varese, Monza e della Br., Lecco e Lodi. I pesi delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 19,4% delle operaie agricole totali a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Pavia, Milano, Cremona, Sondrio, Como, Varese, Monza e della Br., Lecco e Lodi (Fig. 90).

Fig. 90 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 48,7% con pesi a livello provinciale dal 42,3% di Pavia al 62,2% di Monza e della Br.; per le OTI agricole a livello regionale del 36,1% con pesi a livello provinciale dal 30,5% di Cremona al 50,0% di Monza e della Br. e per le operaie agricole totali a livello regionale del 46,7% con pesi a livello provinciale dal 41,9% di Pavia al 59,9% di Monza e della Br.

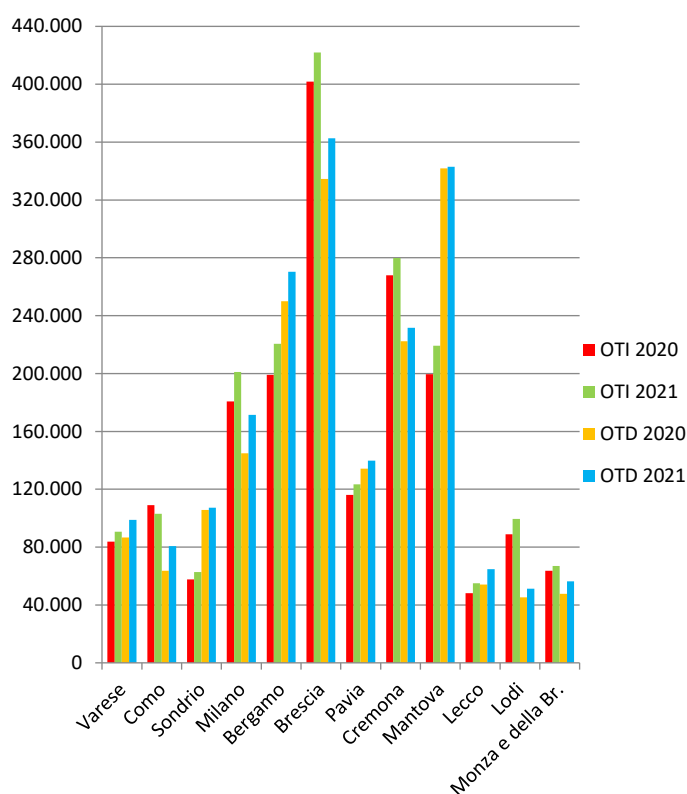
8.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 274.152 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 3.920.958 giornate (Tab. 12).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 1.943.501 unità; e di 1.977.457 per la componente OTD.

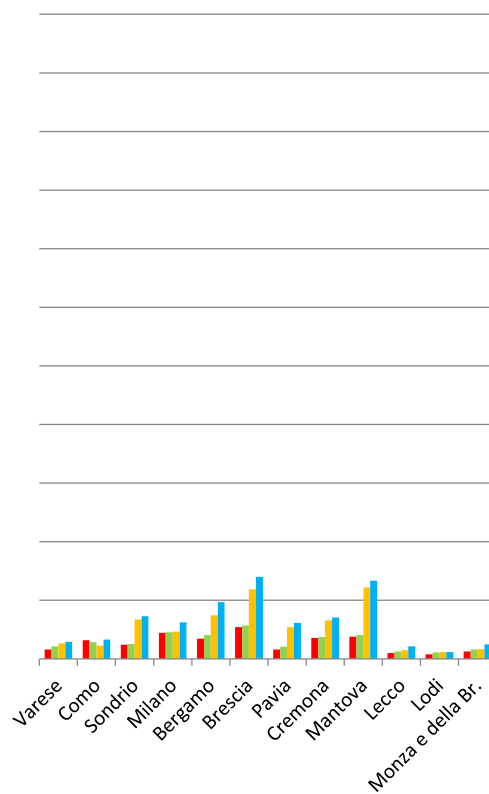
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 12 province per gli OTD e in 11 province per gli OTI (Fig. 91).

Fig. 91 – Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 92 – Numero giornate OTD e OTI agricoli totali con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2020 e 2021



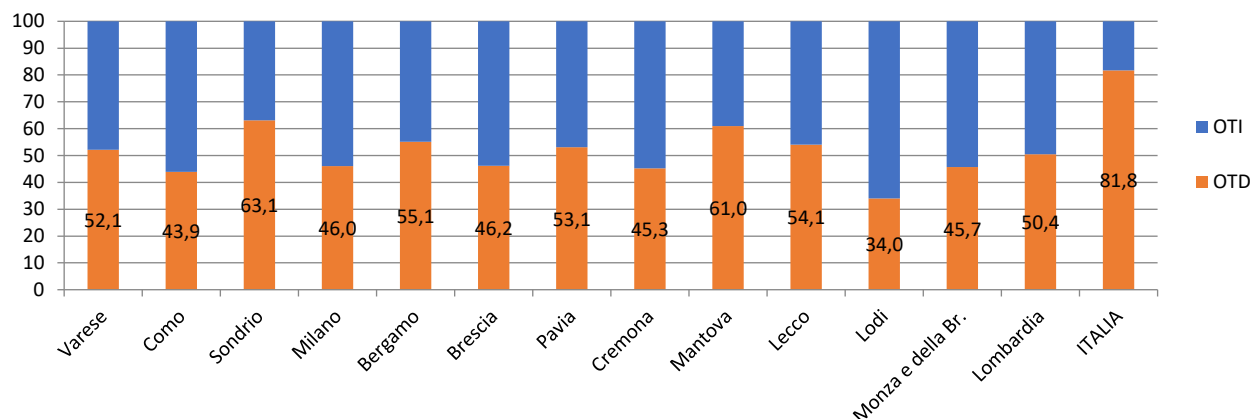
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 7,5% sul totale delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,0% per la componente OTD e del 7,0% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 50,2% del 2020 al 50,4% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 34,0% di Lodi al 63,1% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Mantova, Sondrio, Bergamo, Pavia e Cremona hanno fatto

aumentare il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 93).

Fig. 93 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2021

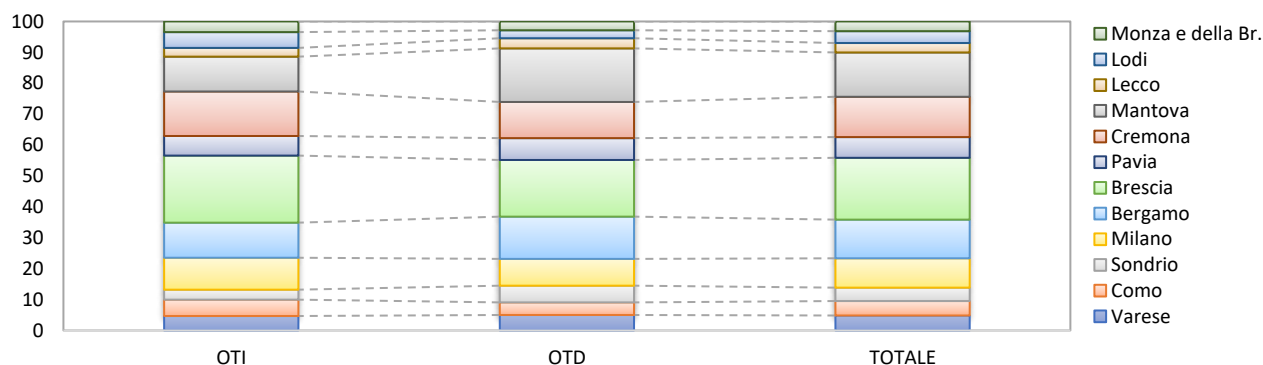


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Mantova, Cremona, Sondrio e Pavia è diminuito il peso delle giornate degli OTD agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Como, Brescia, Cremona, Monza e della Br. e Pavia è diminuito il peso delle giornate degli OTI agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Mantova, Cremona, Brescia, Pavia, Sondrio e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 18,3% delle giornate degli OTD agricoli con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Como, Lecco, Monza e della Br. e Lodi. Per le giornate degli OTI agricoli con età inferiore a 40 anni, il 21,7% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Bergamo, Mantova, Milano, Pavia, Como, Lodi, Varese, Monza e della Br., Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,0% a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Varese, Como, Sondrio, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 94).

Fig. 94 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 49,6% con pesi a livello provinciale dal 40,4% di Pavia al 63,0% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 37,4% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Pavia al 49,2% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,7% con pesi a livello provinciale dal 35,4% di Pavia al 55,8% di Lecco.

Se si analizza la sola componente italiana notiamo che il peso delle giornate degli operai agricoli con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli è stato per gli OTD agricoli a livello regionale del 47,9% con pesi a livello provinciale dal 35,7% di Pavia al 60,5% di Lecco; per gli OTI agricoli a livello regionale del 38,8% con pesi a livello provinciale dal 31,9% di Pavia al 51,9% di Lecco e per gli operai agricoli totali a livello regionale del 42,1% con pesi a livello provinciale dal 33,3% di Pavia al 55,5% di Lecco.

8.2.1 Le giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 59.541 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 446.276 giornate (Tab. 13).

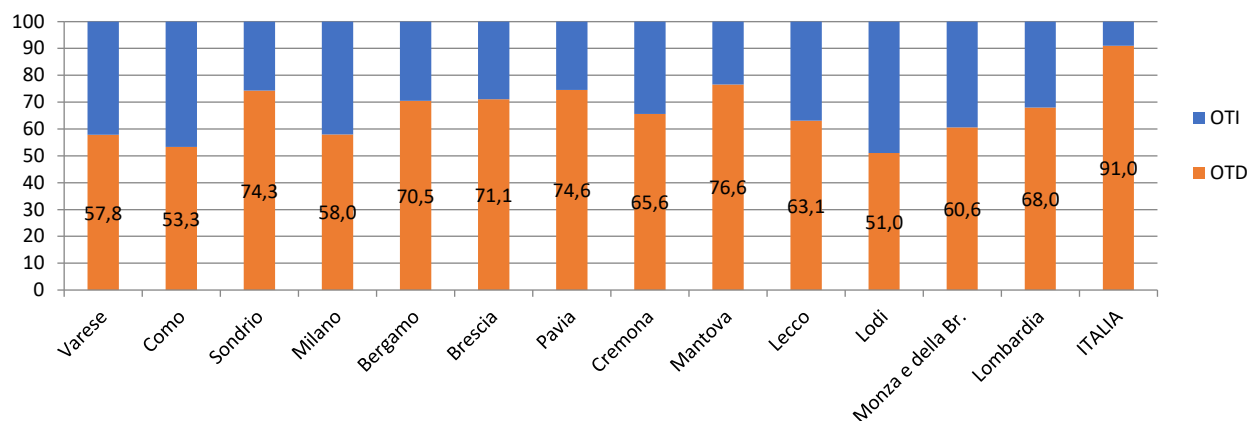
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 142.826 unità; e di 303.450 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni in 12 delle 12 province, con un aumento registrato in 11 province per le OTD e in 11 province per le OTI (Fig. 92).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2020 al 2021 è stato del 15,4% sul totale delle operaie agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; del 18,3% per la componente OTD e del 9,6% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 66,3% del 2020 al 68,0% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 51,0% di Lodi al 76,6% di Mantova. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lodi, Varese e Pavia hanno fatto aumentare il peso della componente OTD totale avente un'età inferiore a 40 anni a svantaggio della componente OTI totale avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 95).

Fig. 95 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

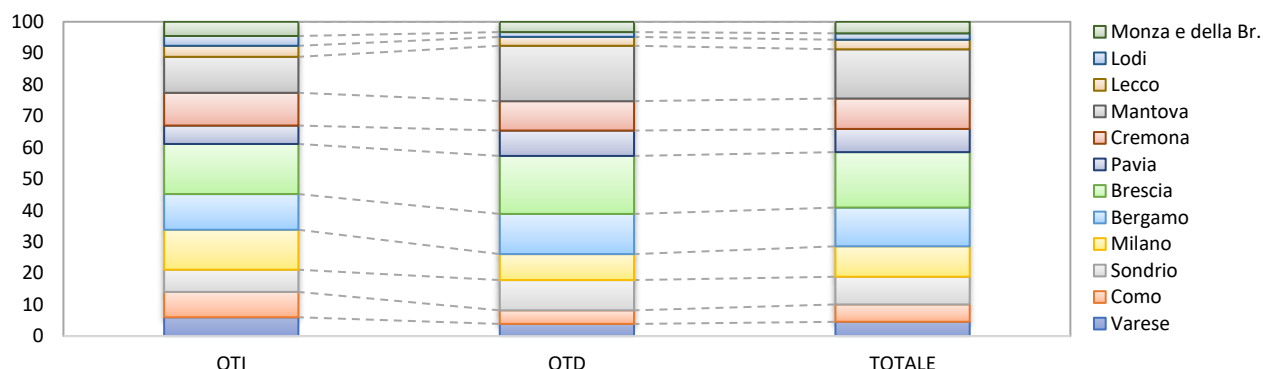


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, nelle province di Lecco, Monza e della Br., Como, Milano e Bergamo è aumentato il peso delle giornate delle OTD agricole aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Como, Milano, Brescia, Cremona, Sondrio e Mantova è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Mantova, Cremona, Sondrio, Brescia e Como hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 18,4% delle giornate delle OTD agricole con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Bergamo, Sondrio, Cremona, Milano, Pavia, Como, Varese, Monza e della Br., Lecco e Lodi. Per le giornate delle OTI agricole con età inferiore a 40 anni, il 15,9% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Mantova, Bergamo, Cremona, Como, Sondrio, Varese, Pavia, Monza e della Br., Lecco e Lodi. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 17,6% a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Pavia, Como, Varese, Monza e della Br., Lecco e Lodi (Fig. 96).

Fig. 96 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto - Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 46,0% con pesi a livello provinciale dal 38,7% di Pavia al 56,9% di Monza e della Br.; per le OTI agricole a livello regionale del 32,1% con pesi a livello provinciale dal 27,9% di Cremona al 48,5% di Monza e della Br.

e per le operaie agricole totali a livello regionale del 40,4% con pesi a livello provinciale dal 36,2% di Pavia al 53,3% di Monza e della Br.

Se si analizza la sola componente operaie agricole notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole è stato per le OTD agricole a livello regionale del 26,7% con pesi a livello provinciale dal 16,2% di Lodi al 33,9% di Sondrio; per le OTI agricole a livello regionale del 12,7% con pesi a livello provinciale dal 2,4% di Lodi al 40,2% di Sondrio e per le operaie agricole totali a livello regionale del 26,0% con pesi a livello provinciale dal 14,3% di Lodi al 34,1% di Sondrio.

9. GLI OPERAI AGRICOLI STRANIERI CON ETA' INFERIORE A 40 ANNI

9.1 Numero OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 1.130 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 13.854 unità (Tab. 16).

Tab. 16 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	107	378	485	103	334	437
Como	93	322	415	88	279	367
Sondrio	41	533	574	41	533	574
Milano	278	1.221	1.499	306	1.077	1.383
Bergamo	252	1.468	1.720	301	1.407	1.708
Brescia	570	2.516	3.086	576	2.191	2.767
Pavia	107	1.375	1.482	112	1.129	1.241
Cremona	370	1.265	1.635	374	1.192	1.566
Mantova	350	2.533	2.883	362	2.348	2.710
Lecco	45	357	402	52	341	393
Lodi	141	323	464	158	290	448
Monza e della Br.	59	280	339	60	200	260
Lombardia	2.413	12.571	14.984	2.533	11.321	13.854
ITALIA	9.419	184.197	193.616	9.835	180.900	190.735

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	24.946	33.634	58.580	23.531	33.551	57.082
Como	21.535	20.594	42.129	19.729	24.284	44.013
Sondrio	9.231	42.437	51.668	9.806	43.784	53.590
Milano	64.034	82.018	146.052	70.774	87.669	158.443
Bergamo	62.396	139.590	201.986	71.901	151.994	223.895
Brescia	148.133	178.310	326.443	153.828	187.131	340.959
Pavia	27.032	76.404	103.436	26.719	77.183	103.902
Cremona	98.802	136.608	235.410	99.423	140.016	239.439
Mantova	92.774	241.117	333.891	94.530	235.883	330.413
Lecco	10.844	26.981	37.825	12.356	28.683	41.039
Lodi	35.330	25.776	61.106	39.015	29.107	68.122
Monza e della Br.	14.574	19.498	34.072	13.402	17.317	30.719
Lombardia	609.631	1.022.967	1.632.598	635.014	1.056.602	1.691.616
ITALIA	2.034.721	14.641.284	16.676.005	2.163.832	15.581.566	17.745.398

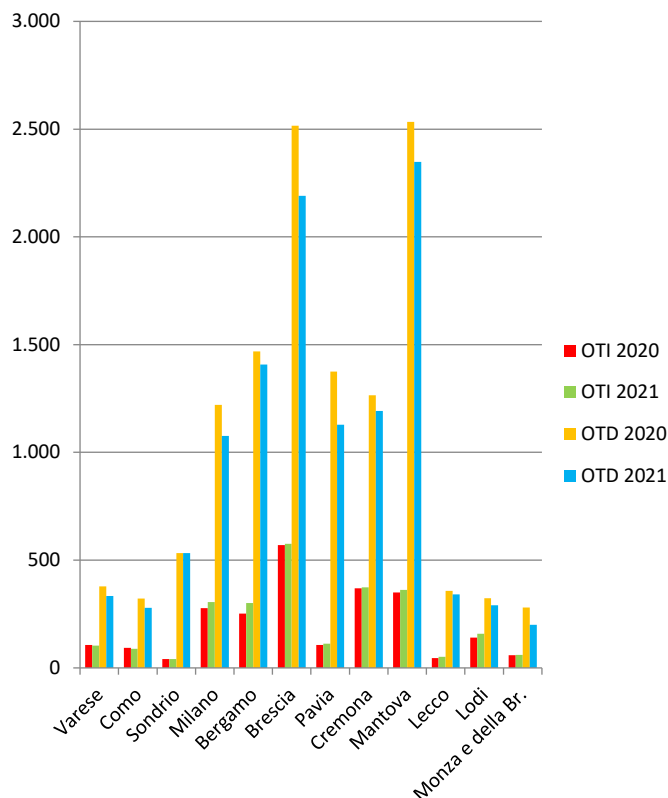
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 2.533 unità; e di 11.321 per la componente OTD.

Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 2 province per gli OTI (Fig. 97).

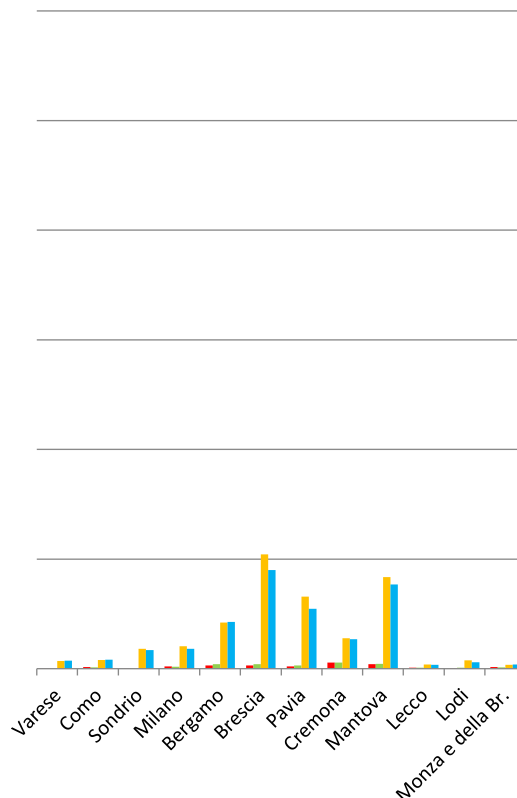
In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,5% sul totale degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,9% per la componente OTD mentre per gli OTI si è registrato un aumento del 5,0%.

Fig. 97 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

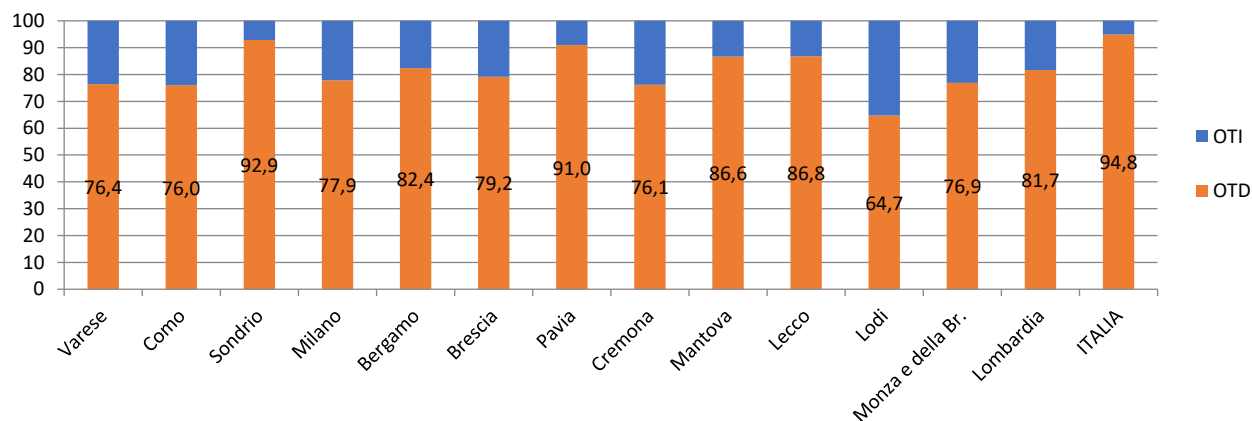
Fig. 98 – Numero OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'83,9% all'81,7%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 64,7% di Lodi al 92,9% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 99).

Fig. 99 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2021

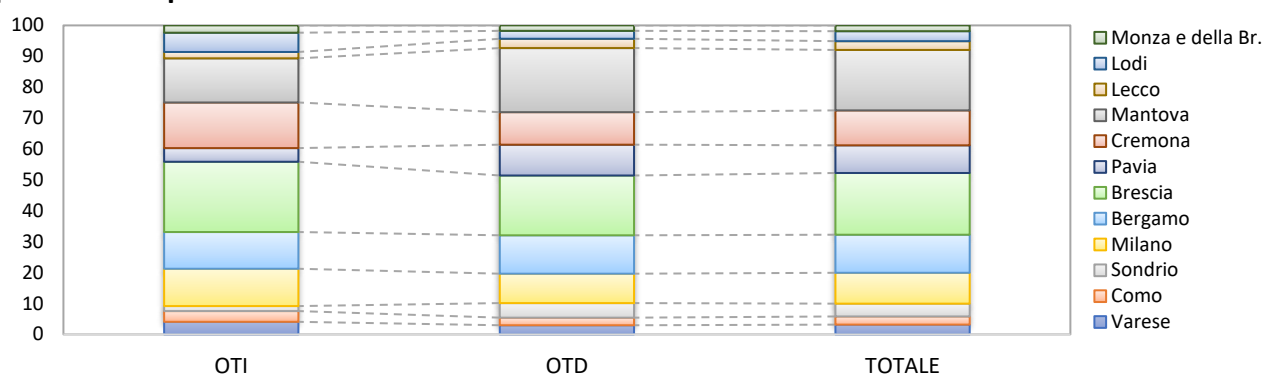


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Lecco, Cremona, Sondrio, Mantova e Bergamo è aumentato per gli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Lecco, Lodi, Milano e Bergamo è aumentato per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Pavia, Brescia, Monza e della Br., Como, Varese e Milano hanno visto diminuire il peso degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Mantova concentra il 20,7% degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Lecco, Varese, Lodi, Como e Monza e della Br. Per gli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 22,7% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Milano, Bergamo, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,0% degli operai totali stranieri a Brescia, e a seguire Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Lodi, Varese, Lecco, Como e Monza e della Br. (Fig. 100).

Fig. 100 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 53,5% con pesi a livello provinciale dal 48,5% di Pavia al 69,9% di Lecco; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 36,6% con pesi a livello provinciale dal 31,1% di Pavia al 43,3% di Lecco e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 49,3% con pesi a livello provinciale dal 46,0% di Brescia al 64,6% di Lecco.

9.1.1 Le operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 171 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 1.912 unità (Tab. 17).

In dettaglio il numero di operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 137 unità; e di 1.775 per la componente OTD.

Tab. 17 – Numero OTI e OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1	35	36	2	37	39
Como	7	39	46	6	41	47
Sondrio	1	91	92	1	85	86
Milano	10	102	112	9	90	99
Bergamo	15	211	226	20	214	234
Brescia	15	522	537	20	450	470
Pavia	10	329	339	14	273	287
Cremona	28	139	167	28	135	163
Mantova	21	417	438	22	384	406
Lecco	5	19	24	4	18	22
Lodi	3	38	41	5	29	34
Monza e della Br.	7	18	25	6	19	25
Lombardia	123	1.960	2.083	137	1.775	1.912
ITALIA	968	39.169	40.137	1.026	37.473	38.499

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	278	2.470	2.748	218	2.059	2.277
Como	1.109	1.618	2.727	868	2.792	3.660
Sondrio	245	5.155	5.400	276	5.691	5.967
Milano	2.042	5.375	7.417	2.054	5.206	7.260
Bergamo	2.981	10.335	13.316	3.698	14.008	17.706
Brescia	4.025	19.338	23.363	4.582	21.147	25.729
Pavia	2.083	12.757	14.840	2.919	13.345	16.264
Cremona	7.930	9.390	17.320	7.207	9.910	17.117
Mantova	5.208	27.683	32.891	5.429	28.141	33.570
Lecco	1.274	633	1.907	1.247	779	2.026
Lodi	699	1.826	2.525	1.002	1.701	2.703
Monza e della Br.	921	880	1.801	1.053	1.275	2.328
Lombardia	28.795	97.460	126.255	30.553	106.054	136.607
ITALIA	186.643	3.064.383	3.251.026	200.568	3.105.845	3.306.413

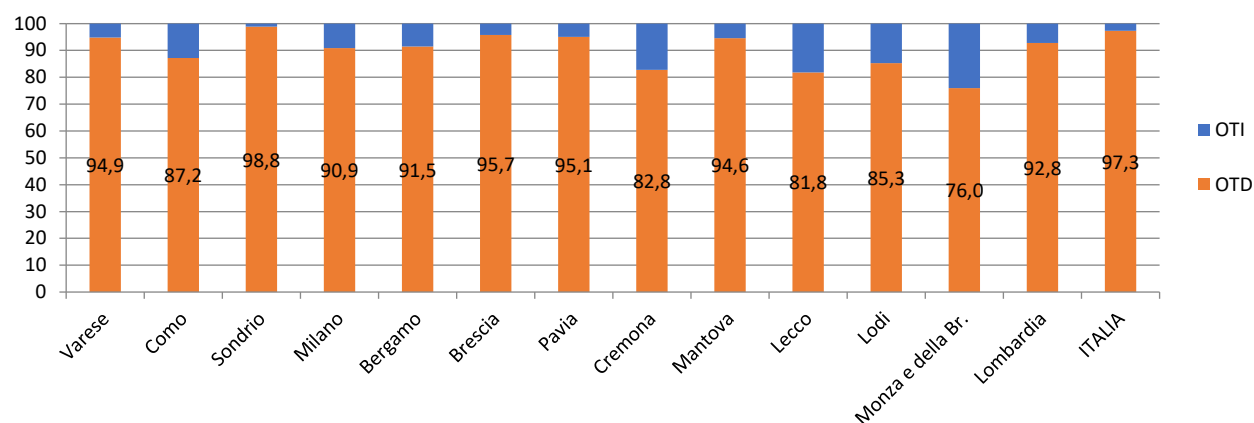
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopraccennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 8 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 8 province per le OTD e in 4 province per le OTI (Fig. 98).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata dell'8,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,4% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'11,4%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 94,1% al 92,8%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 76,0% di Monza e della Br. al 98,8% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Monza e della Br., Lecco e Como hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 101).

Fig. 101 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

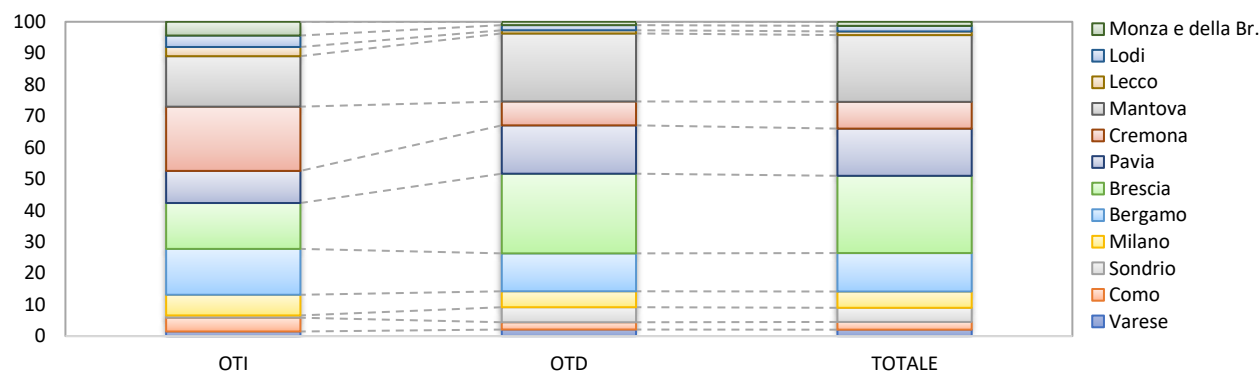


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Pavia, Brescia, Lodi e Milano è diminuito per le OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Varese, Lodi, Pavia, Brescia e Bergamo è aumentato per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Pavia, Brescia, Milano, Lodi e Lecco hanno visto diminuire il peso delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 25,4% delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni, invece, il 20,4% è impiegato a Cremona, e in successione Mantova, Bergamo, Brescia, Pavia, Milano, Como, Monza e della Br., Lodi, Lecco, Varese e Sondrio. I pesi delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 24,6% delle operaie agricole totali straniere a Brescia, e a seguire Mantova, Pavia, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 102).

Fig. 102 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere a livello regionale del 45,0% con pesi a livello provinciale dal 38,5% di Milano al 54,7% di Como; per le OTI agricole straniere a livello

regionale del 38,3% con pesi a livello provinciale dall'11,1% di Sondrio al 57,1% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 44,4% con pesi a livello provinciale dal 35,9% di Milano al 53,6% di Cremona.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 37,4% con pesi a livello provinciale dal 12,7% di Monza e della Br. al 50,9% di Mantova; per le OTI straniere a livello regionale del 20,6% con pesi a livello provinciale dal 2,2% di Sondrio al 45,9% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 35,4% con pesi a livello provinciale dal 14,0% di Monza e della Br. al 49,4% di Mantova.

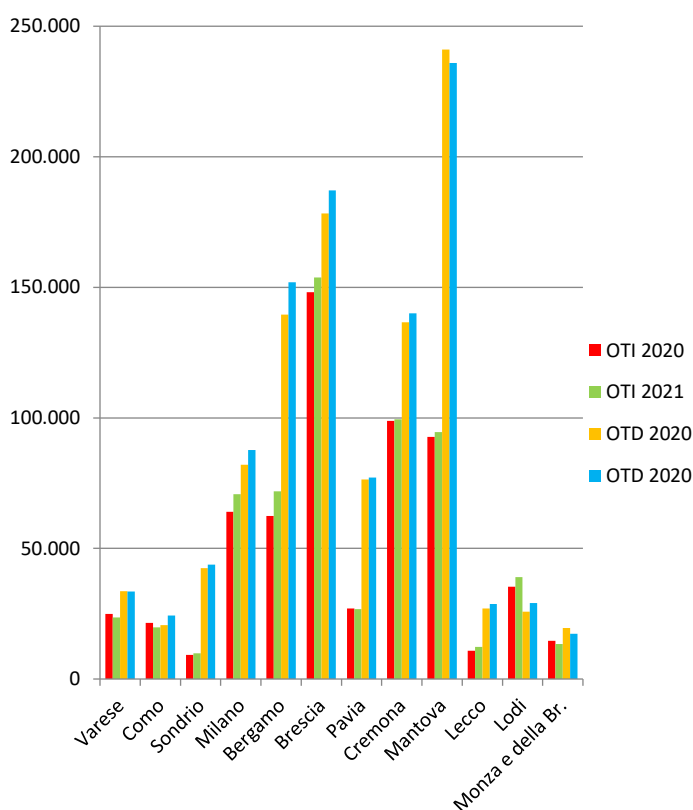
9.2 Numero giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 59.018 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 1.691.616 giornate (Tab. 16).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 635.014 unità; e di 1.056.602 per la componente OTD.

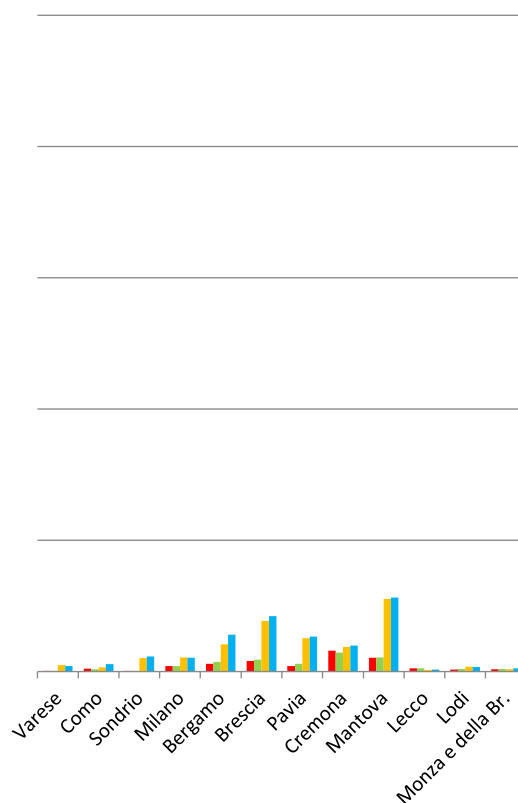
Le succitate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con un aumento registrato in 9 province per gli OTD e in 8 province per gli OTI (Fig. 103).

Fig. 103 – Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 104 – Numero giornate OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2020 e 2021



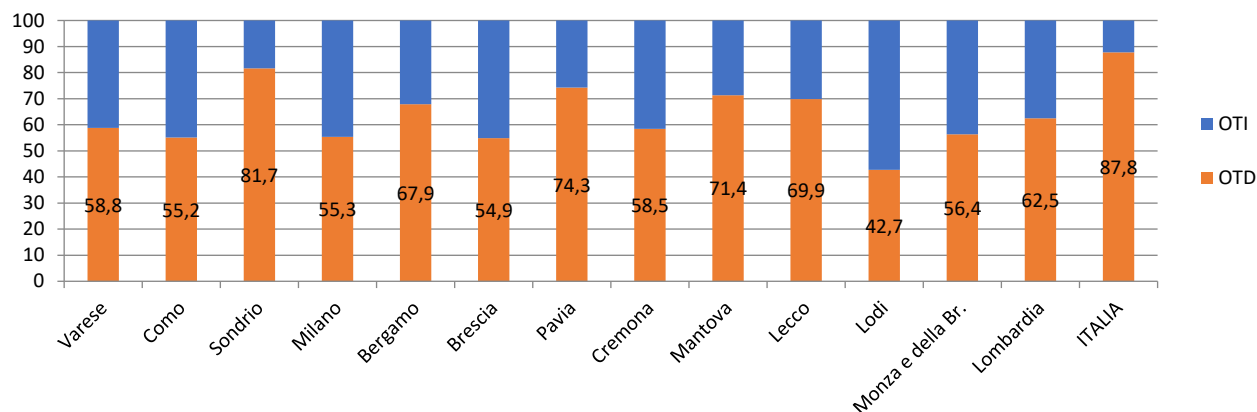
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale l'aumento registrato dal 2020 al 2021 è stato del 3,6% sul totale delle giornate degli operai agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; del 3,3% per la componente OTD e del 4,2% per la componente OTI.

A seguito delle sopracennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 62,7% del 2020 al 62,5% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 42,7% di Lodi all'81,7% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province

eccetto che a Como, Varese, Lodi, Cremona, Pavia e Brescia hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 105).

Fig. 105 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2021

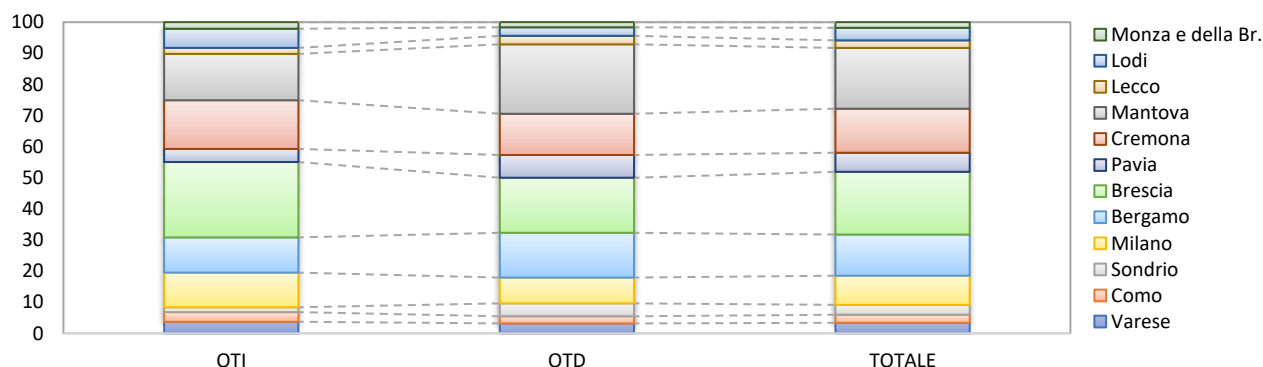


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli stranieri a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Mantova, Monza e della Br., Pavia, Varese, Cremona e Sondrio è diminuito il peso delle giornate degli OTD agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Sondrio, Lecco, Lodi, Milano e Bergamo è aumentato il peso delle giornate degli OTI agricoli stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Mantova, Monza e della Br., Cremona, Varese e Pavia hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali stranieri aventi un'età inferiore a 40 anni.

Mantova concentra il 22,3% delle giornate degli OTD agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Cremona, Milano, Pavia, Sondrio, Varese, Lodi, Lecco, Como e Monza e della Br. Per le giornate degli OTI agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni, invece, il 24,2% è impiegato a Brescia, e in successione Cremona, Mantova, Bergamo, Milano, Lodi, Pavia, Varese, Como, Monza e della Br., Lecco e Sondrio. I pesi delle giornate degli operai agricoli totali stranieri con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 20,2% a Brescia, e a seguire Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Pavia, Lodi, Varese, Sondrio, Como, Lecco e Monza e della Br. (Fig. 106).

Fig. 106 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli stranieri con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli stranieri è stato per gli OTD agricoli stranieri a livello regionale del 51,3% con pesi a livello provinciale dal 45,2% di Pavia al 66,5% di Lecco; per gli OTI agricoli stranieri a livello regionale del 34,7% con pesi a livello provinciale dal 28,3% di Pavia al 41,8% di Lecco e per gli operai agricoli totali stranieri a livello regionale del 43,5% con pesi a livello provinciale dal 39,2% di Pavia al 56,4% di Lecco.

9.2.1 Le giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è aumentato di 10.352 unità, condizionato da un aumento del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 136.607 giornate (Tab. 17).

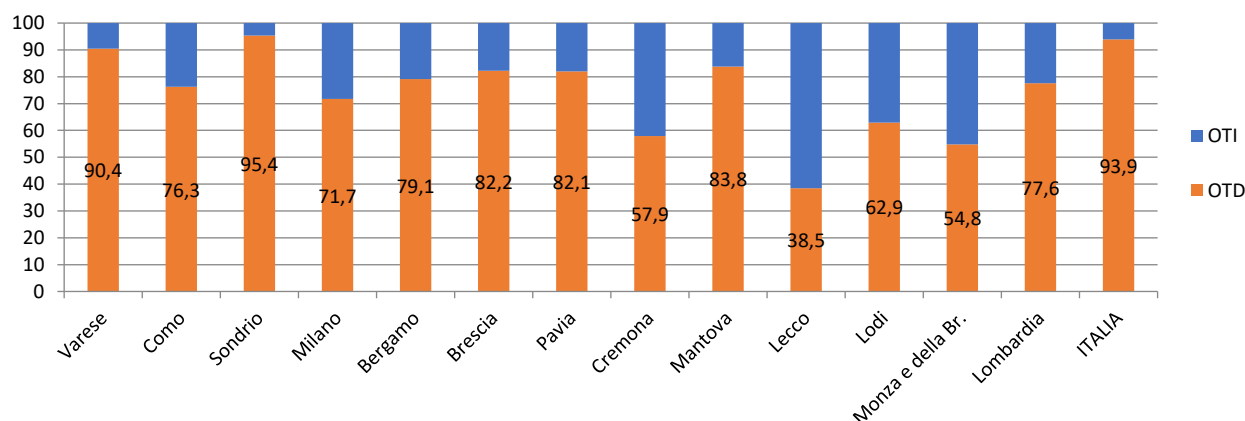
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 30.553 unità; e di 106.054 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da un aumento generalizzato delle giornate delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con un aumento registrato in 9 province per le OTD e in 8 province per le OTI (Fig. 104).

In percentuale l'aumento registrato per le giornate dal 2020 al 2021 è stato dell'8,2% sul totale delle operaie agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'8,8% per la componente OTD e del 6,1% per la componente OTI.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 77,2% del 2020 al 77,6% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 38,5% di Lecco al 95,4% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Como, Monza e della Br., Lecco, Cremona, Bergamo e Varese hanno fatto diminuire il peso della componente OTD straniera avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI straniera avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 107).

Fig. 107 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli stranieri con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

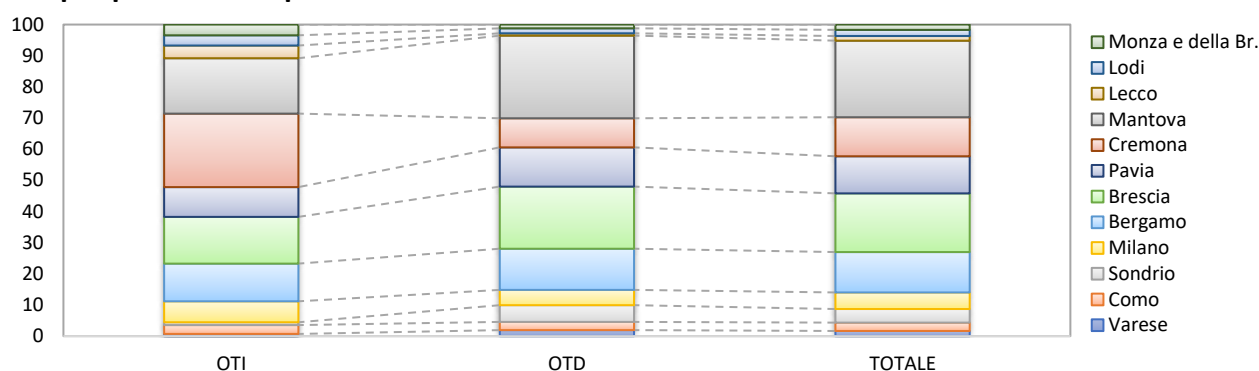


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole straniere a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, nelle province di Mantova, Milano, Varese, Pavia, Cremona e Lodi è diminuito il peso delle giornate delle OTD agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Cremona, Como, Milano, Lecco, Mantova e Varese è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole straniere aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopracennate variazioni le province di Mantova, Cremona, Milano, Varese, Lecco e Lodi hanno visto diminuire il peso delle giornate delle operaie agricole totali straniere aventi un'età inferiore a 40 anni.

Mantova concentra il 26,5% delle giornate delle OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Bergamo, Pavia, Cremona, Sondrio, Milano, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni, invece, il 23,6% è impiegato a Cremona, e in successione Mantova, Brescia, Bergamo, Pavia, Milano, Lecco, Monza e della Br., Lodi, Como, Sondrio e Varese. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 24,6% a Mantova, e a seguire Brescia, Bergamo, Cremona, Pavia, Milano, Sondrio, Como, Lodi, Monza e della Br., Varese e Lecco (Fig. 108).

Fig. 108 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole straniere è stato per le OTD agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 45,0% con pesi a livello provinciale dal 24,3% di Lecco al 53,9% di Bergamo; per le OTI agricole straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 36,3% con pesi a livello provinciale dall'11,7% di Varese al 55,3% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere con età inferiore a 40 anni a livello regionale del 42,7% con pesi a livello provinciale dal 30,7% di Milano al 51,4% di Cremona.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD straniere a livello regionale del 34,9% con pesi a livello provinciale dal 9,1% di Lecco al 54,4% di Pavia; per le OTI straniere a livello regionale del 21,4% con pesi a livello provinciale dal 2,6% di Varese al 48,4% di Cremona e per le operaie agricole totali straniere a livello regionale del 30,6% con pesi a livello provinciale dall'11,2% di Varese al 49,4% di Pavia.

10. GLI OPERAI AGRICOLI COMUNITARI CON ETÀ INFERIORE A 40 ANNI

10.1 Numero OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 326 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da una diminuzione del numero della componente OTI, assestandosi a 2.070 unità (Tab. 18).

Tab. 18 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	8	45	53	8	27	35
Como	12	44	56	9	33	42
Sondrio	4	75	79	5	62	67
Milano	46	172	218	47	135	182
Bergamo	12	127	139	16	170	186
Brescia	57	629	686	54	558	612
Pavia	52	544	596	48	440	488
Cremona	40	121	161	40	93	133
Mantova	27	239	266	26	186	212
Lecco	4	18	22	2	16	18
Lodi	30	47	77	27	30	57
Monza e della Br.	12	31	43	10	28	38
Lombardia	304	2.092	2.396	292	1.778	2.070
ITALIA	2.047	51.033	53.080	1.955	45.509	47.464

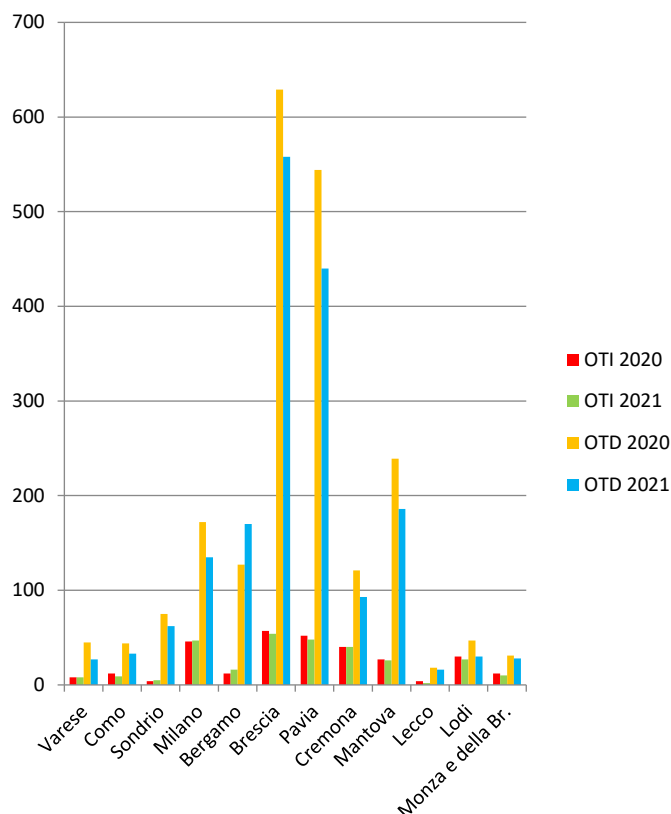
Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	1.795	3.296	5.091	1.558	2.479	4.037
Como	2.390	2.699	5.089	2.316	3.242	5.558
Sondrio	870	6.533	7.403	1.265	5.625	6.890
Milano	11.122	7.727	18.849	11.581	7.492	19.073
Bergamo	2.530	7.863	10.393	3.518	7.901	11.419
Brescia	15.246	31.884	47.130	14.301	30.603	44.904
Pavia	13.495	28.221	41.716	11.407	24.880	36.287
Cremona	10.659	9.854	20.513	10.373	9.208	19.581
Mantova	6.995	19.647	26.642	6.478	14.828	21.306
Lecco	670	921	1.591	400	998	1.398
Lodi	7.307	2.958	10.265	6.341	2.398	8.739
Monza e della Br.	2.960	1.832	4.792	2.375	2.172	4.547
Lombardia	76.039	123.435	199.474	71.913	111.826	183.739
ITALIA	463.897	3.913.478	4.377.375	457.423	3.620.601	4.078.024

Fonte: elaborazioni su dati INPS

In dettaglio il numero di operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 292 unità; e di 1.778 per la componente OTD.

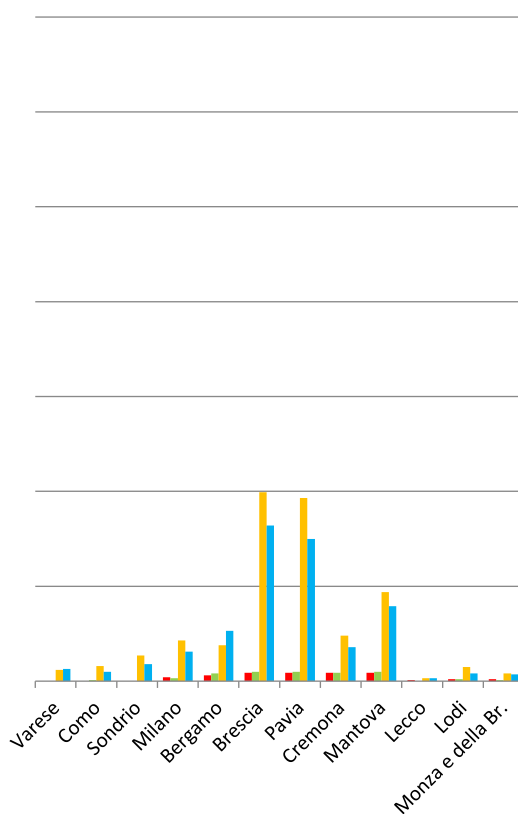
Le suddette variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata degli operai agricoli comunitari in 11 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 11 province per gli OTD e in 7 province per gli OTI (Fig. 109).

Fig. 109 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 110 – Numero OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2020 e 2021

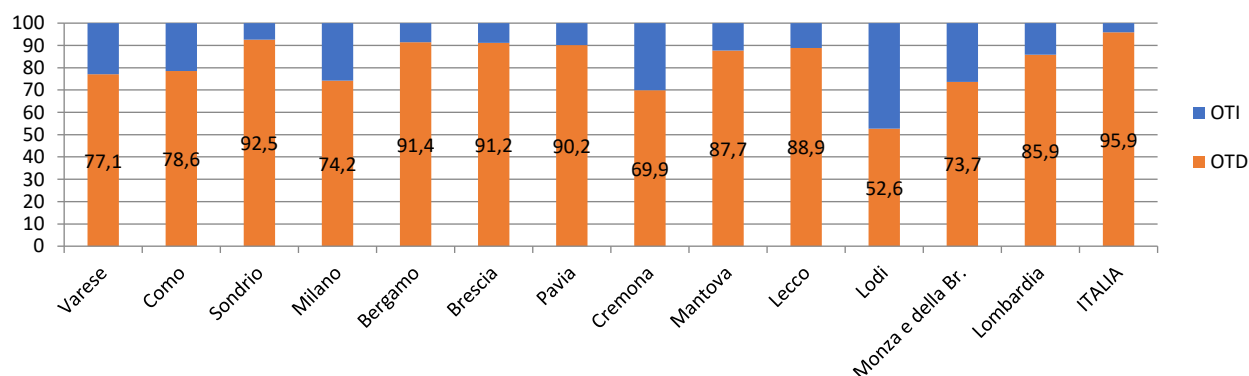


Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 13,6% sul totale degli operai agricoli comunitari; del 15,0% per la componente OTD e del 3,9% per la componente OTI.

A seguito delle summenzionate variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dall'87,3% all'85,9%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 52,6% di Lodi al 92,5% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Monza e della Br. e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 111).

Fig. 111 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2021

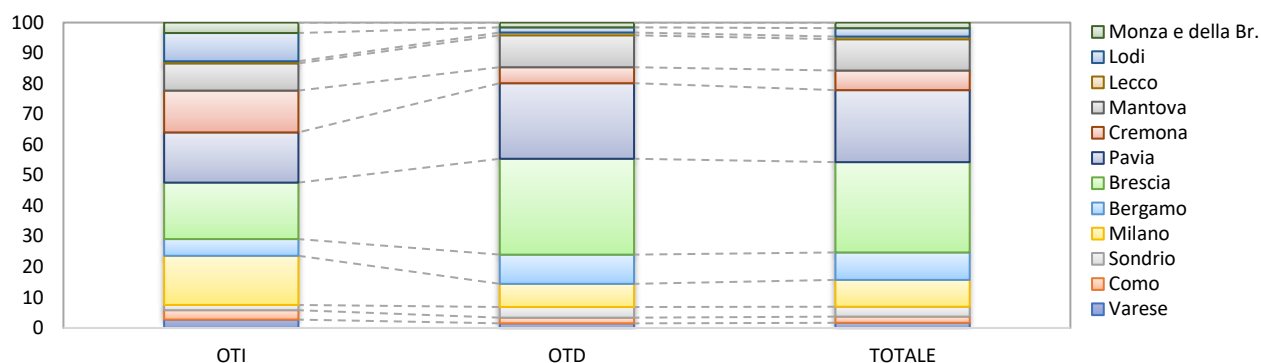


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Lecco, Monza e della Br., Brescia e Bergamo è aumentato per gli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Como, Pavia, Lecco, Lodi, Monza e della Br. e Brescia è diminuito per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle succitate variazioni le province di Monza e della Br., Brescia e Bergamo hanno visto aumentare il peso degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 31,4% degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Como, Lodi, Monza e della Br., Varese e Lecco. Per gli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni, il 18,5% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Milano, Cremona, Lodi, Mantova, Bergamo, Monza e della Br., Como, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 29,6% di questi a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Milano, Cremona, Sondrio, Lodi, Como, Monza e della Br., Varese e Lecco (Fig. 112).

Fig. 112 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 45,6% con pesi a livello provinciale dal 36,0% di Varese al 56,4% di Sondrio; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 33,6% con pesi a livello provinciale dal 16,7% di Lecco al 46,5% di Cremona e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 43,4% con pesi a livello provinciale dal 32,4% di Varese al 51,5% di Sondrio.

10.1.1 Le operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 121 unità, condizionato da una diminuzione del numero della componente OTD e da un aumento del numero della componente OTI, assestandosi a 626 unità (Tab. 19).

In dettaglio il numero di operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 54 unità; e di 572 per la componente OTD.

Tab. 19 – Numero OTI e OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni - Femmine - Anni 2020 e 2021

Zone	Numero					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	12	12	0	13	13
Como	0	16	16	1	10	11
Sondrio	0	27	27	0	18	18
Milano	4	43	47	3	31	34
Bergamo	6	38	44	8	53	61
Brescia	9	199	208	10	164	174
Pavia	9	193	202	10	150	160
Cremona	9	48	57	9	36	45
Mantova	9	94	103	10	79	89
Lecco	1	3	4	0	3	3
Lodi	2	15	17	2	8	10
Monza e della Br.	2	8	10	1	7	8
Lombardia	51	696	747	54	572	626
ITALIA	452	19.484	19.936	446	17.534	17.980

Zone	Giornate					
	2020			2021		
	OTI	OTD	TOTALE	OTI	OTD	TOTALE
Varese	0	1.357	1.357	0	1.143	1.143
Como	0	689	689	79	466	545
Sondrio	0	1.718	1.718	0	1.269	1.269
Milano	831	1.427	2.258	536	1.329	1.865
Bergamo	793	2.166	2.959	1.718	2.517	4.235
Brescia	2.438	7.725	10.163	2.762	6.845	9.607
Pavia	1.834	7.797	9.631	2.069	7.516	9.585
Cremona	2.780	3.089	5.869	2.387	2.784	5.171
Mantova	2.340	7.549	9.889	2.774	5.676	8.450
Lecco	26	73	99	0	122	122
Lodi	387	514	901	393	319	712
Monza e della Br.	69	431	500	90	745	835
Lombardia	11.498	34.535	46.033	12.808	30.731	43.539
ITALIA	89.179	1.525.946	1.615.125	91.527	1.436.322	1.527.849

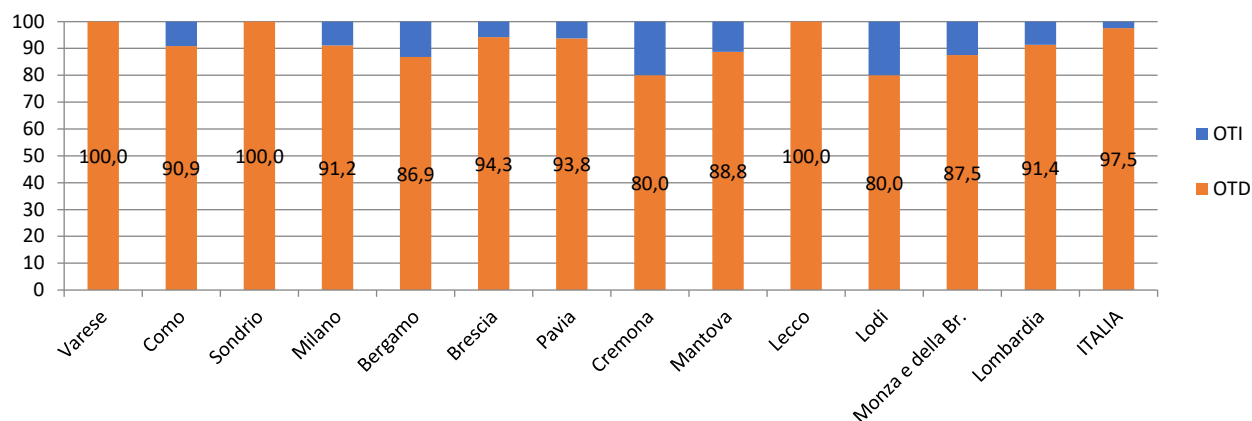
Fonte: elaborazioni su dati INPS

Le sopracennate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 10 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 110).

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 16,2% sul totale delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; del 17,8% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento del 5,9%.

A seguito delle suddette variazioni il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 93,2% al 91,4%, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dall'80,0% di Cremona al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Monza e della Br. e Bergamo hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 113).

Fig. 113 – Ripartizione percentuale degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

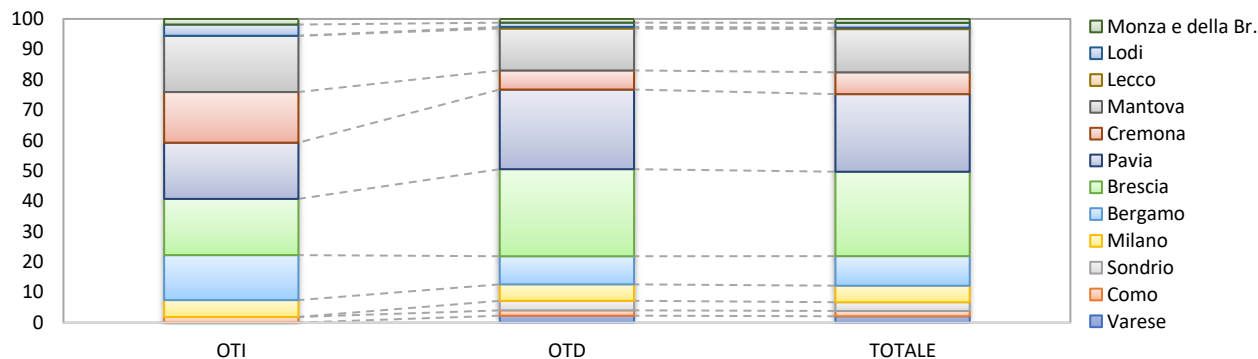


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni a livello provinciale, il peso delle province di Pavia, Milano, Lodi, Sondrio, Cremona e Como è diminuito per le OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Milano, Monza e della Br., Lecco, Cremona e Lodi è diminuito per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle summenzionate variazioni le province di Mantova, Varese e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 28,7% delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni, il 18,5% è impiegato a Brescia, e in successione Pavia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Lodi, Como, Monza e della Br., Varese, Sondrio e Lecco. I pesi delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 27,8% delle operaie totali a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Bergamo, Cremona, Milano, Sondrio, Varese, Como, Lodi, Monza e della Br. e Lecco (Fig. 114).

Fig. 114 – Ripartizione percentuale degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 42,7% con pesi a livello provinciale dal 27,3% di Lecco al 60,0% di Cremona; per le OTI agricole comunitarie

a livello regionale del 40,6% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lecco al 58,8% di Mantova e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 42,5% con pesi a livello provinciale dal 23,1% di Lecco al 55,6% di Cremona.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle operaie agricole straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 32,2% con pesi a livello provinciale dal 16,7% di Lecco al 54,9% di Pavia; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 39,4% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lecco al 71,4% di Pavia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 32,7% con pesi a livello provinciale dal 13,6% di Lecco al 55,7% di Pavia.

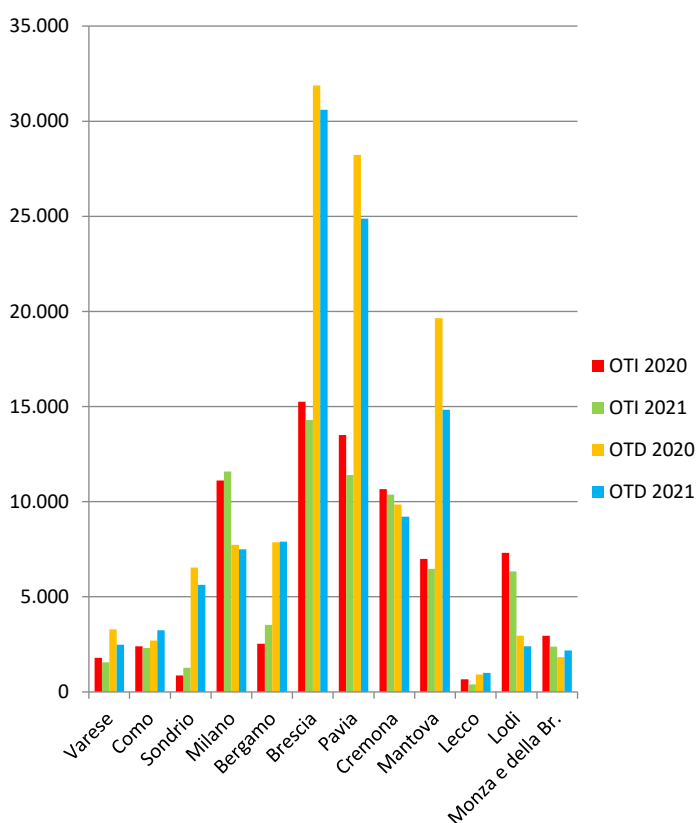
10.2 Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 15.735 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 183.739 giornate (Tab. 18).

In dettaglio il numero delle giornate degli operai agricoli aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 71.913 unità; e di 111.826 per la componente OTD.

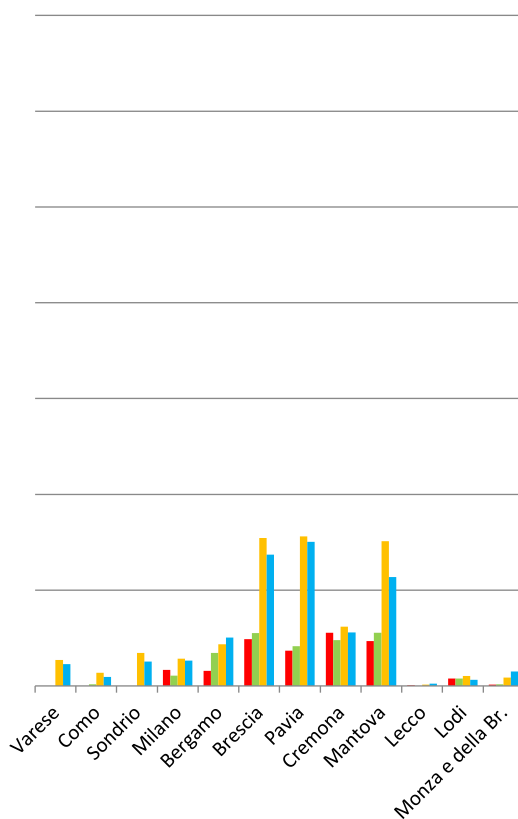
Le succitate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 8 province per gli OTD e in 9 province per gli OTI (Fig. 115).

Fig. 115 – Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni – Anni 2020 e 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Fig. 116 – Numero giornate OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni - Femmine – Anni 2020 e 2021



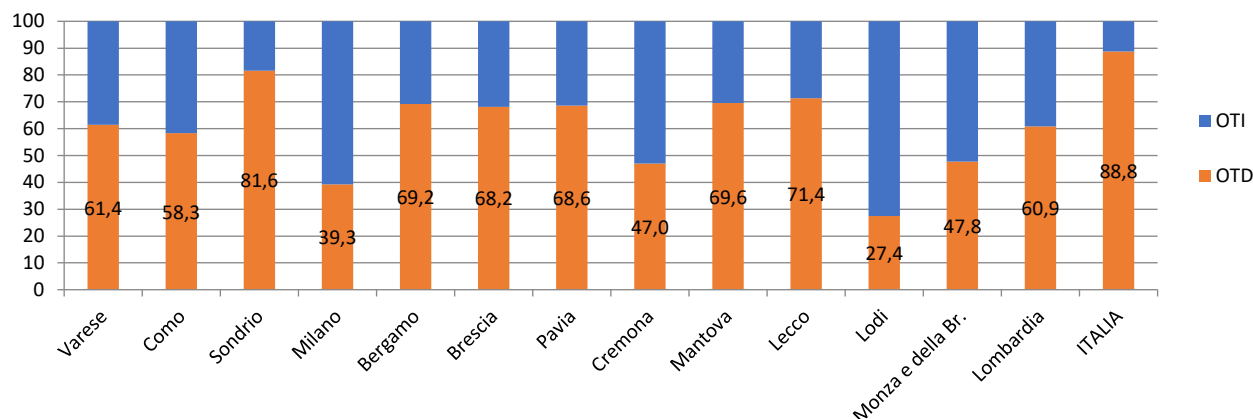
Fonte: elaborazioni su dati INPS

In percentuale la diminuzione registrata dal 2020 al 2021 è stata del 7,9% sul totale delle giornate degli operai agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; del 9,4% per la componente OTD e del 5,4% per la componente OTI.

A seguito delle sopraccennate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni sul totale delle giornate effettuate dagli operai agricoli stranieri con meno di 40 anni a livello regionale è passato dal 61,9% del 2020 al 60,9% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 27,4% di Lodi all'81,6% di Sondrio. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Monza e della Br., Como, Pavia e Brescia hanno fatto diminuire

il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 117).

Fig. 117 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Anno 2021

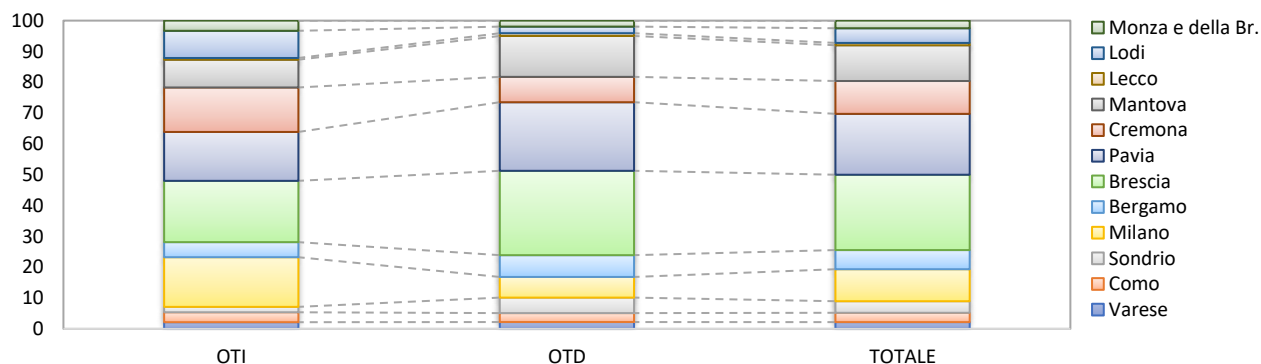


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate degli operai agricoli comunitari a livello provinciale per gli operai con età inferiore a 40 anni, il peso delle province di Mantova, Pavia, Varese, Sondrio e Lodi è diminuito il peso delle giornate degli OTD agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni; il peso delle province di Como, Cremona, Sondrio, Milano e Bergamo è aumentato il peso delle giornate degli OTI agricoli comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle suddette variazioni le province di Mantova, Pavia, Lodi, Varese e Lecco hanno visto diminuire il peso delle giornate degli operai agricoli totali comunitari aventi un'età inferiore a 40 anni.

Brescia concentra il 27,4% delle giornate degli OTD agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Pavia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Como, Varese, Lodi, Monza e della Br. e Lecco. Per le giornate degli OTI agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni, il 19,9% è impiegato a Brescia, e in successione Milano, Pavia, Cremona, Mantova, Lodi, Bergamo, Monza e della Br., Como, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 24,4% a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Cremona, Milano, Bergamo, Lodi, Sondrio, Como, Monza e della Br., Varese e Lecco (Fig. 118).

Fig.118 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate degli operai agricoli comunitari con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate degli operai agricoli comunitari è stato per gli OTD agricoli comunitari a livello regionale del 43,6% con pesi a livello provinciale dal 28,2% di Monza e della Br. al 56,3% di Sondrio; per gli OTI agricoli comunitari a livello regionale del 31,7% con pesi a livello provinciale dal 13,9% di Lecco al 45,0% di Cremona e per gli operai agricoli totali comunitari a livello regionale del 38,0% con pesi a livello provinciale dal 27,9% di Monza e della Br. al 46,8% di Cremona.

10.2.1 Le giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni

Dal 2020 al 2021 il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è diminuito di 2.494 unità, condizionato da una diminuzione del numero delle giornate della componente OTD e da un aumento del numero delle giornate della componente OTI, assestandosi a 43.539 giornate (Tab. 19).

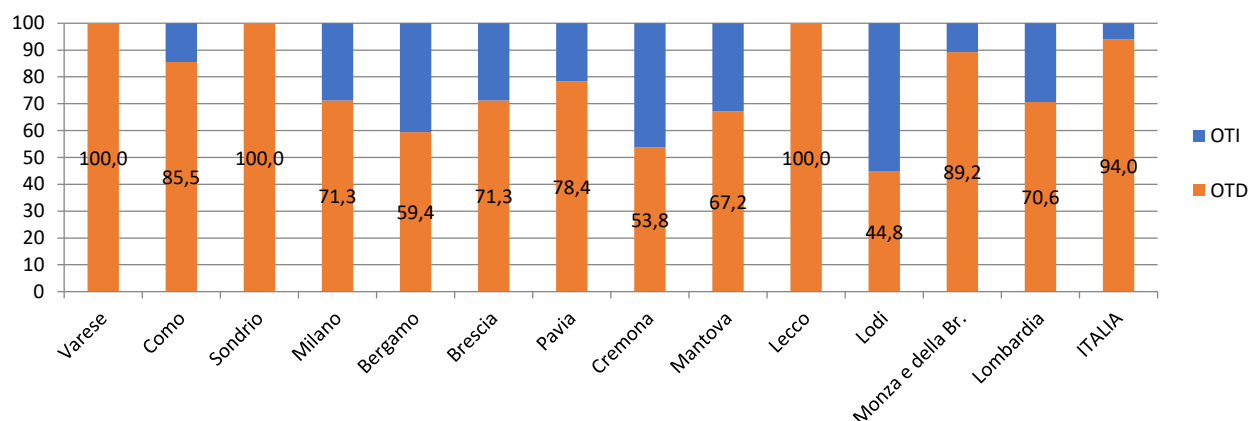
In dettaglio il numero delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in Lombardia è stato per la componente OTI di 12.808 unità; e di 30.731 per la componente OTD.

Le summenzionate variazioni sono state condizionate da una diminuzione generalizzata delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni in 9 delle 12 province, con una diminuzione registrata in 9 province per le OTD e in 3 province per le OTI (Fig. 116).

In percentuale la diminuzione registrata per le giornate dal 2020 al 2021 è stata del 5,4% sul totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; dell'11,0% per la componente OTD mentre per le OTI si è registrato un aumento dell'11,4%.

A seguito delle succitate variazioni il peso delle giornate della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a livello regionale è passato dal 75,0% del 2020 al 70,6% del 2021, con pesi registrati nelle varie province oscillanti dal 44,8% di Lodi al 100,0% di Varese. Queste variazioni, in tutte le province eccetto che a Lecco, Milano, Monza e della Br. e Cremona hanno fatto diminuire il peso della componente OTD comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni a vantaggio della componente OTI comunitaria avente un'età inferiore a 40 anni (Fig. 119).

Fig. 119 – Ripartizione percentuale delle giornate degli OTD e OTI agricoli comunitari con meno di 40 anni nelle varie zone – Femmine - Anno 2021

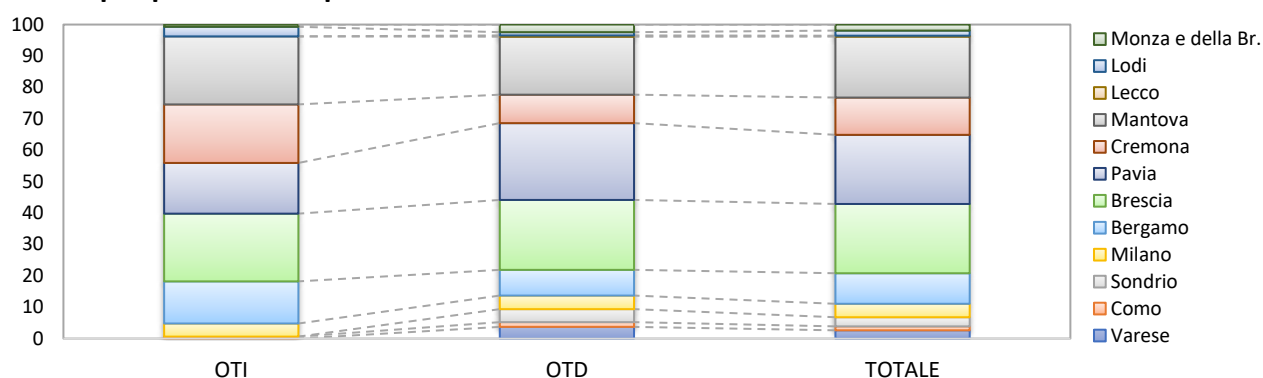


Fonte: elaborazioni su dati INPS

Analizzando la distribuzione delle giornate delle operaie agricole comunitarie a livello provinciale per le operaie con età inferiore a 40 anni, nelle province di Mantova, Sondrio, Como, Lodi, Varese e Brescia è diminuito il peso delle giornate delle OTD agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni; nelle province di Cremona, Milano, Lodi e Lecco è diminuito il peso delle giornate delle OTI agricole comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni. A seguito delle sopraccennate variazioni le province di Lecco, Monza e della Br., Pavia e Bergamo hanno visto aumentare il peso delle operaie agricole totali comunitarie aventi un'età inferiore a 40 anni.

Pavia concentra il 24,5% delle giornate delle OTD agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, e poi, in ordine di grandezza, Brescia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Como, Lodi e Lecco. Per le giornate delle OTI agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni, invece, il 21,7% è impiegato a Mantova, e in successione Brescia, Cremona, Pavia, Bergamo, Milano, Lodi, Monza e della Br., Como, Varese, Sondrio e Lecco. I pesi delle giornate delle operaie agricole totali comunitarie con età inferiore a 40 anni hanno portato a concentrare il 22,1% a Brescia, e a seguire Pavia, Mantova, Cremona, Bergamo, Milano, Sondrio, Varese, Monza e della Br., Lodi, Como e Lecco (Fig. 120).

Fig. 120 – Ripartizione percentuale delle giornate degli operai agricoli comunitari con meno di 40 anni per provincia e tipo di contratto – Femmine – Anno 2021



Fonte: elaborazioni su dati INPS

Il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie agricole comunitarie è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 41,5% con pesi a livello provinciale dal 20,0% di Lecco al 56,0% di Varese; per le OTI agricole comunitarie a livello regionale del 39,1% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lecco al 59,8% di Mantova e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 40,8% con pesi a livello provinciale dal 10,4% di Lecco al 56,0% di Varese.

Se si analizza la sola componente femminile notiamo che il peso delle giornate delle operaie agricole comunitarie con età inferiore a 40 anni rispetto al totale delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è stato per le OTD agricole comunitarie a livello regionale del 29,0% con pesi a livello provinciale dal 15,7% di Lecco al 58,4% di Monza e della Br.; per le OTI comunitarie a livello regionale del 41,9% con pesi a livello provinciale dallo 0,0% di Lecco al 70,9% di Pavia e per le operaie agricole totali comunitarie a livello regionale del 31,9% con pesi a livello provinciale dal 6,0% di Lecco al 58,9% di Pavia.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

11.1 Gli operai agricoli

Da questi dati è possibile evidenziare i seguenti fenomeni rilevati dal 2020 al 2021:

- Il numero di operai diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Il numero di giornate degli operai aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

Per gli operai la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai stranieri diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai stranieri è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate. La variazione relativa delle giornate degli operai stranieri è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai totali, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per gli OTD.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari è superiore a quella registrata dal totale. La variazione relativa degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dagli operai totali, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai agricoli extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri. La variazione relativa delle giornate degli operai comunitari è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate degli operai stranieri, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.2 Le operaie agricole

- Il numero di operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 18,0% al 18,4%.

Il numero di giornate delle operaie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dall'11,4% al 12,0%.

- Il numero di operaie straniere diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 15,1% al 15,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal totale operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 7,9% all'8,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 30,86% al 30,89%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal totale operaie straniere. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 21,2% al 22,1%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.3 Gli operai agricoli non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 35,4% al 30,9%.

Il numero di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI.

Per gli operai non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 4,6% al 4,0%.

- Il numero di operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso di questi dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 36,9% al 31,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 5,3% al 4,2%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 51,4% al 48,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri non aventi diritto alla

contribuzione. La variazione relativa dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'8,8% al 7,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata superiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operai, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.4 Le operaie agricole non aventi diritto alla contribuzione

- Il numero di operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 9,7% all'8,8%.

Il numero di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'1,1% all'1,0%.

- Il numero di operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale stranieri non aventi diritto alla contribuzione il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 9,2% all'8,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di questi rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dall'1,1% all'1,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 19,0% al 17,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 3,0% al 2,6%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere non aventi diritto alla contribuzione. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie non aventi diritto alla contribuzione la variazione registrata dal numero di giornate è minore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un minor numero di giornate pro-capite.

11.5 Gli operai agricoli minori di 40 anni

- Il numero di operai con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 48,3% al 47,6%.

Il numero di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per gli operai con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate degli operai con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 42,67% al 42,7%.

- Il numero di operai stranieri con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso di questi dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 52,2% al 49,3%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Il numero di giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle giornate degli operai dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 45,4% al 43,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai stranieri con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate degli operai con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai italiani.

Per gli operai stranieri con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale comunitari il peso degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 46,6% al 43,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operai stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dai secondi, indice di sostituzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Il numero di giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione generalizzata delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 41,0% al 38,0%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate degli operai comunitari con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate degli stranieri con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate dei primi è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate dei secondi, indice di diminuzione di questi rispetto agli operai extracomunitari.

Per gli operai comunitari con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

11.6 Le operaie agricole minori di 40 anni

- Il numero di operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI.

Rispetto al totale generale il peso delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 47,3% al 46,7%.

Il numero di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD.

Per le operaie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operai, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

Rispetto al totale generale il peso delle giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è aumentato passando dal 39,7% al 40,4%.

- Il numero di operaie straniere con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale stranieri con età inferiore a 40 anni il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 48,1% al 44,4%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal totale operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Il numero di giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni aumenta condizionato da un aumento generalizzato delle giornate delle componenti OTD e OTI, maggiore per le OTD. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 44,7% al 42,7%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie straniere con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero totale di giornate delle operaie con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di diminuzione di queste rispetto alle operaie italiane.

Per le operaie straniere con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

- Il numero di operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione della componente OTD e un aumento della componente OTI. Rispetto al totale comunitari il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 47,0% al 42,5%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è superiore a quella registrata dal totale operaie straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle seconde, indice di sostituzione di queste rispetto alle operaie extracomunitarie.

Il numero di giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni diminuisce condizionato da una diminuzione delle giornate della componente OTD e un aumento di quelle della componente OTI. Rispetto al totale giornate degli stranieri il peso delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni dal 2020 al 2021 è diminuito passando dal 44,6% al 40,8%.

La variazione assoluta registrata dal numero delle giornate delle operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni è inferiore a quella registrata dal numero di giornate delle straniere con età inferiore a 40 anni. La variazione relativa delle giornate delle prime è stata inferiore a quella fatta registrare dalle giornate delle seconde, indice di diminuzione di questi rispetto alle operaie extracomunitarie.

Per le operaie comunitarie con età inferiore a 40 anni la variazione registrata dal numero di giornate è maggiore di quella registrata dal numero di operaie, indice di un maggior numero di giornate pro-capite.

